



COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO
(CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Con i poteri del Consiglio Comunale)

N. 1 Reg. Delib. C.C. del 25.02.2020	Oggetto: DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.LGS. N. 267/2000.
---	--

L'anno 2020, il giorno venticinque del mese di febbraio alle ore 16:30, nella residenza comunale, in apposita sala, il Commissario Straordinario, Dott.ssa Anna Aurora Colosimo al quale sono stati conferiti i poteri del Sindaco, della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale, giusto D.P.R. del 01.10.2019, assistito dal Segretario Generale Avv. Antonino Domenico Cama, assunti i poteri del Consiglio Comunale

VISTA ed esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, corredata dai pareri favorevoli di cui agli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, di seguito riportata ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

“IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO

Premesso che:

- *la Corte dei conti, Sez. Reg. di controllo per la Calabria, ha evidenziato, attraverso le delibere n. 50/2016 (prot. n.14863 del 04.07.2016), n. 84/2017 (prot. n. 17116 del 25.07.2017, n. 22/2018 (prot. n. 5387 del 15.02.2018) e n. 100/2018 (prot. n. 14946 del 28.05.2018) una serie di problematiche connesse all'adempimento relativo al riaccertamento straordinario dei residui, del 2015;*
- *l'Ente provvedeva, oltre a riscontrare le suddette delibere della Corte, ad affidare alla Società Interdata Cuzzola srl, con sede in Reggio Calabria, Via del Gelsomino 37, un'analisi della situazione contabile del Comune caratterizzata dalla presenza di serie difficoltà economico-finanziarie, causate da un disavanzo sostanziale dei rendiconti 2015, 2016 e 2017, dal disavanzo da extradeficit a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e un contenzioso rilevante, con presenza di un fondo contenzioso non congruo;*
- *la Giunta Comunale, con atto di indirizzo n. 268 del 10.12.2018, provvedeva a richiedere al Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, “di valutare la fattibilità tecnica e la sostenibilità di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis e ss. del TUEL, quale strumento eventualmente utilizzabile ai fini dell'adozione di politiche di risanamento finanziario dell'Ente”;*

- il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, con nota prot. n. 1339 del 16 gennaio 2019, provvedeva a riscontrare la richiesta della Giunta, individuando il piano di riequilibrio pluriennale finanziario ex art. 243 bis e ss. del Testo Unico Enti Locali (Decreto Legislativo n. 267/2000) quale possibile strumento di risanamento per l'Ente;
- la Corte dei conti, Sez. Reg. di controllo per la Calabria, con la deliberazione n. 2/2019 prot. n. 1448 del 16.01.2019, è ulteriormente intervenuta, ravvisando la sussistenza di condizioni di grave squilibrio strutturale ed ordinando all'Ente di adottare, per il tramite del Consiglio Comunale, le misure correttive necessarie al ripristino delle condizioni di sana gestione finanziaria;
- in data 12.02.2019, con deliberazione n. 13 del Consiglio Comunale, è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 10.05.2019, in seguito al ricorso al Riequilibrio finanziario pluriennale disposto con la deliberazione sopra richiamata, si è approvato il relativo Piano, individuando le possibili misure correttive necessarie ai fini del ripristino degli equilibri di bilancio;
- la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Dato atto che:

- con relazione prot. n. 21918 del 12.08.2019, avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria", il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario ha dato atto "dell'accertamento negativo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dell'impossibilità di ripristino degli stessi mediante l'adozione dei provvedimenti di riequilibrio con le misure di cui agli artt. 193 e 194";
- con verbale n. 20 del 19.08.2019, acquisito al protocollo dell'Ente in pari data, al n. 22340, avente ad oggetto: "parere e relazione del revisore dei conti su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale "dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000", il revisore ha attestato che "affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico – finanziario del Comune libero dei debiti progressi, così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel";
- con avvisi prot. n. 22277 del 17.08.2019 e prot. n. 22520 del 20.08.2019 il Consiglio Comunale è stato convocato per deliberare, tra l'altro, sui seguenti punti: "Salvaguardia equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 – Accertamento negativo", e "Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. N. 267/2000";
- le sedute di prima e seconda convocazione del Consiglio Comunale in questione sono state dichiarate deserte per mancanza del numero legale, pertanto il Consiglio Comunale non ha adottato le deliberazioni concernenti i predetti punti dell'ordine del giorno;
- con nota prot. n. 23129 del 24.08.2019 il Sindaco ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
- con decreto del Prefetto di Reggio Calabria prot. n. 0102361 del 27.08.2019, acquisito al protocollo dell'Ente in pari data, al n. 23357, è stato nominato il commissario ad acta con l'incarico di provvedere all'adozione, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, della deliberazione riguardante la verifica degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Melito di Porto Salvo non avendovi provveduto il Consiglio Comunale nei termini di legge (31.07.2019);
- con relazione prot. n. 24353 del 06.09.2019, avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria.", ad integrazione della precedente relazione prot. n. 21918 del 12.08.2019, il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, ha evidenziato le difficoltà finanziarie e strutturali dell'Ente, precisando che il Bilancio di Previsione 2019/2021 non raggiungeva il pareggio finanziario complessivo, né potevano essere assicurati gli equilibri, atteso il trend delle riscossioni allo stato raggiunte, gli ulteriori stanziamenti di spesa richiesti, la necessità di adeguare il FCDE, la presenza di ulteriori debiti fuori bilancio, la necessità di adeguare il Fondo contenzioso, il mancato rispetto in termini di realizzo delle previsioni di entrata. Dalla predetta relazione risultava che la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio 2019 erano da ritenersi non attuabili attraverso le modalità previste dall'art. 193

comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto anche della circostanza che non sarebbero state assicurate le previsioni di entrata, alcune delle quali previste anche nel piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

- con deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 06.09.2019, adottata con i poteri del Consiglio comunale, si è conseguentemente deliberato:

“di accertare, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e sulla base a quanto enunciato in premessa la situazione di disavanzo di gestione per squilibrio della gestione di competenza derivante dalle minori entrate che si presume di non accertare rispetto alle previsioni definitive e dalle maggiori spese che si rende necessario sostenere rispetto alle previsioni definitive;

di accertare la situazione di disavanzo di amministrazione per squilibrio della gestione residui derivante dalla inesigibilità dei residui attivi non coperta dagli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità confluiti nel risultato di amministrazione es. 2018;

di accertare la previsione di uno squilibrio della gestione di cassa derivante dalle minori entrate che si presume di non incassare rispetto alle previsioni di cassa pur a fronte di un utilizzo, in termini di cassa, delle entrate a specifica destinazione e dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 entro il limite massimo;

di dare atto dell'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 rispetto a quanto già evidenziato ai fini dell'elaborazione e approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018 e ai fini dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D. Lgs. n. 267 del 2000;

di dare atto dell'impossibilità di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, le variazioni di assestamento generale al bilancio di competenza e di cassa, conseguenti all'adozione delle misure, necessarie a garantire il ripristino del pareggio e degli equilibri di bilancio, e necessarie a soddisfare le motivate esigenze manifestate dagli Uffici;

di dare atto dell'impossibilità di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, le variazioni di assestamento generale al bilancio di competenza e di cassa, conseguenti all'adozione delle misure, necessarie a garantire il ripristino del pareggio e degli equilibri di bilancio, di cui al piano di riequilibrio finanziario pluriennale perché ritenute non realizzabili in relazione al mancato avvio delle misure correttive ritenute idonee in fase di redazione del piano stesso;

di dare atto dell'accertamento negativo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dell'impossibilità di ripristino degli stessi mediante l'adozione dei provvedimenti di riequilibrio con le misure di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267 del 2000;”

- con decreto del Prefetto di Reggio Calabria prot. n. 110572 del 17.09.2019, acquisito al protocollo dell'Ente in pari data al n. 25262, essendo divenute irrevocabili le dimissioni del Sindaco, in attesa dello scioglimento del Consiglio Comunale, proposto al Ministero dell'Interno ai sensi degli articoli 193, comma 4, e 141, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 267 del 2000, il Consiglio Comunale di Melito di Porto Salvo è stato sospeso;

- con D.P.R. del 01.10.2019, pubblicato sulla G.U. n. 243 del 16.10.2019, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Melito di Porto Salvo, ai sensi degli articoli 193, comma 4, e 141, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 267 del 2000;

Precisato che:

- con nota prot. n. 32054 del 03.12.2019, indirizzata a Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario e Revisore dei conti, il Commissario Straordinario ed il Segretario Generale, in relazione alle risultanze della Deliberazione Commissario ad acta n. 1 del 06.09.2019, avente ad oggetto, “Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267 del 2000. Accertamento negativo”, hanno rappresentato l'urgente necessità che venissero indicate e proposte le iniziative da assumere e gli atti da adottare, tenendo presente che nella citata deliberazione si è dato atto dell'impossibilità di far fronte agli squilibri registrati mediante la rimodulazione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario ex art. 243bis del D. Lgs. n. 267 del 2000, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 10.05.2019 e che in data 13 agosto 2019 il Responsabile dell'Ufficio Finanziario aveva formulato proposta di dichiarazione di dissesto finanziario, alla quale risultava allegato il parere del Revisore dei Conti prot. n. 22340 del 19.08.2019;

- con nota prot. n. 32905 del 12.12.2019, il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario e il Revisore dei conti, riscontrando la predetta richiesta, “all'esito dell'ulteriore attività di verifica e controllo alla data odierna sulla situazione economico – finanziaria dell'Ente”, hanno evidenziato che “le iniziative da assumere e gli atti da adottare conducono esclusivamente alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente”, comunicando al contempo che “a

conclusione dei lavori di predisposizione della prevista relazione la stessa verrà allegata alla proposta di deliberazione che sarà trasmessa a stretto giro agli organi preposti per la successiva adozione”;

- con verbale n. 29 del 12.12.2019, acquisito al protocollo dell'Ente il 17.12.2019, al n. 33287, il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario e il Revisore dei conti hanno attestato quanto di seguito integralmente riportato: "TV Punto dell'Odg: Deliberazione Commissario ad acta n. 01 del 06.09.2019 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs n. 267 del 2000. Accertamento negativo"

In riferimento a tale punto, viene analizzata la nota prot. n.32054 del 03.12.2019 indirizzata al responsabile dell'Ufficio Finanziario ed al Revisore dei conti dell'ente con la quale il Commissario Straordinario dott.ssa Anna Aurora Colosimo ed il Segretario Generale avv. Antonino Domenico Cama richiedono notizie e pareri in merito "alle iniziative da assumere e gli atti da adottare" in conseguenza delle determinazioni assunte dal Commissario ad acta ed in particolare in merito all'impossibilità di far fronte agli squilibri registrati mediante la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della competente sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

A parere dei partecipanti alla riunione, dall'analisi dei risultati finanziari conseguiti fino alla data odierna, dalla lentezza riscontrata nell'incasso delle Entrate Correnti ed in conto Residui e che inevitabilmente generano le gravi carenze di liquidità disponibile, per come rilevato anche in questa sede al punto 1 del presente verbale, dall'emersione di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere derivanti da Sentenze esecutive notificate dopo la data di presentazione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario, oltre che dalle difficoltà sorte in merito alla dismissione del patrimonio immobiliare, allo stato non è possibile far fronte agli squilibri registrati neanche mediante la rimodulazione dello stesso Piano.

Ciò in quanto, anche a seguito di ulteriori verifiche effettuate dal Revisore in data 26.11.2019 presso l'Ufficio Patrimonio, è emerso che in merito all'alienazione degli alloggi ex Aterp esistono delle problematiche che rendono impossibile l'alienazione degli stessi nel breve periodo. In particolare, solo in detta occasione il Revisore ha rinvenuto nel fascicolo la missiva prot. n. 1309 del 15.01.2019 a firma del Responsabile dell'Ufficio Patrimonio - arch. Francesco Gerace - ed indirizzata al Sindaco, all'Assessore al ramo ed al segretario Comunale, con la quale lo stesso Funzionario segnalava una serie di problematiche che "allo stato attuale, nel breve termine, non consente di procedere alla alienazione degli stessi" e che se conosciuta prima, avrebbe sicuramente influenzato in senso negativo il suo parere reso al Consiglio comunale ed allegato al verbale di approvazione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario. In sede di redazione del "Piano di riequilibrio", si è tenuto conto della Comunicazione prot. n. 7302 del 13.03.2019 e dell'Attestazione prot. n. 11433 del 03.05.2019 rilasciate dallo stesso Responsabile dell'Ufficio patrimonio ed indirizzate al Responsabile dell'Ufficio finanziario e quindi delle previsioni di incasso per gli anni 2019-2020-2021 e 2022 in esse contenute per un importo di Euro 1.870.000,00 di cui Euro 330.000,00 per l'anno 2019 basate sulla manifestazione di interesse all'acquisto degli alloggi da parte di n. 59 assegnatari o familiari, oltre che di euro 329.725,38 per l'alienazione dei terreni.

Alla luce di tali considerazioni, entrambi i partecipanti alla riunione concordano che, non esistendo ulteriori margini di manovra e/o interventi utili alla rimodulazione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis del D.Lgs n. 267 del 2000 in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della competente sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, bisognerà procedere con la deliberazione della Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs n. 267 del 2000.”;

- a seguito di una più approfondita ricognizione dei debiti fuori bilancio concernenti fornitura di energia elettrica i Responsabili dell'Ufficio Tecnico LL.PP. e Qualità Urbana ed Ambientale e dell'Ufficio Economico Finanziario, con nota prot. n. 7269 del 20.02.2020 hanno quantificato una differenza di € 2.304.334,63 rispetto a quanto già attestato ai fini della redazione del PRFP e della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- con nota prot. n. 7240 del 20.02.2020 il Responsabile dell'Ufficio Legale ha effettuato una completa ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e titoli esecutivi quantificandoli in € 2.196.627,80;

- con la medesima nota è stata effettuata la ricognizione del contenzioso pendente, rilevante ai fini della determinazione del fondo contenzioso, il cui importo complessivo è stato definito in € 8.141.279,33;

- con note prot. n. 6848 del 19.02.2020 e n. 7269 del 20.02.2020, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico LL.PP. e Qualità Urbana ed Ambientale, sono stati comunicati ulteriori debiti fuori bilancio, tra i quali in particolare si evidenzia, quello relativo alla tariffa conferimento dei rifiuti solidi urbani per le annualità 2017-2018 per un ammontare complessivo di € 574.806,83;

Vista la relazione tecnico-finanziaria del responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, dalla quale emergono gravi fattori di

squilibrio strutturale ed in particolare:

- **squilibri di cassa, in relazione a Fondi a specifica destinazione non reintegrati al 31/12/2019** per € 1.086.657,26.

- **debiti di bilancio liquidati ai sensi dell'art.184 Tuel e non pagati al 31/12/2019** pari ad € 1.245.127,03;

- **debiti fuori bilancio non finanziati e non pagati** pari ad € 13.716.851,02, in particolare nell'allegato B della relazione si evidenziano:

A) Debiti fuori bilancio rilevati in occasione della redazione ed approvazione del PRFP pari ad € 8.040.468,25 (Deliberazione di C.C. n. 36 del 10.05.2019);

B) Debiti fuori bilancio individuati in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio pari ad € 2.006.969,86 (Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 06.09.2019).

C) Debiti fuori bilancio quantificati a seguito delle attestazioni prot. n. 6750 del 18.02.2020, n. 6848 del 19.02.2020, n. 7240, n. 7269 e n. 7270 del 20.02.2020 pari ad € 3.669.412,91, così dettagliati:

D.f.b. Sentenze e titoli esecutivi	€ 498.666,36
D.f.b. parcelle legali	€ 290.748,79
D.f.b. energia elettrica	€ 2.304.334,63
D.f.b. tariffa rr.ss.uu.	€ 574.806,83
D.f.b. altri	€ 856,30
Totale lettera C)	€ 3.669.412,91

Riepilogo Debiti fuori bilancio	
Debiti fuori bilancio rilevati con il piano di riequilibrio	€ 8.040.468,25
Debiti fuori bilancio rilevati con Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 06.09.2019 Salvaguardia equilibri bilancio	€ 2.006.969,86
Debiti fuori bilancio rilevati successivamente fino al 31.12.2019	€ 3.669.412,91
Totale debiti fuori bilancio rideterminati	€ 13.716.851,02

All'importo di € 13.716.851,02 relativo ai debiti fuori bilancio dovranno essere aggiunti i relativi interessi, oneri e spese allo stato ancora non quantificabili;

- **deficit complessivo di cassa al 31/12/2019** € 16.048.635,31;

- **squilibri nella gestione della competenza.** Nella predetta relazione si evidenzia che l'enorme mole di debiti fuori bilancio comporta uno squilibrio della gestione di competenza rispetto al quale non è possibile fornire copertura finanziaria tenuto conto delle capacità strutturali di bilancio dell'ente;

- **passività potenziali e fondo rischi contenzioso** Il responsabile dell'Ufficio Legale ha comunicato, con nota n.7240 del 20.02.2020, che le passività potenziali derivanti da contenzioso pendente ammontano al 31.12.2019 complessivamente ad €12.669.416,79, quantificando il probabile grado di soccombenza in € 8.141.279,33;

- **fondo crediti di dubbia esigibilità.** La relazione evidenzia che il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 deve essere pari ad € 8.022.331,87 mentre nel rendiconto 2018 risultava essere pari ad € 7.033.863,50. Pertanto vi è un ulteriore disavanzo derivante dalla mancata congruità del fondo per € 988.468,37.

- **crediti dubbia esigibilità.** I crediti di dubbia esigibilità risultano pari ad € 64.943,75 che al netto del FCDE (pari a zero nel 2019) comportano un ulteriore disavanzo pari ad € 64.943,75.

Rilevato che nella relazione del Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020, la massa passiva da riequilibrare risulta indicata nel prospetto di seguito riportato:

MASSA PASSIVA PRFP	23.420.533,47
NUOVA MASSA PASSIVA EVENTUALE RIMODULAZIONE PIANO (comprensiva del fondo di rotazione)	32.126.877,90
NUOVA MASSA PASSIVA DISSESTO (al netto del fondo di rotazione)	28.773.777,90

Dato atto che, nella predetta relazione prot. n. 7585 del 24.02.2020 il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario evidenzia:

- che non risultano essere state avviate le procedure necessarie ai fini della stipula di accordi transattivi e/o di rateazioni del pagamento dei creditori previste con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 22.03.2019; al riguardo si evidenzia che le "linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243quater, TUEL)", approvate con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie - n. 5 del 10 aprile 2018, a pag. 10, prevedono espressamente: "Un profilo che attiene alla corretta programmazione di rientro dal deficit è quello che concerne il piano di estinzione dei debiti che deve risultare da uno specifico accordo con i creditori e non essere oggetto di un mero atto unilaterale dell'ente che, in quanto tale, non può assumere alcuna efficacia ai fini del previsto ripiano.

La mancata sottoscrizione, infatti, di un previo idoneo accordo con i creditori interessati costituisce carenza tale da rendere il piano di riequilibrio finanziario del tutto inattendibile, ove si determini il rinvio ad eventi futuri ed incerti della possibilità per l'ente di transigere o di rateizzare le sue passività (Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, sentenza n. 10/2014/EL);

Rilevato che nella predetta relazione si evidenzia:

- "che la situazione finanziaria de-quo, discendente dai documenti contabili dimostra l'impossibilità per l'Ente di far fronte a crediti di terzi, liquidi ed esigibili con le modalità di cui all'art. 194 del TUEL e che la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale costituisce un "tertium genus" che si aggiunge alle fattispecie di cui all'art. 242 e 244 del TUEL e che privilegia l'affidamento agli organi ordinari dell'ente della gestione delle iniziative di risanamento, che devono, tuttavia essere sottoposte ad un'attenta e costante vigilanza delle Sezioni regionali ai fini della verifica della piena sostenibilità delle misure indicate nel piano e dell'effettivo raggiungimento del risanamento dell'ente;

- che il ricorso alla procedura di riequilibrio non può rivelarsi un artificioso escamotage con il quale si evita la dichiarazione di dissesto, protraendosi indebitamente una situazione nella quale già sussistono i presupposti richiesti dal legislatore per procedere alla dichiarazione prevista dall'art. 244 del TUEL, rilevato che il ricorso alla procedura di dissesto finanziario costituisce una determinazione vincolata ed ineludibile in presenza dei presupposti fissati dalla legge;

- che l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario deve, dunque, individuarsi nell'attuazione di un graduale percorso di risanamento dell'Ente atto a superare gli squilibri strutturali di bilancio che potevano condurre allo stato di dissesto così come imposto dall'art. 243-bis, comma 1 del Tuel e che l'unicum della procedura sta proprio nella ritenuta possibilità di recuperare le condizioni di squilibrio che si sono precarizzate nello sviluppo dell'attività programmatica dell'Ente;

- il venir meno delle entrate da dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente pari ad € 1.870.000,00, e i fattori di squilibrio sopra evidenziati per un ammontare ulteriore, rispetto alla massa passiva di cui al PRFP, complessivamente pari ad € 8.706.344,43;

si ritiene, che tutti questi fattori hanno di concreto aggravato il quadro complessivo della finanza dell'ente, compromettendo l'essenziale finalità di risanamento del piano evidenziando un trend negativo difficilmente reversibile.

Inoltre qualora si ipotizzasse la rimodulazione del piano pluriennale, al fine di ripianare la massa passiva derivante dagli ulteriori fattori di squilibrio evidenziati, lo stesso non sarebbe sostenibile attesa l'impossibilità, seppur nell'arco temporale di anni venti, di reperire annualmente ulteriori risorse, per un ammontare pari ad € 500.000,00 circa, rispetto a quelle già considerate che, per i motivi di cui in premessa, non si realizzeranno.

Sussistono quindi incontrovertibili elementi che evidenziano una crisi finanziaria strutturale dell'Ente che rendono concreta la fase di auto-accertamento della situazione di dissesto ex art. 246 del TUEL";

Vista la relazione prot. n. 7666 del 25.02.2020, resa ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000 ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, con la quale l'Organo di revisione ha accertato le cause che hanno condotto l'ente in una situazione di dissesto;

Prreso atto che con la suddetta relazione l'Organo di revisione, dopo aver ribadito l'analisi dei fattori di squilibrio strutturale dell'Ente condotta dal Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario nella nota prot. n. 6163 del 13.02.2020 sopra sintetizzati, dichiara: "Alla luce di quanto esposto, il Revisore Unico ritiene che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente libero dei debiti progressi, così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel";

Considerato che:

- *l'articolo 244 del D. Lgs. n. 267 del 2000 stabilisce i presupposti per la dichiarazione del dissesto. La norma prevede che si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non possa garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, né con le modalità di cui all'art. 194 del medesimo D.Lgs. n. 267 del 2000;*
- *l'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 1993, n. 378 precisa che deve trattarsi di crediti vantati nei confronti degli enti locali, per i quali non vi sia una valida copertura finanziaria, garantita dai mezzi di finanziamento autonomi dell'ente, senza che questo comporti la compressione dello sviluppo delle funzioni e dei servizi indispensabili;*
- *i presupposti di cui si fa menzione nel suddetto articolo 244 che, possono operare anche disgiuntamente, trovano un'ulteriore specificazione nell'ambito del D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378 (i cui contenuti vengono ampiamente commentati ed integrati con istruzioni operative nella Circolare Ministero Interno, Direzione Centrale della la Finanza Locale, 20 settembre 1993, n. FL 21), che costituisce ancora l'unico regolamento adottato in materia. Il D.P.R. 378/1993, all'articolo 1, comma 2, specifica che "Il mancato assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili può risultare dall'impossibilità per l'ente, pur riducendo tutte le spese relative a servizi non indispensabili, di assicurare il pareggio economico del bilancio di competenza, a causa di elementi strutturali non eliminabili se non con il ricorso alla procedura di dissesto (...)";*

Atteso che è stato più volte ribadito dalla giurisprudenza che:"... Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ..."

Richiamata la deliberazione n. 4/2014 della Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Calabria, nella parte in cui chiarisce che "l'omissione ovvero la tardiva dichiarazione di uno stato di dissesto ormai da tempo fattualmente concretizzatosi, lungi dal costituire una condotta improntata alla tutela delle condizioni finanziarie dell'ente (r. della collettività amministrata), appare suscettibile di arrecare ulteriore detrimento alla già compromessa situazione dell'ente, sia in ragione degli strutturali rischi di involuzione finanziaria esistenti, sia avuto riguardo alla impossibilità di usufruire degli effetti giuridici agevolativi tipici della disciplina del dissesto finanziario. La deliberazione consiliare dichiarativa del dissesto, anziché costituire ex se occasione o concausa di detrimento per l'ente, dischiude infatti, per converso, uno scenario normativo funzionale ad assecondare un itinerario gestionale virtuoso di ripristino degli equilibri di bilancio e di cassa e della piena funzionalità dell'amministrazione. Ed invero, numerose agevolazioni e strumenti di risanamento la legge assicura all'ente locale nel caso di dichiarato dissesto finanziario tra i quali – ad esempio come v. meglio in prosieguo - il blocco delle procedure esecutive, il carattere non vincolante dei pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto, la non ammissibilità di sequestri e procedure esecutive nei confronti della massa attiva e la sospensione della decorrenza degli interessi e della rivalutazione monetaria su tutti i debiti e sulle anticipazioni di cassa. Infine, la procedura di risanamento ha la durata di cinque anni, periodo durante il quale è assicurato il mantenimento dei contributi erariali (art.265, comma 1, TUEL)";

Considerato che nel caso di specie sussistono i presupposti che impongono l'adozione della dichiarazione di dissesto in quanto:

- l'ente non è in condizioni di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili a causa dei gravi fattori di squilibrio strutturale evidenziati dal Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario e dal Revisore dei conti;
- esistono nei confronti dell'ente crediti certi, liquidi ed esigibili cui non si può fare validamente fronte con le modalità di cui agli artt. 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000 né con la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 10.05.2019;

Visti altresì gli articoli 245 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che:

a. dalla data della dichiarazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256, non possono essere intraprese né proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice, con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese (art. 248, comma 2 D.Lgs. 267/2000);

b. i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'Ente e il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'Ente e le finalità di legge (art. 248, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

c. nei confronti della massa attiva non sono ammessi sequestri o procedure esecutive, che, se già intraprese, non determinano vincoli sulle somme (art. 255, comma 12, D.Lgs. 267/2000);

d. dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria. Uguale disciplina si applica ai crediti nei confronti dell'ente che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione a decorrere dal momento della loro liquidità ed esigibilità (art. 248, comma 4 D.Lgs. 267/2000);

e. ove necessario, l'organo straordinario di liquidazione può procedere alla vendita del patrimonio disponibile dell'ente, anche in deroga a disposizioni vigenti che attribuiscono specifiche destinazioni ai proventi derivanti dalla loro cessione (art. 255, comma 9 D.Lgs. 267/2000);

f. l'Organo Straordinario di Liquidazione deve provvedere a riscuotere i ruoli pregressi emessi dall'ente e non ancora riscossi, totalmente o parzialmente, nonché all'accertamento delle entrate tributarie per le quali l'ente ha omesso la predisposizione dei ruoli o del titolo di entrata previsto per legge (art. 255, comma 8, D.Lgs. 267/2000);

g. ai sensi del novellato art. 222, comma 2 bis del D.Lgs. 267/2000 (introdotto dalla legge di conversione n. del decreto legge n. 174/2012), "Per gli enti locali in dissesto economico finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo delle anticipazioni di cassa è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione";

h. L'ente è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita (art. 251, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);

i. l'affidamento del compito di risanare l'ente è affidato, sia agli organi istituzionali, "che assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto", sia ad un organo straordinario di liquidazione, che deve provvedere "al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge" (art. 245 D.Lgs. 267/2000);

j. dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, l'ente locale "non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, comunque nei limiti delle entrate accertate. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi" (art. 250, comma 1, D. Lgs. 267/2000);

k. l'adeguamento (ove inferiori) dei contributi statali alla media unica nazionale e della fascia demografica di appartenenza (art. 259, comma 4 D.Lgs. 267/2000);

- l. a seguito dell'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, l'ente dissestato non è soggetto al taglio dei trasferimenti erariali eventualmente disposti dal Governo (art.265, c. 1, D.Lgs. 267/2000);*
- m. l'obbligo di ridurre le spese correnti riorganizzando con criteri di efficienza tutti i servizi, rivedendo le dotazioni finanziarie ed eliminando, o quanto meno riducendo ogni previsione di spesa che non abbia per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili (art. 259, c. 5 D.Lgs. 267/2000);*
- n. l'obbligo di adottare "provvedimenti necessari per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti, nonché delle aziende speciali, nel rispetto della normativa specifica in materia" (art. 259, c. 5 D.Lgs. 267/2000);*
- o. l'obbligo, funzionale alla riduzione della spesa, di rideterminare la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in soprannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio (art. 251, c. 6, D.Lgs. 267/2000);*
- p. l'obbligo di riduzione della spesa per il personale a tempo determinato "a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce" (art. 25, c. 6, D.Lgs. 267/2000);*

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

- 1. Di approvare la narrativa che precede, che si intende qui integralmente trascritta con valore di motivazione;*
- 2. Di prendere atto della relazione del Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;*
- 3. Di prendere atto della relazione del Revisori dei Conti prot. n. 7666 del 25.02.2020 resa ai sensi di cui all'art. 246 del d. Lgs. n. 267 del 2000, relativa alle cause che hanno determinato il dissesto finanziario del Comune di Melito di Porto Salvo. La predetta relazione ai sensi dell'art. 246 D. Lgs. 267/2000", viene allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;*
- 4. di dare atto che, al fine di ripianare la massa passiva derivante dagli ulteriori fattori di squilibrio sopra evidenziati, la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale non risulta sostenibile secondo quanto emerso dalle citate relazioni del Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020 e del Revisore Unico dei Conti prot. n. 7666 del 25.02.2020;*
- 5. di dichiarare, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, il dissesto finanziario del Comune di Melito di Porto Salvo, per le motivazioni in premessa indicate e da intendersi ivi integralmente richiamate e trascritte, conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000;*
- 6. di comunicare la presente al Tesoriere del Comune di Melito di Porto Salvo, per il rispetto delle disposizioni normative in materia di dissesto finanziario previste dagli articoli 244 e seguenti del D. Lgs. 267/2000 ed in particolare di quelle concernenti le disposizioni di cui agli articoli 195 e 222 del citato D. Lgs.;*
- 7. di trasmettere la presente, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Interno e alla Procura Regionale della Calabria della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 246, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;*

PROPONE

Inoltre, stante l'urgenza di rendere operativi il regime e gli effetti del dissesto finanziario e consentire l'immediato avvio delle conseguenti azioni di risanamento, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 2000."

VISTA la relazione del Responsabile dell'Ufficio Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere e relazione del Revisore Unico dei conti prot. n. 7666 del 25.02.2020, resa ai sensi dell'art. 246, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00 e ritenuta la propria competenza;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli articoli 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, e 147bis, come modificati e integrati dal D.L. 174 del 2012, convertito in legge n. 213 del 2012, allegati al presente atto;

DELIBERA

DI APPROVARE e fare propria la superiore proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta ad ogni effetto di legge e che si allega alla presente;

Successivamente,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di rendere operativi il regime e gli effetti del dissesto finanziario e consentire l'immediato avvio delle conseguenti azioni di risanamento.



COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO

(CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA)

* * * * *

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
SEDE

Oggetto: **DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

II RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO

Premesso che:

- la Corte dei conti, Sez. Reg. di controllo per la Calabria, ha evidenziato, attraverso le delibere n. 50/2016 (prot. n.14863 del 04.07.2016), n. 84/2017 (prot. n. 17116 del 25.07.2017, n. 22/2018 (prot. n. 5387 del 15.02.2018) e n. 100/2018 (prot. n. 14946 del 28.05.2018) una serie di problematiche connesse all'adempimento relativo al riaccertamento straordinario dei residui, del 2015;
- l'Ente provvedeva, oltre a riscontrare le suddette delibere della Corte, ad affidare alla Società Interdata Cuzzola srl, con sede in Reggio Calabria, Via del Gelsomino 37, un'analisi della situazione contabile del Comune caratterizzata dalla presenza di serie difficoltà economico-finanziarie, causate da un disavanzo sostanziale dei rendiconti 2015, 2016 e 2017, dal disavanzo da extradeficit a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e un contenzioso rilevante, con presenza di un fondo contenzioso non congruo;
- la Giunta Comunale, con atto di indirizzo n. 268 del 10.12.2018, provvedeva a richiedere al Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, *"di valutare la fattibilità tecnica e la sostenibilità di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis e ss. del TUEL, quale strumento eventualmente utilizzabile ai fini dell'adozione di politiche di risanamento finanziario dell'Ente"*;
- il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, con nota prot. n. 1339 del 16 gennaio 2019, provvedeva a riscontrare la richiesta della Giunta, individuando il piano di riequilibrio pluriennale finanziario ex art. 243 bis e ss. del Testo Unico Enti Locali (Decreto Legislativo n. 267/2000) quale possibile strumento di risanamento per l'Ente;
- la Corte dei conti, Sez. Reg. di controllo per la Calabria, con la deliberazione n. 2/2019 prot. n. 1448 del 16.01.2019, è ulteriormente intervenuta, ravvisando la sussistenza di condizioni di grave squilibrio strutturale ed ordinando all'Ente di adottare, per il tramite del Consiglio Comunale, le misure correttive necessarie al ripristino delle condizioni di sana gestione finanziaria;
- in data 12.02.2019, con deliberazione n. 13 del Consiglio Comunale, è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;

- la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 10.05.2019, in seguito al ricorso al Riequilibrio finanziario pluriennale disposto con la deliberazione sopra richiamata, si è approvato il relativo Piano, individuando le possibili misure correttive necessarie ai fini del ripristino degli equilibri di bilancio;
- la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Dato atto che:

- con relazione prot. n. 21918 del 12.08.2019, avente ad oggetto *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria”*, il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario ha dato atto *“dell'accertamento negativo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dell'impossibilità di ripristino degli stessi mediante l'adozione dei provvedimenti di riequilibrio con le misure di cui agli artt. 193 e 194”*;
- con verbale n. 20 del 19.08.2019, acquisito al protocollo dell'Ente in pari data, al n. 22340, avente ad oggetto: *“parere e relazione del revisore dei conti su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale “dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000”*, il revisore ha attestato che *“affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico – finanziario del Comune libero dei debiti progressi, così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel”*;
- con avvisi prot. n. 22277 del 17.08.2019 e prot. n. 22520 del 20.08.2019 il Consiglio Comunale è stato convocato per deliberare, tra l'altro, sui seguenti punti: *“Salvaguardia equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 – Accertamento negativo”, e “Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. N. 267/2000”*;
- le sedute di prima e seconda convocazione del Consiglio Comunale in questione sono state dichiarate deserte per mancanza del numero legale, pertanto il Consiglio Comunale non ha adottato le deliberazioni concernenti i predetti punti dell'ordine del giorno;
- con nota prot. n. 23129 del 24.08.2019 il Sindaco ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
- con decreto del Prefetto di Reggio Calabria prot. n. 0102361 del 27.08.2019, acquisito al protocollo dell'Ente in pari data, al n. 23357, è stato nominato il commissario ad acta con l'incarico di provvedere all'adozione, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, della deliberazione riguardante la verifica degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Melito di Porto Salvo non avendovi provveduto il Consiglio Comunale nei termini di legge (31.07.2019);
- con relazione prot. n. 24353 del 06.09.2019, avente ad oggetto *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria.”*, ad integrazione della precedente relazione prot. n. 21918 del 12.08.2019, il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, ha evidenziato le difficoltà finanziarie e strutturali dell'Ente, precisando che il Bilancio di Previsione 2019/2021 non raggiungeva il pareggio finanziario complessivo, né potevano essere assicurati gli equilibri, atteso il trend delle riscossioni allo stato raggiunte, gli ulteriori stanziamenti di spesa richiesti, la necessità di adeguare il FCDE, la presenza di ulteriori debiti fuori bilancio, la necessità di adeguare il Fondo contenzioso, il mancato rispetto in termini di realizzo delle previsioni di entrata. Dalla predetta relazione risultava che la salvaguardia degli equilibri e l'assessamento generale di bilancio 2019 erano da ritenersi non attuabili attraverso le modalità previste dall'art. 193 comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto anche della circostanza che non sarebbero state assicurate le previsioni di entrata, alcune delle quali previste anche nel piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 06.09.2019, adottata con i poteri del Consiglio comunale, si è conseguentemente deliberato:
“di accertare, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e sulla base a quanto enunciato in premessa la

situazione di disavanzo di gestione per squilibrio della gestione di competenza derivante dalle minori entrate che si presume di non accertare rispetto alle previsioni definitive e dalle maggiori spese che si rende necessario sostenere rispetto alle previsioni definitive;

di accertare la situazione di disavanzo di amministrazione per squilibrio della gestione residui derivante dalla inesigibilità dei residui attivi non coperta dagli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità confluiti nel risultato di amministrazione es. 2018;

di accertare la previsione di uno squilibrio della gestione di cassa derivante dalle minori entrate che si presume di non incassare rispetto alle previsioni di cassa pur a fronte di un utilizzo, in termini di cassa, delle entrate a specifica destinazione e dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 entro il limite massimo;

di dare atto dell'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 rispetto a quanto già evidenziato ai fini dell'elaborazione e approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018 e ai fini dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D. Lgs. n. 267 del 2000;

di dare atto dell'impossibilità di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, le variazioni di assestamento generale al bilancio di competenza e di cassa, conseguenti all'adozione delle misure, necessarie a garantire il ripristino del pareggio e degli equilibri di bilancio, e necessarie a soddisfare le motivate esigenze manifestate dagli Uffici;

di dare atto dell'impossibilità di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, le variazioni di assestamento generale al bilancio di competenza e di cassa, conseguenti all'adozione delle misure, necessarie a garantire il ripristino del pareggio e degli equilibri di bilancio, di cui al piano di riequilibrio finanziario pluriennale perché ritenute non realizzabili in relazione al mancato avvio delle misure correttive ritenute idonee in fase di redazione del piano stesso;

di dare atto dell'accertamento negativo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dell'impossibilità di ripristino degli stessi mediante l'adozione dei provvedimenti di riequilibrio con le misure di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267 del 2000;”

- con decreto del Prefetto di Reggio Calabria prot. n. 110572 del 17.09.2019, acquisito al protocollo dell'Ente in pari data al n. 25262, essendo divenute irrevocabili le dimissioni del Sindaco, in attesa dello scioglimento del Consiglio Comunale, proposto al Ministero dell'Interno ai sensi degli articoli 193, comma 4, e 141, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 267 del 2000, il Consiglio Comunale di Melito di Porto Salvo è stato sospeso;

- con D.P.R. del 01.10.2019, pubblicato sulla G.U. n. 243 del 16.10.2019, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Melito di Porto Salvo, ai sensi degli articoli 193, comma 4, e 141, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 267 del 2000;

Precisato che:

- con nota prot. n. 32054 del 03.12.2019, indirizzata a Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario e Revisore dei conti, il Commissario Straordinario ed il Segretario Generale, in relazione alle risultanze della Deliberazione Commissario ad acta n. 1 del 06.09.2019, avente ad oggetto, “*Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267 del 2000. Accertamento negativo*”, hanno rappresentato l'urgente necessità che venissero indicate e proposte le iniziative da assumere e gli atti da adottare, tenendo presente che nella citata deliberazione si è dato atto dell'impossibilità di far fronte agli squilibri registrati mediante la rimodulazione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario ex art. 243bis del D. Lgs. n. 267 del 2000, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 10.05.2019 e che in data 13 agosto 2019 il Responsabile dell'Ufficio Finanziario aveva formulato proposta di dichiarazione di dissesto finanziario, alla quale risultava allegato il parere del Revisore dei Conti prot. n. 22340 del 19.08.2019;

- con nota prot. n. 32905 del 12.12.2019, il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario e il Revisore dei conti, riscontrando la predetta richiesta, “*all'esito dell'ulteriore attività di verifica e controllo alla data odierna sulla situazione economico – finanziaria dell'Ente*”, hanno evidenziato che “*le iniziative da assumere e gli atti da adottare conducono esclusivamente alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente*”, comunicando al contempo che “*a conclusione dei lavori di predisposizione della prevista relazione la stessa verrà allegata alla proposta di deliberazione che sarà trasmessa a stretto giro agli organi preposti per la successiva adozione*”;

- con verbale n. 29 del 12.12.2019, acquisito al protocollo dell'Ente il 17.12.2019, al n. 33287, il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario e il Revisore dei conti hanno attestato quanto di seguito integralmente riportato: "TV Punto dell'Odg: Deliberazione Commissario ad acta n. 01 del 06.09.2019 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs n. 267 del 2000. Accertamento negativo"

In riferimento a tale punto, viene analizzata la nota prot. n.32054 del 03.12.2019 indirizzata al responsabile dell'Ufficio Finanziario ed al Revisore dei conti dell'ente con la quale il Commissario Straordinario dott.ssa Anna Aurora Colosimo ed il Segretario Generale avv. Antonino Domenico Cama richiedono notizie e pareri in merito "alle iniziative da assumere e gli atti da adottare" in conseguenza delle determinazioni assunte dal Commissario ad acta ed in particolare in merito all'impossibilità di far fronte agli squilibri registrati mediante la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della competente sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

A parere dei partecipanti alla riunione, dall'analisi dei risultati finanziari conseguiti fino alla data odierna, dalla lentezza riscontrata nell'incasso delle Entrate Correnti ed in conto Residui e che inevitabilmente generano le gravi carenze di liquidità disponibile, per come rilevato anche in questa sede al punto 1 del presente verbale, dall'emersione di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere derivanti da Sentenze esecutive notificate dopo la data di presentazione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario, oltre che dalle difficoltà sorte in merito alla dismissione del patrimonio immobiliare, allo stato non è possibile far fronte agli squilibri registrati neanche mediante la rimodulazione dello stesso Piano.

Ciò in quanto, anche a seguito di ulteriori verifiche effettuate dal Revisore in data 26.11.2019 presso l'Ufficio Patrimonio, è emerso che in merito all'alienazione degli alloggi ex Aterp esistono delle problematiche che rendono impossibile l'alienazione degli stessi nel breve periodo. In particolare, solo in detta occasione il Revisore ha rinvenuto nel fascicolo la missiva prot. n. 1309 del 15.01.2019 a firma del Responsabile dell'Ufficio Patrimonio - arch. Francesco Gerace - ed indirizzata al Sindaco, all'Assessore al ramo ed al segretario Comunale, con la quale lo stesso Funzionario segnalava una serie di problematiche che "allo stato attuale, nel breve termine, non consente di procedere alla alienazione degli stessi" e che se conosciuta prima, avrebbe sicuramente influenzato in senso negativo il suo parere reso al Consiglio comunale ed allegato al verbale di approvazione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario. In sede di redazione del "Piano di riequilibrio", si è tenuto conto della Comunicazione prot. n. 7302 del 13.03.2019 e dell'Attestazione prot. n. 11433 del 03.05.2019 rilasciate dallo stesso Responsabile dell'Ufficio patrimonio ed indirizzate al Responsabile dell'Ufficio finanziario e quindi delle previsioni di incasso per gli anni 2019-2020-2021 e 2022 in esse contenute per un importo di Euro 1.870.000,00 di cui Euro 330.000,00 per l'anno 2019 basate sulla manifestazione di interesse all'acquisto degli alloggi da parte di n. 59 assegnatari o familiari, oltre che di euro 329.725,38 per l'alienazione dei terreni.

Alla luce di tali considerazioni, entrambi i partecipanti alla riunione concordano che, non esistendo ulteriori margini di manovra e/o interventi utili alla rimodulazione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis del D.Lgs n. 267 del 2000 in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della competente sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, bisognerà procedere con la deliberazione della Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs n. 267 del 2000."

- a seguito di una più approfondita ricognizione dei debiti fuori bilancio concernenti fornitura di energia elettrica i Responsabili dell'Ufficio Tecnico LL.PP. e Qualità Urbana ed Ambientale e dell'Ufficio Economico Finanziario, con nota prot. n. 7269 del 20.02.2020 hanno quantificato una differenza di € 2.304.334,63 rispetto a quanto già attestato ai fini della redazione del PRFP e della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- con nota prot. n. 7240 del 20.02.2020 il Responsabile dell'Ufficio Legale ha effettuato una completa ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e titoli esecutivi quantificandoli in € 2.196.627,80;

- con la medesima nota è stata effettuata la ricognizione del contenzioso pendente, rilevante ai fini della determinazione del fondo contenzioso, il cui importo complessivo è stato definito in € 8.141.279,33;

- con note prot. n. 6848 del 19.02.2020 e n. 7269 del 20.02.2020, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico LL.PP. e Qualità Urbana ed Ambientale, sono stati comunicati ulteriori debiti fuori bilancio, tra i quali in particolare si evidenzia, quello relativo alla tariffa conferimento dei rifiuti solidi urbani per le annualità 2017-2018 per un ammontare complessivo di € 574.806,83;

Vista la relazione tecnico-finanziaria del responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020, allegata alla presente per costituire parte integrante e sostanziale, dalla quale emergono gravi fattori di squilibrio strutturale ed in particolare:

- **squilibri di cassa, in relazione a Fondi a specifica destinazione non reintegrati al 31/12/2019** per € 1.086.657,26.

- **debiti di bilancio liquidati ai sensi dell'art.184 Tuel e non pagati al 31/12/2019** pari ad € 1.245.127,03;

- **debiti fuori bilancio non finanziati e non pagati** pari ad € 13.716.851,02, in particolare nell'allegato B della relazione si evidenziano:

- A) Debiti fuori bilancio rilevati in occasione della redazione ed approvazione del PRFP pari ad € 8.040.468,25 (Deliberazione di C.C. n. 36 del 10.05.2019);
- B) Debiti fuori bilancio individuati in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio pari ad € 2.006.969,86 (Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 06.09.2019).
- C) Debiti fuori bilancio quantificati a seguito delle attestazioni prot. n. 6750 del 18.02.2020, n. 6848 del 19.02.2020, n. 7240, n. 7269 e n. 7270 del 20.02.2020 pari ad € 3.669.412,91, così dettagliati:

D.f.b. Sentenze e titoli esecutivi	€ 498.666,36
D.f.b. parcelle legali	€ 290.748,79
D.f.b. energia elettrica	€ 2.304.334,63
D.f.b. tariffa rr.ss.uu.	€ 574.806,83
D.f.b. altri	€ 856,30
Totale lettera C)	€ 3.669.412,91

Riepilogo Debiti fuori bilancio	
Debiti fuori bilancio rilevati con il piano di riequilibrio	€ 8.040.468,25
Debiti fuori bilancio rilevati con Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 06.09.2019 Salvaguardia equilibri bilancio	€ 2.006.969,86
Debiti fuori bilancio rilevati successivamente fino al 31.12.2019	€ 3.669.412,91
Totale debiti fuori bilancio rideterminati	€ 13.716.851,02

All'importo di € 13.716.851,02 relativo ai debiti fuori bilancio dovranno essere aggiunti i relativi interessi, oneri e spese allo stato ancora non quantificabili;

- **deficit complessivo di cassa al 31/12/2019** € 16.048.635,31;

- **squilibri nella gestione della competenza.** Nella predetta relazione si evidenzia che l'enorme mole di debiti fuori bilancio comporta uno squilibrio della gestione di competenza rispetto al quale non è possibile fornire copertura finanziaria tenuto conto delle capacità strutturali di bilancio dell'ente;

- **passività potenziali e fondo rischi contenzioso** Il responsabile dell'Ufficio Legale ha comunicato, con nota n.7240 del 20.02.2020, che le passività potenziali derivanti da contenzioso pendente ammontano al 31.12.2019 complessivamente ad €12.669.416,79, quantificando il probabile grado di soccombenza in € 8.141.279,33;

- **fondo crediti di dubbia esigibilità.** La relazione evidenzia che il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 deve essere pari ad € 8.022.331,87 mentre nel rendiconto 2018 risultava essere pari ad € 7.033.863,50. Pertanto vi è un ulteriore disavanzo derivante dalla mancata congruità del fondo per € 988.468,37.

- **crediti dubbia esigibilità.** I crediti di dubbia esigibilità risultano pari ad € 64.943,75 che al netto del FCDE (pari a zero nel 2019) comportano un ulteriore disavanzo pari ad € 64.943,75.

Rilevato che nella relazione del Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020, la massa passiva da riequilibrare risulta indicata nel prospetto di seguito riportato:

MASSA PASSIVA PRFP	23.420.533,47
NUOVA MASSA PASSIVA EVENTUALE RIMODULAZIONE PIANO (comprensiva del fondo di rotazione)	32.126.877,90
NUOVA MASSA PASSIVA DISSESTO (al netto del fondo di rotazione)	28.773.777,90

Dato atto che, nella predetta relazione prot. n. 7585 del 24.02.2020 il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario evidenzia:

- che non risultano essere state avviate le procedure necessarie ai fini della stipula di accordi transattivi e/o di rateazioni del pagamento dei creditori previste con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 22.03.2019; al riguardo si evidenzia che le "linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243quater, TUEL)", approvate con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie - n. 5 del 10 aprile 2018, a pag. 10, prevedono espressamente: "Un profilo che attiene alla corretta programmazione di rientro dal deficit è quello che concerne il piano di estinzione dei debiti che deve risultare da uno specifico accordo con i creditori e non essere oggetto di un mero atto unilaterale dell'ente che, in quanto tale, non può assumere alcuna efficacia ai fini del previsto ripiano.

La mancata sottoscrizione, infatti, di un previo idoneo accordo con i creditori interessati costituisce carenza tale da rendere il piano di riequilibrio finanziario del tutto inattendibile, ove si determini il rinvio ad eventi futuri ed incerti della possibilità per l'ente di transigere o di rateizzare le sue passività (Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, sentenza n. 10/2014/EL)";

Rilevato che nella predetta relazione si evidenzia:

- "che la situazione finanziaria de-quo, discendente dai documenti contabili dimostra l'impossibilità per l'Ente di far fronte a crediti di terzi, liquidi ed esigibili con le modalità di cui all'art. 194 del TUEL e che la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale costituisce un "tertium genus" che si aggiunge alle fattispecie di cui all'art. 242 e 244 del TUEL e che privilegia l'affidamento agli organi ordinari dell'ente della gestione delle iniziative di risanamento, che devono, tuttavia essere sottoposte ad un'attenta e costante vigilanza delle Sezioni regionali ai fini della verifica della piena sostenibilità delle misure indicate nel piano e dell'effettivo raggiungimento del risanamento dell'ente;

- che il ricorso alla procedura di riequilibrio non può rivelarsi un artificioso escamotage con il quale si evita la dichiarazione di dissesto, protraendosi indebitamente una situazione nella quale già sussistono i presupposti richiesti dal legislatore per procedere alla dichiarazione prevista dall'art. 244 del TUEL, rilevato che il ricorso alla procedura di dissesto finanziario costituisce una determinazione vincolata ed ineludibile in presenza dei presupposti fissati dalla legge;

- che l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario deve, dunque, individuarsi nell'attuazione di un graduale percorso di risanamento dell'Ente atto a superare gli squilibri strutturali di bilancio che potevano condurre allo stato di dissesto così come imposto dall'art. 243-bis, comma 1 del Tuel e che l'unicum della procedura sta proprio nella ritenuta possibilità di recuperare le condizioni di squilibrio che si sono precarizzate nello sviluppo dell'attività programmatoria dell'Ente;

- il venir meno delle entrate da dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente pari ad € 1.870.000,00, e i fattori di squilibrio sopra evidenziati per un ammontare ulteriore, rispetto alla massa passiva di cui al PRFP, complessivamente pari ad € 8.706.344,43;

si ritiene, che tutti questi fattori hanno di concreto aggravato il quadro complessivo della finanza dell'ente, compromettendo l'essenziale finalità di risanamento del piano evidenziando un trend negativo difficilmente reversibile.

Inoltre qualora si ipotizzasse la rimodulazione del piano pluriennale, al fine di ripianare la massa passiva derivante dagli ulteriori fattori di squilibrio evidenziati, lo stesso non sarebbe sostenibile attesa l'impossibilità, seppur nell'arco temporale di anni venti, di reperire annualmente ulteriori risorse, per un ammontare pari ad € 500.000,00 circa, rispetto a quelle già considerate che, per i motivi di cui in premessa, non si realizzeranno.

Sussistono quindi incontrovertibili elementi che evidenziano una crisi finanziaria strutturale dell'Ente che rendono concreta la fase di auto-accertamento della situazione di dissesto ex art. 246 del TUEL”;

Vista la relazione prot. n. 7666 del 25.02.2020, resa ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000 ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, con la quale l'Organo di revisione ha accertato le cause che hanno condotto l'ente in una situazione di dissesto;

Preso atto che con la suddetta relazione l'Organo di revisione, dopo aver ribadito l'analisi dei fattori di squilibrio strutturale dell'Ente condotta dal Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario nella nota prot. n. 6163 del 13.02.2020 sopra sintetizzati, dichiara: *“Alla luce di quanto esposto, il Revisore Unico ritiene che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente libero dei debiti pregressi, così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel”;*

Considerato che:

- l'articolo 244 del D. Lgs. n. 267 del 2000 stabilisce i presupposti per la dichiarazione del dissesto. La norma prevede che si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non possa garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, né con le modalità di cui all'art. 194 del medesimo D.Lgs. n. 267 del 2000;
- l'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 1993, n. 378 precisa che deve trattarsi di crediti vantati nei confronti degli enti locali, per i quali non vi sia una valida copertura finanziaria, garantita dai mezzi di finanziamento autonomi dell'ente, senza che questo comporti la compressione dello sviluppo delle funzioni e dei servizi indispensabili;
- i presupposti di cui si fa menzione nel suddetto articolo 244 che, possono operare anche disgiuntamente, trovano un'ulteriore specificazione nell'ambito del D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378 (i cui contenuti vengono ampiamente commentati ed integrati con istruzioni operative nella Circolare Ministero Interno, Direzione Centrale della la Finanza Locale, 20 settembre 1993, n. FL 21), che costituisce ancora l'unico regolamento adottato in materia. Il D.P.R. 378/1993, all'articolo 1, comma 2, specifica che *“Il mancato assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili può risultare dall'impossibilità per l'ente, pur riducendo tutte le spese relative a servizi non indispensabili, di assicurare il pareggio economico del bilancio di competenza, a causa di elementi strutturali non eliminabili se non con il ricorso alla procedura di dissesto (...)”;*

Atteso che è stato più volte ribadito dalla giurisprudenza che: “... Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ...”

Richiamata la deliberazione n. 4/2014 della Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Calabria, nella parte in cui chiarisce che *“l'omissione ovvero la tardiva dichiarazione di uno stato di dissesto ormai da tempo fattualmente concretizzatosi, lungi dal costituire una condotta improntata alla tutela delle condizioni finanziarie dell'ente (r. della collettività amministrata), appare suscettibile di arrecare ulteriore detrimento alla già compromessa situazione dell'ente, sia in ragione degli strutturali rischi di involuzione finanziaria esistenti, sia avuto riguardo alla impossibilità di usufruire degli effetti giuridici agevolativi tipici della disciplina del dissesto finanziario. La deliberazione consiliare dichiarativa del dissesto, anziché costituire ex se occasione o concausa di detrimento per l'ente, disciinde infatti, per converso, uno scenario normativo funzionale ad assecondare un itinerario gestionale virtuoso di ripristino degli equilibri di bilancio e di cassa e della piena funzionalità dell'amministrazione. Ed invero, numerose agevolazioni e strumenti di*

risanamento la legge assicura all'ente locale nel caso di dichiarato dissesto finanziario tra i quali – ad esempio come v. meglio in prosieguo - il blocco delle procedure esecutive, il carattere non vincolante dei pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto, la non ammissibilità di sequestri e procedure esecutive nei confronti della massa attiva e la sospensione della decorrenza degli interessi e della rivalutazione monetaria su tutti i debiti e sulle anticipazioni di cassa. Infine, la procedura di risanamento ha la durata di cinque anni, periodo durante il quale è assicurato il mantenimento dei contributi erariali (art.265, comma 1,TUEL)";

Considerato che nel caso di specie sussistono i presupposti che impongono l'adozione della dichiarazione di dissesto in quanto:

- l'ente non è in condizioni di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili a causa dei gravi fattori di squilibrio strutturale evidenziati dal Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario e dal Revisore dei conti;
- esistono nei confronti dell'ente crediti certi, liquidi ed esigibili cui non si può fare validamente fronte con le modalità di cui agli artt. 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000 né con la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 10.05.2019;

Visti altresì gli articoli 245 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che:

a. dalla data della dichiarazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256, non possono essere intraprese né proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice, con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese (art. 248, comma 2 D.Lgs. 267/2000);

b. i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'Ente e il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'Ente e le finalità di legge (art. 248, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

c. nei confronti della massa attiva non sono ammessi sequestri o procedure esecutive, che, se già intraprese, non determinano vincoli sulle somme (art. 255, comma 12, D.Lgs. 267/2000);

d. dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria. Uguale disciplina si applica ai crediti nei confronti dell'ente che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione a decorrere dal momento della loro liquidità ed esigibilità (art. 248, comma 4 D.Lgs. 267/2000);

e. ove necessario, l'organo straordinario di liquidazione può procedere alla vendita del patrimonio disponibile dell'ente, anche in deroga a disposizioni vigenti che attribuiscono specifiche destinazioni ai proventi derivanti dalla loro cessione (art. 255, comma 9 D.Lgs. 267/2000);

f. l'Organo Straordinario di Liquidazione deve provvedere a riscuotere i ruoli pregressi emessi dall'ente e non ancora riscossi, totalmente o parzialmente, nonché all'accertamento delle entrate tributarie per le quali l'ente ha omesso la predisposizione dei ruoli o del titolo di entrata previsto per legge (art. 255, comma 8, D.Lgs. 267/2000);

g. ai sensi del novellato art. 222, comma 2 bis del D.Lgs. 267/2000 (introdotto dalla legge di conversione n. del decreto legge n. 174/2012), "Per gli enti locali in dissesto economico finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo delle anticipazioni di cassa è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione";

h. L'ente è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita (art. 251, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);

- i. l'affidamento del compito di risanare l'ente è affidato, sia agli organi istituzionali, "che assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto", sia ad un organo straordinario di liquidazione, che deve provvedere "al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge" (art. 245 D.Lgs. 267/2000);
- j. dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, l'ente locale "non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, comunque nei limiti delle entrate accertate. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi" (art. 250, comma 1, D. Lgs. 267/2000);
- k. l'adeguamento (ove inferiori) dei contributi statali alla media unica nazionale e della fascia demografica di appartenenza (art. 259, comma 4 D.Lgs. 267/2000);
- l. a seguito dell'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, l'ente dissestato non è soggetto al taglio dei trasferimenti erariali eventualmente disposti dal Governo (art.265, c. 1, D.Lgs. 267/2000);
- m. l'obbligo di ridurre le spese correnti riorganizzando con criteri di efficienza tutti i servizi, rivedendo le dotazioni finanziarie ed eliminando, o quanto meno riducendo ogni previsione di spesa che non abbia per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili (art. 259, c. 5 D.Lgs. 267/2000);
- n. l'obbligo di adottare "provvedimenti necessari per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti, nonché delle aziende speciali, nel rispetto della normativa specifica in materia" (art. 259, c. 5 D.Lgs. 267/2000);
- o. l'obbligo, funzionale alla riduzione della spesa, di rideterminare la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio (art. 251, c. 6, D.Lgs. 267/2000);
- p. l'obbligo di riduzione della spesa per il personale a tempo determinato "a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce" (art. 25, c. 6, D.Lgs. 267/2000);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. Di approvare la narrativa che precede, che si intende qui integralmente trascritta con valore di motivazione;
2. Di prendere atto della relazione del Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto della relazione del Revisori dei Conti prot. n. 7666 del 25.02.2020 resa ai sensi di cui all'art. 246 del d. Lgs. n. 267 del 2000, relativa alle cause che hanno determinato il dissesto finanziario del Comune di Melito di Porto Salvo. La predetta relazione ai sensi dell'art. 246 D. Lgs. 267/2000", viene allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, al fine di ripianare la massa passiva derivante dagli ulteriori fattori di squilibrio sopra evidenziati, la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale non risulta sostenibile secondo quanto emerso dalle citate relazioni del Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020 e del Revisore Unico dei Conti prot. n. 7666 del 25.02.2020;
5. di dichiarare, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, il dissesto finanziario del Comune di Melito di Porto Salvo, per le motivazioni in premessa

indicate e da intendersi ivi integralmente richiamate e trascritte, conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000;

6. di comunicare la presente al Tesoriere del Comune di Melito di Porto Salvo, per il rispetto delle disposizioni normative in materia di dissesto finanziario previste dagli articoli 244 e seguenti del D. Lgs. 267/2000 ed in particolare di quelle concernenti le disposizioni di cui agli articoli 195 e 222 del citato D. Lgs.;

7. di trasmettere la presente, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Interno e alla Procura Regionale della Calabria della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 246, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

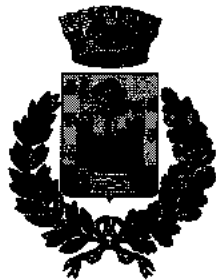
PROPONE

Inoltre, stante l'urgenza di rendere operativi il regime e gli effetti del dissesto finanziario e consentire l'immediato avvio delle conseguenti azioni di risanamento, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 2000.

Il Responsabile
del'Ufficio Economico Finanziario
dott.ssa Alessandra Sgarlato



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sgarlato", written over the typed name of the official.



COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO

(CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA)

PARERI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART.
246 DEL D-LGS- N. 267/2000.**

PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147BIS, COMMA 1, DEL
D. LGS. 18/08/2000, N. 267, COME MODIFICATI DAL D.L. N. 174 DEL 2012,
CONVERTITO IN LEGGE N. 213 DEL 2012.

PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA, IL SOTTOSCRITTO FUNZIONARIO
COMUNALE, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO, ESPRIME:

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica ed attesta la regolarità e correttezza
dell'azione amministrativa.

Melito di Porto Salvo li 25 FEB 2020



Responsabile dell'Ufficio Finanziario
dott.ssa Alessandra Sgarlato

PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1 E 147BIS, COMMA 1, DEL
D. LGS. 18/08/2000, N. 267, COME MODIFICATI DAL D.L. N. 174 DEL 2012,
CONVERTITO IN LEGGE N. 213 DEL 2012.

PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA, IL SOTTOSCRITTO FUNZIONARIO
COMUNALE, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO, ESPRIME:

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Melito di Porto Salvo li 25 FEB 2020



Il Responsabile dell'Ufficio Finanziario
dott.ssa Alessandra Sgarlato



COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO
SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n.

7585 del

24 FEB 2020

Al Commissario Straordinario

Al Revisore dei Conti

OGGETTO: Relazione su proposta di deliberazione del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e ss. del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

A seguito delle ulteriori verifiche condotte dagli Uffici e a quanto attestato con note prot. n. 6848 del 19.02.2020, n. 6750 del 18.02.2020, n. 7240 del 20.02.2020, n. 7249 del 20.02.2020, n. 7260 del 20.02.2020 si è proceduto a riformulare la relazione prot. n. 6163 del 13.02.2020.

Il Comune di Melito di Porto Salvo, in esito ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti attraverso le delibere n. 50/2016, n. 84/2017, n. 22/2018, n. 100/2019 su problematiche connesse all'adempimento relativo all'accertamento straordinario dei residui e alla successiva deliberazione n.2/2019, con cui, intervenendo ulteriormente, ha evidenziato la sussistenza di condizioni di grave squilibrio strutturale ordinando all'Ente l'adozione delle misure correttive necessarie al ripristino delle condizioni di sana gestione finanziaria, accertata ed evidenziata la presenza di una serie di difficoltà economico-finanziarie, causata anche da un disavanzo sostanziale dei rendiconti 2015, 2016, 2017, dal disavanzo da extradeficit e la presenza di un consistente contenzioso non corrisposto da congruo fondo contenzioso, con Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 12 del 12.02.2019, a seguito di analisi della situazione contabile da parte anche di società specializzata nel settore, ha fatto ricorso alla procedura di Riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Con successiva deliberazione n. 36 del 10.05.2019 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale trasmettendolo al Ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti, ancora oggi in corso di accoglimento o diniego. Ai sensi infatti dell'art. 243-bis del Tuel "i comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei Conti sui bilanci dell'ente, sussistono squilibri del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo....".

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve comunque contenere:

- a) Le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti;

- b) La puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- c) L'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso di accettazione del piano;
- d) L'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Inoltre, al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione.

Detto ciò, con l'approvato Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 10.05.2019, il Comune di Melito di Porto Salvo, ha preso atto che, sulla scorta della ricognizione effettuata dagli Uffici, seppur non esaustiva, e, delle posizioni debitorie derivanti anche da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio non finanziati e riconoscibili, ai sensi dell'art. 194, del TUEL, risultava esser presumibilmente pari ad € 11.345.197,90 (comprensivi di passività potenziali e quota fondo contenzioso) e che la massa passiva risultava conseguentemente essere complessivamente pari ad € 23.420.533,47 tenuto conto anche di un prudenziale accantonamento legato alle passività potenziali derivanti da contenzioso.

Ai fini della redazione del suddetto piano di riequilibrio finanziario pluriennale si era optato per una iscrizione verosimilmente prudenziale delle entrate tenuto conto solo delle maggiori risorse che potevano contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano e la manovra di riequilibrio finanziario pluriennale proposta nel piano prevedeva il riassorbimento dell'esposizione debitoria anche attraverso:

- la previsione del ricorso alla procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile;
- la manovra di revisione della spesa corrente;
- la manovra tariffaria sui tributi e sulle entrate proprie.

Con relazione prot. n. 24353 del 06.09.2019 ad integrazione della precedente prot. n. 21918 del 12.08.2019 (conclusasi con accertamento negativo alla verifica della salvaguardia degli equilibri e concomitante proposta di dichiarazione di dissesto finanziario) avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria.", al fine di meglio rappresentare la reale situazione economico finanziaria complessiva dell'Ente, il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, ha evidenziato le difficoltà finanziarie e strutturali dell'Ente facendo emergere che il Bilancio di Previsione 2019/2021 non raggiungeva il pareggio finanziario complessivo, né potevano essere assicurati gli equilibri, atteso il trend delle riscossioni allo stato raggiunte, gli ulteriori stanziamenti di spesa richiesti, la necessità di adeguare il FCDE, la presenza di ulteriori debiti fuori bilancio, la necessità di adeguare il Fondo contenzioso, il mancato rispetto in termini di realizzo delle previsioni di entrata. Il

contenzioso legale dell'Ente ha raggiunto valori tali da continuare a minare le fondamenta dell'equilibrio di bilancio con la generazione di debiti fuori bilancio e passività latenti dalla consistenza incerta, il cui rischio è peraltro sempre più reale e concreto. Dalla predetta relazione è evidente evincere che la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio 2019 erano da ritenersi non attuabili attraverso le modalità previste dall'art. 193 comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto anche del fatto che non sarebbero state assicurate le previsioni di entrata, alcune delle quali poste a fondamento anche del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000 di cui alla nota prot. n. 18884 del 12.07.2019.

Alla luce pertanto delle considerazioni esplicitate nella relazione di cui sopra con deliberazione n. 1 del 06.09.2019 il Commissario ad acta, con i poteri del Consiglio Comunale, ha preso atto dell'impossibilità per l'Ente di raggiungere il pareggio finanziario complessivo, dell'impossibilità di assicurare gli equilibri di bilancio 2019 ai sensi di quanto dagli artt. 175, comma 8 e 193, comma 3 del Tuel, e dell'impossibilità di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 le variazioni di assestamento generale al bilancio di competenza e di cassa, conseguenti alle misure fondamentali a garantire il ripristino del pareggio e degli equilibri e necessarie a soddisfare le motivate esigenze manifestate dagli Uffici, ancor più, sulla scorta di quanto attestato dai responsabili, non erano più assicurate le previsioni di entrata, alcune delle quali poste a fondamento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 10.05.2019.

Come evidenziato con verbale n. 29 del 12.12.2019, acquisito al protocollo dell'Ente il 17.12.2019, al n. 33287, a seguito di verifiche effettuate dal Revisore dei conti presso l'Ufficio Patrimonio, è emerso che in merito all'alienazione del patrimonio immobiliare esistono reali problematiche che rendono impossibile l'alienazione degli stessi, almeno nel breve periodo, circostanza, quest'ultima, che avrebbe sicuramente condizionato negativamente la redazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e che rende a questo punto anche impraticabile la rimodulazione del piano stesso alla luce dell'attuale situazione finanziaria e all'impossibilità di reperire nuove risorse di entrata che possano validamente finanziare il deficit ormai consolidato.

Il Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, con relazione prot. n. 6163 del 13.02.2020 aveva pertanto illustrato, la situazione economico finanziaria e i fattori che hanno aggravato il quadro complessivo della finanza dell'Ente, attestando che i predetti elementi evidenziavano una crisi finanziaria strutturale tale da rendere concreta la fase di auto-accertamento della situazione di dissesto.

Con verbale prot. n. 6267 del 14.02.2020, reso ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000 l'Organo di revisione ha così accertato le cause che hanno condotto l'Ente in una situazione di dissesto.

Con successive note prot. n. 6848 del 19.02.2020 e n. 7269 del 20.02.2020 a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici e Qualità Urbana ed Ambientale sono stati comunicati ulteriori debiti fuori bilancio, tra i quali in particolare si evidenzia, quello relativo alla tariffa conferimento rr.ss.uu. per le annualità 2017-2018 per un ammontare complessivo di € 574.806,83.

Con nota prot. n. 7270 del 20.02.2020, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici e Qualità Urbana ed Ambientale e del Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario, si è dettagliatamente descritta la situazione debitoria dell'Ente al 31.12.2019 relativamente a fornitura di energia elettrica, mettendo in evidenza ulteriori debiti fuori bilancio per € 2.304.334,63, rispetto a quelli già attestati ai fini della redazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

A mezzo nota prot. n. 6750 del 18.02.2020 il Responsabile dell'Ufficio Politiche Sociali ha meglio precisato, a seguito dell'erogazione da parte della Prefettura di Reggio Calabria delle somme relative alle spese sostenute per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, che le stesse sono accantonate e non potranno essere effettuati i relativi pagamenti, attese le problematiche

emerse rispetto alle procedure di affidamento a suo tempo disposte. In base a tali considerazioni ha ritenuto di confermare l'accantonamento disposto con il PRFP.

Con nota prot. n. 7240 del 20.02.2020, il Responsabile dell'Ufficio Legale, rispetto a quanto precedentemente comunicato, con nota prot.n. 3758 del 28.01.2020, ha rettificato per le motivazioni meglio esplicitate nella stessa, la quantificazione dei debiti fuori bilancio da riconoscere derivanti da titoli per un ammontare complessivamente pari ad € 2.196.627,80 (allegato F), nonché il contenzioso pendente per un ammontare di € 8.141.279,33 (allegato C), quale accantonamento a fronte del probabile grado di soccombenza dell'Ente, ed ha indicato debiti fuori bilancio relativi a parcelle di legali per € 290.748,79.

Detto ciò, considerato che la riduzione della spesa, sebbene richiesta a tutti i Settori, non risulta garantire il pareggio di bilancio, l'aumento delle entrate prevista in sede di predisposizione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale non è stata puntualmente attuata già nel corso dell'anno 2019, l'Ente non è nelle condizioni di poter applicare l'avanzo di amministrazione libero, in quanto inesistente, atteso che gli ultimi due esercizi segnano un consistente disavanzo che, seppur recuperabile nelle previsioni del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per tutta la durata dello stesso, il mancato rispetto in termini di realizzo delle previsioni di entrata nello stesso contemplate ed opportunamente verificate anche dal revisore dei conti nel lasso di tempo intercorrente dalla data di approvazione ad oggi, non garantiscono ormai la realizzazione delle previsioni in esso contenute, determinando pertanto la reale impossibilità di concretizzare i risultati posti a base della redazione del piano stesso. Ancor più seppur ipotizzabile, neppure la rimodulazione del piano finanziario pluriennale a questo punto garantirebbe ulteriori margini di manovra e/o interventi utili come peraltro attestato con verbale n. 29 del 12.12.2019 dal Revisore dei conti e dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario.

Appare quindi concreta la fase di auto-accertamento della situazione di dissesto finanziario ex art. 246 del D.Lgs. n.267/2000 se si considera che, alla luce di quanto esposto fin qui, l'attività amministrativa dell'Ente, postuma alla presentazione del piano di riequilibrio, non è proseguita con un'incidenza diretta sulle finanze comunali per garantire, oltre al mantenimento degli equilibri di bilancio, un'adeguata gestione di una situazione di liquidità sufficiente alle dinamiche funzionali dell'Ente. In tale contesto, un punto qualificante dell'azione di risanamento delle finanze locali doveva essere, nel breve termine, appunto, la dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in grado di garantire la creazione monetaria necessaria al recupero del deficit di bilancio ma che per come detto è ad oggi impossibile realizzare.

Si illustrano i principali fattori di squilibrio strutturale del Comune di Melito di Porto Salvo.

FATTORI DI SQUILIBRIO STRUTTURALE

Squilibri di cassa

Gli andamenti di cassa presentano un costante trend negativo derivante dai seguenti fattori.

Fondi a specifica destinazione non reintegrati al 31/12/2019 € 1.086.657,26.

La mancata reintegrazione dei fondi a specifica destinazione risulta essere un fattore di squilibrio strutturale consolidato così come si evince dal trend che di seguito si riporta:

descrizione	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31/12	659.511,97	1.705.481,55	2.917.258,22	1.698.243,02
DI CUI: Somme a specifica destinazione	1.968.686,37	2.154.355,42	4.263.186,00	2.784.900,28
<i>di cui per pignoramenti</i>				645.393,34
Somme libere	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme a specifica destinazione non reintegrati al 31/12/2019	1.309.174,40	448.873,87	1.345.927,78	1.086.657,26

Debiti di bilancio liquidati ai sensi dell'art.184 Tuel e non pagati

Debiti di bilancio liquidi ed esigibili al 31/12/2019 non pagati € 1.245.127,03 (allegato A)

Debiti fuori bilancio non finanziati e non pagati

Debiti fuori bilancio non finanziati e non pagati € 13.716.851,02 (Allegato B);

Deficit complessivo di cassa al 31/12/2019 € 16.048.635,31.

Il trend del deficit complessivo di cassa nel periodo 2016/2019 è il seguente:

Situazione di cassa al 31/12		2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31/12	+	659.511,97	1.705.481,55	2.917.258,22	1.698.243,02
Somme a specifica destinazione	-	1.968.686,37	2.154.355,42	4.263.186,00	2.784.900,28
debiti per anticipazioni di Tesoreria non restituita al 31/12	-	0	0	0	0
debiti di bilancio liquidi ed esigibili non pagati al 31/12	-	1.998.783,84	1.273.034,33	1.836.979,69	1.245.127,03
debiti fuori bilancio non riconosciuti e non pagati	-	3.935.160,49	4.198.507,93	8.040.468,25	13.716.851,02
Totale		€ -7.243.118,73	€ -5.920.416,13	€ - 11.223.375,22	€ -16.048.635,31

Squilibri nella gestione della competenza e nel conto residui

Debiti fuori bilancio:

- Debiti fuori bilancio rilevati in occasione della redazione ed approvazione del PRFP pari ad € 8.040.468,25 (Deliberazione di C.C. n. 36 del 10.05.2019);
- Debiti fuori bilancio individuati in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio pari ad € 2.006.969,86 (Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 06.09.2019).
- Debiti fuori bilancio quantificati a seguito delle attestazioni prot. n. 6750 del 18.02.2020, n. 6848 del 19.02.2020, n. 7240, n. 7269 e n. 7270 del 20.02.2020 pari ad € 3.669.413,44:

D.f.b. Sentenze e titoli esecutivi	€ 498.666,36
D.f.b. parcelle legali	€ 290.748,79
D.f.b. energia elettrica	€ 2.304.334,63
D.f.b. tariffa rr.ss.uu.	€ 574.806,83
D.f.b. altri	€ 856,30
Totale lettera C)	€ 3.669.412,91

I Debiti fuori bilancio della tabella di cui sopra sono specificati nell'allegato B

Riepilogo Debiti fuori bilancio	
Debiti fuori bilancio rilevati con il piano di riequilibrio	€ 8.040.468,25
Debiti fuori bilancio rilevati con Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 06.09.2019 Salvaguardia equilibri bilancio	€ 2.006.969,86
Debiti fuori bilancio rilevati successivamente fino al 31.12.2019	€ 3.669.412,91
Totale debiti fuori bilancio rideterminati	€ 13.716.851,02

All'importo complessivo di € 13.716.851,02 relativo ai debiti fuori bilancio dovranno essere aggiunti i relativi interessi, oneri e spese allo stato ancora non quantificabili;

L'enorme mole di debiti fuori bilancio comporta un squilibrio della gestione di competenza rispetto al quale non è possibile fornire copertura finanziaria tenuto conto delle capacità strutturali di bilancio dell'ente;

Passività potenziali e fondo rischi contenzioso

Il Responsabile dell'Ufficio Legale ha rideterminato con nota n.7240 del 20.02.2020 le passività potenziali derivanti da contenzioso che ammontano al 31.12.2019 ad € 12.669.416,79, quantificando il probabile grado di soccombenza in € 8.141.279,33 (allegato C);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 deve essere pari ad € 8.022.331,87 (allegato D) mentre nel rendiconto 2018 risultava essere pari ad € 7.033.863,50. Pertanto vi è un ulteriore disavanzo derivante dalla mancata congruità del fondo per € 988.468,37.

L'importo di € 7.033.863,50 è stato compreso nel maggior valore indicato nell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità contratta per € 11.687.567,04 e sterilizzata al 31/12/2018 in € 11.199.111,42, poiché l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.2 comma 6 del DL 78/2015, (norma per la quale la Corte dei Conti ha promosso la relativa illegittimità presso la Corte Costituzionale). Con recentissima sentenza n. 4/2020 la Corte Costituzionale ha però dichiarato l'art. 2 comma 6 del DL 78/2015 costituzionalmente illegittimo. La portata di tale sentenza compromette il risultato di amministrazione determinando un incremento del disavanzo. A tal riguardo si evidenzia che nella parte accantonata del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione non è stato correttamente esposto il relativo dato contabile.

Crediti dubbia esigibilità

I crediti di dubbia esigibilità risultano pari ad € 64.943,75 che al netto del FCDE (pari a zero nel 2019) comportano un ulteriore disavanzo pari ad € 64.943,75 (allegato E).

In sintesi la seguente tabella rappresenta la massa passiva da riequilibrare (allegato B):

- la colonna (1) indica la massa passiva come da approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (deliberazione di C.C. n. 36 del 10.05.2019);
- la colonna (2) indica la massa passiva rideterminata dopo l'approvazione del PRPF da cui emerge l'insostenibilità della rimodulazione del piano;
- la colonna (3) indica la massa passiva rilevante ai fini della dichiarazione del dissesto finanziario;
- la colonna (4) sono rappresentate le differenze rispetto alla quantificazione della massa passiva effettuata con il PRPF.

	(1) PRPF	(2) POST PRPF (eventuale rimodulazione)	(3) DISSESTO	(4) DIFFERENZE RISPETTO PRPF
DFB LEGALE	1.246.510,31	1.745.176,67	1.745.176,67	498.666,36
DEF LEGALE PER PARCELLE	0,00	290.748,79	290.748,79	290.748,79
DFB ALTRI UFFICI	6.793.957,94	9.673.955,70	9.673.955,70	2.879.997,76
				3.669.412,91
DFB SALVAGUARDIA	0,00	2.006.969,86	2.006.969,86	2.006.969,86
SUB TOTALE D.F.B.	8.040.468,25	13.716.851,02	13.716.851,02	5.676.382,77
MAGGIOR DISAVANZO 01.01.2018 inacc. Residui	1.483.669,42	1.483.669,42	1.483.669,42	0,00
FONDO CONTENZIOSO	5.575.457,16	8.141.279,33	8.141.279,33	2.565.822,17
ACC.TO FONDO POL. SOC. MIGRANTI	589.272,90	589.272,90	589.272,90	0,00
ACC.TO CONT. LEGALE	589.273,00	0,00	0,00	-589.273,00
ADEGUAM. FCDE 2019	0,00	988.468,74	988.468,74	988.468,74
CREDITI INESIGIBILI 2019	0,00	64.943,75	64.943,75	64.943,75

SUB TOTALE ACC. DISAV. FCDE	8.237.672,48	11.267.634,14	11.267.634,14	3.029.961,66
FONDO ROTAZIONE	3.353.100,00	3.353.100,00	0,00	0,00
FCDE 2019	1.625.679,74	1.625.679,74	1.625.679,74	0,00
FCDE 2020	342.063,57	342.063,57	342.063,57	0,00
FCDE 2021	262.079,01	262.079,01	262.079,01	0,00
DISAVANZO 2018	1.559.471,00	1.559.471,00	1.559.471,00	0,00
Arrotondamento in difetto	-0,58	-0,58	-0,58	0,00
TOTALE MASSA PASSIVA DA RIPIANARE	23.420.533,47	32.126.877,90	28.773.777,90	8.706.344,43

Riassumendo, rispetto alla massa passiva precedentemente determinata ai fini del PRFP la situazione è la seguente:

MASSA PASSIVA PRFP	23.420.533,47
NUOVA MASSA PASSIVA EVENTUALE RIMODULAZIONE PIANO (comprensiva del fondo di rotazione)	32.126.877,90
NUOVA MASSA PASSIVA DISSESTO (al netto del fondo di rotazione)	28.773.777,90

Tutto quanto sopra porta ad evidenziare le principali criticità modificative rispetto a quanto previsto dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ed in questa sede alla valutazione dello stato di dissesto del Comune di Melito di Porto Salvo fondamentalmente per i seguenti motivi:

a) l'esistenza del contenzioso costituisce una passività potenziale che, qualora dovesse concretizzarsi in caso di soccombenza dell'Ente, finirebbe per compromettere ulteriormente i già deteriorati equilibri finanziari dell'Ente.

b) debiti fuori bilancio non finanziati e non pagati di terzi di ammontare tale che i mezzi di cui si dispone non consentono di farvi fronte validamente con le modalità di cui agli artt. 193 e 194 del TUEL.

c) procedure esecutive (pignoramenti) notificati al Tesoriere comunale, che alla data del 31.12.2019 ha già provveduto ad accantonare e vincolare le rispettive somme per complessivi € 645.393,34, ridimensionando ulteriormente la disponibilità di cassa dell'Ente necessaria per far fronte ai pagamenti delle obbligazioni assunte e perfezionate;

d) ritardi cronici per il pagamento di fatture scadute. Gli incassi registrati nel corso dell'anno 2019 non consentono di far fronte ai pagamenti di tutte le obbligazioni assunte e perfezionate nonostante l'utilizzo delle somme a specifica destinazione che alla data del 31.12.2019, se restituita l'anticipazione di tesoreria, devono essere ripristinate per un ammontare pari complessivamente ad € 1.086.657,26, determinando così un saldo di cassa negativo di pari importo. Il costante utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del Tuel, i cui fondi non vengono ricostituiti, determinano un vero e proprio buco dato che l'Ente si trova nell'impossibilità di pagare interventi finanziati da detti fondi, qualora dovesse immediatamente pagarli.

L'analisi dei flussi finanziari di cassa effettuata al 31.12.2019 confrontando la parte corrente del bilancio 2019 evidenzia una deficienza di cassa pari ad € - 1.507.525,65 nella parte corrente dovuta alla scarsa capacità di riscossione dell'Ente ed all'esuberante impiego di spesa corrente. Si rammenta ad ogni buon fine che l'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 "impone ai responsabili che adottano provvedimenti che comportano impegni di spesa, l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa.

A tal proposito si da atto che, l'assenza di accordi con i creditori per l'eventuale rateizzazione dei debiti, conduce inevitabilmente a confermare che il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dall'ente è da ritenersi finanziariamente non sostenibile richiamando quanto indicato nelle "linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243 – quater, TUEL)", approvate con deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie - n. 5 del 10 aprile 2018, ove a pag. 10, prevedono espressamente: "Un profilo che attiene alla corretta programmazione di rientro dal deficit è quello che concerne il piano di estinzione dei debiti che deve risultare da uno specifico accordo con i creditori e non essere oggetto di un mero atto unilaterale dell'ente che, in quanto tale, non può assumere alcuna efficacia ai fini del previsto ri piano.

La mancata sottoscrizione, infatti, di un previo idoneo accordo con i creditori interessati costituisce carenza tale da rendere il piano di riequilibrio finanziario del tutto inattendibile, ove si determini il rinvio ad eventi futuri ed incerti della possibilità per l'ente di transigere o di rateizzare le sue passività (Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, sentenza n. 10/2014/EL)".

A complicare ulteriormente la situazione di cassa dell'Ente vi è altresì, come già richiamato, il basso livello di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente, di dubbia e difficile esazione ed oggetto di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, la movimentazione delle somme rimaste a residuo infatti è quella dimostrata nella seguente tabella:

Analisi dei residui												
Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi												
	Rendiconto esercizio 2015			Rendiconto esercizio 2016			Rendiconto esercizio 2017			Rendiconto esercizio 2018		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100)	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100)	Residui (iniziali) (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100)	Residui (iniziali) (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100)
Titolo 1 - Tributi propri	3.004.595,23	323.676,45	10,64	1.998.050,23	113.125,77	7,08	2.062.580,86	235.599,14	11,42	7.073.553,32	1.148.654,82	16,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti*	1.314.698,13	979.615,92	74,51	896.050,46	896.050,46	100,00	642.891,69	642.891,69	100,00	1.500.256,87	258.501,33	17,23
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.057.192,48	148.301,02	7,21	1.405.615,03	49.042,54	3,49	1.491.951,82	124.715,26	8,35	5.657.524,42	585.576,69	10,33
Totale entrate correnti	6.376.485,84	1.447.593,39	22,70	3.930.523,72	1.058.222,80	27,13	4.198.394,37	1.008.205,11	23,99	14.081.334,61	1.992.743,84	14,20
di cui Entrate Proprie (Titoli I e II)	5.063.787,71	467.977,47	9,25	3.004.473,26	162.172,31	5,40	3.598.502,68	390.314,42	10,13	12.581.077,74	1.734.261,51	13,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	846.731,70	480.673,31	56,79	256.100,00	219.777,68	85,82	158.093,70	132.771,20	84,01	4.080.233,18	1.053,00	0,03
Titolo 6 - Accensione prestiti	295.468,52	181.575,86	61,46	-	-	NDIV/01	5.738,11	5.738,04	99,97	2.793.404,75	6.894,95	0,24
Titolo 9 - Entrate per servizi c/terzi	229.070,67	9.310,79	4,06	48.389,74	5.164,56	10,57	49.430,96	29.948,62	60,58	679.696,51	2.900,00	0,37
Totale entrate	7.747.756,73	2.719.353,35	35,10	4.236.473,46	1.283.155,04	30,31	4.411.626,14	1.171.664,77	26,56	21.554.689,05	2.002.991,79	9,29
Titolo 1 - Spese correnti	1.621.320,65	1.266.722,27	78,13	810.043,37	672.997,89	83,08	2.019.334,48	851.973,25	42,19	7.566.834,63	1.998.440,61	26,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.329.579,80	790.825,00	33,95	19.061,99	18.101,99	94,96	308.474,91	298.790,26	97,03	3.146.746,24	101.980,40	3,24
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	1.829.557,15	53.093,74	2,90	480.646,91	-	-	46.073,71	46.073,71	100,00	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.085.157,49	1.085.157,49	100,00	1.776.995,69	1.776.995,69	100,00	1.855.323,83	1.855.323,83	100,00	-	-	-
Titolo 7 - Spese per servizi per c/terzi	85.563,75	48.877,39	57,12	303.851,07	79.438,68	26,15	162.614,46	56.340,83	34,65	490.788,08	42.176,28	8,59
Totale Spese	6.951.178,84	3.244.675,89	46,82	3.140.999,09	2.547.534,25	81,12	4.391.821,39	3.018.901,96	68,73	11.204.570,95	2.137.527,29	19,08

Fattore di non poco conto a questo punto è anche la condizione, rilevata dal Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, cioè la presenza di quattro parametri di deficitarietà strutturale negativi tale da far rientrare l'ente nella condizione di deficitarietà strutturale di cui all'art. 242 del TUEL.

Considerato:

- che la situazione finanziaria de-quo, discendente dai documenti contabili dimostra l'impossibilità per l'Ente di far fronte a crediti di terzi, liquidi ed esigibili con le modalità di cui all'art. 194 del TUEL e che la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale costituisce un "tertium genus" che si aggiunge alle fattispecie di cui all'art. 242 e 244 del TUEL e che privilegia l'affidamento agli organi ordinari dell'ente della gestione delle iniziative di risanamento, che devono, tuttavia essere sottoposte ad un'attenta e costante vigilanza delle Sezioni regionali ai fini della verifica della piena sostenibilità delle misure indicate nel piano e dell'effettivo raggiungimento del risanamento dell'ente;
- che il ricorso alla procedura di riequilibrio non può rivelarsi un artificioso escamotage con il quale si evita la dichiarazione di dissesto, protraendosi indebitamente una situazione nella quale già sussistono i presupposti richiesti dal legislatore per procedere alla dichiarazione prevista dall'art. 244 del TUEL, rilevato che il ricorso alla procedura di dissesto finanziario costituisce una determinazione vincolata ed ineludibile in presenza dei presupposti fissati dalla legge;
- che l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario deve, dunque, individuarsi nell'attuazione di un graduale percorso di risanamento dell'Ente atto a superare gli squilibri strutturali di bilancio che potevano condurre allo stato di dissesto così come imposto dall'art. 243-bis, comma 1 del Tuel e che l'*unicum* della procedura sta proprio nella ritenuta possibilità di recuperare le condizioni di equilibrio che si sono precarizzate nello sviluppo dell'attività programmatica dell'Ente;
- il venir meno delle entrate da dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente pari ad € 1.870.000,00, e i fattori di squilibrio sopra evidenziati per un ammontare ulteriore rispetto alla massa passiva di cui al PRFP complessivamente pari ad € 8.706.344,43;

si ritiene, che tutti questi fattori hanno di concreto aggravato il quadro complessivo della finanza dell'ente, compromettendo l'essenziale finalità di risanamento del piano evidenziando altresì un trend negativo difficilmente reversibile.

Inoltre qualora si ipotizzasse la rimodulazione del piano pluriennale, al fine di ripianare la massa passiva derivante dagli ulteriori fattori di squilibrio evidenziati, lo stesso non sarebbe sostenibile attesa l'impossibilità, seppur nell'arco temporale di anni venti, di reperire annualmente ulteriori risorse, per un ammontare pari ad € 500.000,00 circa, rispetto a quelle già considerate che, per i motivi di cui in premessa, non si realizzeranno.

Sussistono quindi incontrovertibili elementi che evidenziano una crisi finanziaria strutturale dell'Ente che rendono concreta la fase di auto-accertamento della situazione di dissesto ex art. 246 del TUEL.

Melito Porto Salvo, 24.02.2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Alessandra Sgarlato



Num.	Anno Ass.	Anno	Del	Descrizione	Importo	Da pagare	Cred./Debi Capit.	Art.	Codice	Tp.	Num.	Del		
590	2019	Co	2019	31/12/2019	SERV. MAN	3.108,56	0,00	MORABITC	1016	0	08.01-1.03	DE	876	02/12/2019
599	2019	Co	2019	30/12/2019	RIPARAZIO	45	45	A.M.COMP	9	1	01.01-1.10	AT	956	23/12/2019
588	2019	Co	2019	30/12/2019	INDENNITA	41,86	41,86	CAMPANE	288	0	01.07-1.03	AT	961	24/12/2019
587	2019	Co	2019	30/12/2019	INDENNITA	103,04	103,04	URSINO GI	288	0	01.07-1.03	AT	961	24/12/2019
586	2019	Co	2019	30/12/2019	RESTITUZI	22	22	MEDURI FR	274	4	01.07-1.09	AT	965	27/12/2019
585	2017	Co	2019	30/12/2019	QUOTA RE	1.098,00	1.098,00		1274	0	09.03-1.03	AT	949	20/12/2019
584	2019	Co	2019	19/12/2019	SVINCOLO	1.550,18	0	MORABITC	40004	0	99.01-7.02	AT	940	17/12/2019
583	2019	Co	2019	19/12/2019	II SEMESTR	9.150,00	0	Banca MPS	154	0	01.03-1.03	AT	945	18/12/2019
582	2019	Co	2019	17/12/2019	FONDO NA	36.445,00	36.445,00	CENTRO G	40005	0	99.01-7.02	DE	934	16/12/2019
581	2019	Co	2019	17/12/2019	FONDO NA	25.049,00	25.049,00	MARZO 78	40005	0	99.01-7.02	DE	934	16/12/2019
580	2019	Co	2019	17/12/2019	RESTITUZI	592	592	PREFETTUH	40005	0	99.01-7.02	DE	935	16/12/2019
579	2019	Co	2019	13/12/2019	RESTITUZI	150	150	EMANUELE	40004	0	99.01-7.02	AT	931	12/12/2019
578	2019	Co	2019	13/12/2019	RESTITUZI	27	27		274	4	01.07-1.09	AT	916	09/12/2019
577	2019	Co	2019	13/12/2019	RIMBORSO	1.040,98	1.040,98	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	AT	915	09/12/2019
574	2019	Co	2019	09/12/2019	RASSEGNA	172	172	SGRO' ROS	748	0	05.02-1.04	AT	901	05/12/2019
573	2019	Co	2019	09/12/2019	RASSEGNA	450	450	COMPAGN	748	0	05.02-1.04	AT	900	05/12/2019
572	2019	Co	2019	09/12/2019	RASSEGNA	450	450	ASSOC. CU	748	0	05.02-1.04	AT	899	05/12/2019
571	2019	Co	2019	09/12/2019	RASSEGNA	900	900	ASSOCIAZI	748	0	05.02-1.04	AT	898	05/12/2019
570	2019	Co	2019	09/12/2019	FORNITUR	4.979,76	4.979,76	SODEXO M	75	0	01.10-1.01	AT	896	05/12/2019
568	2019	Co	2019	09/12/2019	LAVORO SI	4.380,32	4.380,32	PRATICO' A	976	1	08.01-1.03	AT	893	05/12/2019
567	2019	Co	2019	09/12/2019	LAVORI DI	4.392,36	0	PRATICO' A	2040	1	01.05-2.02	AT	892	05/12/2019
566	2019	Co	2019	09/12/2019	GESTIONE	16.524,61	16.524,61	G.O.S.T. SR	1220	7	09.04-1.03	AT	891	05/12/2019
565	2019	Co	2019	09/12/2019	GESTIONE	16.524,61	0	G.O.S.T. SR	1220	7	09.04-1.03	AT	890	05/12/2019
564	2019	Co	2019	09/12/2019	AFFIDAME	976	976	BELVEDERE	1098	0	09.02-1.03	AT	889	05/12/2019
563	2019	Co	2019	09/12/2019	CUSTODIA	702,72	702,72	DOG CENT	466	0	03.01-1.03	AT	888	04/12/2019
562	2019	Co	2019	09/12/2019	ACQUISTO	2.250,00	2.250,00	ENI SPA - I	640	0	04.06-1.03	AT	887	04/12/2019
561	2019	Co	2019	09/12/2019	ACQUISTO	8.000,00	8.000,00	ENI SPA - I	442	8	03.01-1.03	AT	887	04/12/2019
560	2019	Co	2019	09/12/2019	ACQUISTO	4.000,00	4.000,00	ENI SPA - I	244	8	01.06-1.03	AT	887	04/12/2019
559	2019	Co	2019	09/12/2019	CUSTODIA	726,14	726,14	DOG CENT	466	0	03.01-1.03	AT	885	04/12/2019
558	2019	Co	2019	09/12/2019	CUSTODIA	702,72	702,72	DOG CENT	466	0	03.01-1.03	AT	884	04/12/2019
557	2019	Co	2019	04/12/2019	ESTATE 20	267,14	267,14	ENEL ENER	1014	0	08.01-1.03	DE	879	02/12/2019
556	2019	Co	2019	03/12/2019	CANONE D	79.262,66	79.262,66	ENEL ENER	1208	4	09.04-1.03	DE	836	22/11/2019
555	2019	Co	2019	03/12/2019	CANONE D	5.983,47	5.983,47	ENEL ENER	566	1	04.01-1.03	DE	835	22/11/2019
554	2019	Co	2019	03/12/2019	CANONE D	17.554,85	17.554,85	ENEL ENER	1014	0	08.01-1.03	DE	834	22/11/2019
553	2019	Co	2019	29/11/2019	REGISTRAZ	217,5	0	AGENZIA D	124	0	01.02-1.03	AT	872	29/11/2019
552	2019	Co	2019	29/11/2019	SERV. IGIEI	85.827,10	0	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	AT	871	29/11/2019
551	2019	Co	2019	29/11/2019	SERV. IGIEI	87.132,24	0	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	AT	870	29/11/2019
550	2019	Co	2019	29/11/2019	SERVIZIO S	574,64	0	MVO SRL U	108	0	01.10-1.03	DE	869	29/11/2019

549	2019	Co	2019	29/11/2019	SERVIZIO S	47,56	0	MYO SRL U	118	101.02-1.03	DE	869	29/11/2019
548	2019	Co	2019	28/11/2019	TRASFERIM	856,29	856,29	MINISTERC	274	401.07-1.09	AT	849	26/11/2019
547	2019	Co	2019	28/11/2019	RESTITUZI	22	22	ORLANDO	274	401.07-1.09	AT	848	26/11/2019
545	2019	Co	2019	28/11/2019	FORNITUR	600	600	0 FIORI & P	1474	0 12.09-1.03	AT	852	26/11/2019
544	2019	Co	2019	28/11/2019	CONFERIM	306,36	306,36	0 CHINNI' A	656	104.06-1.10	AT	850	26/11/2019
542	2019	Co	2019	28/11/2019	CUSTODIA	726,14	726,14	DOG CENTI	466	003.01-1.03	AT	845	26/11/2019
541	2019	Co	2019	28/11/2019	CUSTODIA	702,72	702,72	DOG CENTI	466	003.01-1.03	AT	844	26/11/2019
540	2019	Co	2019	27/11/2019	REGISTRAZ	217,5	217,5	0 AGENZIA D	124	001.02-1.03	AT	862	27/11/2019
539	2019	Co	2019	27/11/2019	REGISTRAZ	217,5	217,5	0 AGENZIA D	124	001.02-1.03	AT	863	27/11/2019
538	2019	Co	2019	27/11/2019	REGISTRAZ	217,5	217,5	0 AGENZIA D	124	001.02-1.03	AT	864	27/11/2019
537	2019	Co	2019	27/11/2019	REGISTRAZ	217,5	217,5	0 AGENZIA D	124	001.02-1.03	AT	865	27/11/2019
535	2019	Co	2019	26/11/2019	SERVIZIO D	6.100,00	6.100,00	0 SEPAS S.R.	118	101.02-1.03	DE	860	26/11/2019
534	2019	Co	2019	26/11/2019	ACQUISTI F	1.481,57	1.481,57	ERREBIAN	82	101.02-1.03	DE	842	26/11/2019
533	2019	Co	2019	26/11/2019	SERVIZIO G	439,2	439,2	0 MYO SRL U	118	101.02-1.03	DE	859	26/11/2019
532	2019	Co	2019	26/11/2019	ACQUISTO	396,5	396,5	0 TIPOLOGO	82	101.02-1.03	DE	858	26/11/2019
531	2019	Co	2019	22/11/2019	SOMMINIS	113,42	113,42	0 GI GROUP	118	101.02-1.03	DE	829	22/11/2019
530	2019	Co	2019	22/11/2019	SOMMINIS	534,6	534,6	0 GI GROUP	118	401.10-1.03	DE	829	22/11/2019
528	2019	Co	2019	15/11/2019	CONFERIM	103.249,30	103.249,30	0 REGIONE C	1274	009.03-1.03	DE	822	15/11/2019
526	2019	Co	2019	15/11/2019	CANONE D	265,17	265,17	0 ENEL ENER	1488	0 12.09-1.03	DE	818	14/11/2019
525	2019	Co	2019	15/11/2019	CANONE D	420,83	420,83	0 ENEL ENER	1488	0 12.09-1.03	DE	817	14/11/2019
524	2019	Co	2019	15/11/2019	LAVORI DI	93,81	93,81	0 CITTA' ME	1103	009.02-1.03	DE	816	14/11/2019
523	2019	Co	2019	15/11/2019	SERVIZIO D	13.348,41	13.348,41	0 STAZIONE	1268	009.03-1.03	DE	815	14/11/2019
522	2019	Co	2019	15/11/2019	LAVORI DI	1.847,23	1.847,23	0 CHINNI' D	1920	001.02-2.02	DE	814	14/11/2019
520	2019	Co	2019	11/11/2019	NUOVE OP	1.764,58	1.764,58	0 NUOVE OP	118	101.02-1.03	DE	805	11/11/2019
519	2019	Co	2019	08/11/2019	TRIBUNALE	335	335	0 ECONOMIC	124	001.02-1.03	DE	804	08/11/2019
518	2019	Co	2019	05/11/2019	RIMBORSO	805,92	805,92	0 MINISTERO	274	401.07-1.09	DE	799	05/11/2019
516	2019	Co	2019	05/11/2019	ACQUISTO	1.498,92	1.498,92	0 IDRAULICA	1190	009.04-1.03	DE	796	04/11/2019
514	2019	Co	2019	05/11/2019	SISTEMAZI	3.135,00	3.135,00	0 FALCOMED	976	108.01-1.03	DE	793	04/11/2019
513	2019	Co	2019	05/11/2019	MANUTEN	6.217,05	6.217,05	0 MORABITO	2040	401.05-2.02	DE	792	04/11/2019
510	2019	Co	2019	05/11/2019	GESTIONE	3.564,42	3.564,42	0 ALFA UNO	1220	609.04-1.03	DE	789	04/11/2019
509	2019	Co	2019	05/11/2019	MANUTEN	2.943,61	2.943,61	0 MORABITO	2040	401.05-2.02	DE	788	04/11/2019
508	2019	Co	2019	05/11/2019	REGISTAZI	927,75	927,75	0 AGENZIA D	124	001.02-1.03	DE	785	04/11/2019
507	2019	Co	2019	05/11/2019	REGISTAZI	420,8	420,8	0 AGENZIA D	124	001.02-1.03	DE	784	04/11/2019
506	2019	Co	2019	05/11/2019	CONVENZI	855,52	855,52	0 IMMEDIA S	118	101.02-1.03	DE	779	24/10/2019
505	2019	Co	2019	05/11/2019	GESTIONE	2.196,00	2.196,00	0 INTERCON	118	101.02-1.03	DE	778	24/10/2019
504	2019	Co	2019	05/11/2019	AFFIDAME	5.856,00	5.856,00	0 INTERDATA	168	001.03-1.10	DE	777	24/10/2019
503	2018	Co	2019	04/11/2019	AFFIDAME	4.826,32	4.826,32	0 MAGGIOLI	118	101.02-1.03	DE	776	24/10/2019
502	2019	Co	2019	04/11/2019	CANONI DI	2.546,64	2.546,64	0 IDA' VINCE	1472	0 12.04-1.03	DE	783	04/11/2019
501	2019	Co	2019	23/10/2019	RIMBORSO	940,24	940,24	0 MINISTERO	274	401.07-1.09	DE	771	22/10/2019

500	2019	Co	2019	2019	RINNOVO	666	0	ASS.NI RIN	473	0	03.01-1.10	DE	774	23/10/2019
499	2019	Co	1.947,80	2019	ORGANISM	1.947,80	0	COIM IDEA	112	0	01.02-1.03	DE	764	22/10/2019
498	2019	Co	2.997,59	2019	LAVORI UR	2.997,59	0	STILLITANC	3260	0	09.02-2.02	DE	770	22/10/2019
497	2019	Co	222,24	2019	NOLEGGIO	222,24	222,24	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	769	22/10/2019
496	2018	Co	8.000,00	2019	COSTITUZI	8.000,00	0	COIM IDEA	112	0	01.02-1.03	DE	764	22/10/2019
494	2019	Co	5.217,00	2019	FONDO NA	5.217,00	5.217,00	MARZO 78	40005	0	09.01-7.02	DE	763	21/10/2019
493	2019	Co	6.290,00	2019	FONDO NA	6.290,00	6.290,00	CENTRO G	40005	0	09.01-7.02	DE	762	21/10/2019
492	2019	Co	563,75	2019	INDENNITA	563,75	0	ROMEO AN	322	1	01.10-1.01	DE	742	09/10/2019
491	2019	Co	154,94	2019	RICHIESTA	154,94	0	CITTA' ME	3420	0	09.04-2.02	DE	756	14/10/2019
490	2019	Co	89.515,33	2019	SERV. IGIE	89.515,33	0,01	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	DE	750	10/10/2019
489	2019	Co	81.668,29	2019	SERV. IGIE	81.668,29	0	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	DE	749	10/10/2019
488	2019	Co	13.554,10	2019	RIMBORSO	13.554,10	13.554,10	COMUNE	1628	1	14.02-1.01	DE	743	09/10/2019
487	2019	Co	9.450,21	2019	SERVIZIO C	9.450,21	0	COZZUCOL	1264	1	09.03-1.03	DE	747	10/10/2019
484	2019	Co	27	2019	RESTITUZI	27	0	MINNITIV	274	4	01.07-1.09	DE	729	03/10/2019
483	2019	Co	805,92	2019	RIMBORSO	805,92	805,92	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	728	03/10/2019
482	2019	Co	997,67	2019	NOLEGGIO	997,67	997,67	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	726	03/10/2019
481	2019	Co	4.282,20	2019	INDENNITA	4.282,20	0		322	1	01.10-1.01	DE	724	03/10/2019
480	2019	Co	1.859,07	2019	CONSIGLIE	1.859,07	1.859,07		14	1	01.01-1.03	DE	723	03/10/2019
475	2019	Co	1.384,82	2019	CONFERIM	1.384,82	1.384,82	PRATICO' F	250	1	01.06-1.03	DE	715	27/09/2019
468	2019	Co	3.564,42	2019	GESTIONE	3.564,42	3.564,42	ALFA UNO	1220	6	09.04-1.03	DE	706	27/09/2019
467	2019	Co	4.500,00	2019	INTERVENT	4.500,00	105,84	PRATICO' A	3420	0	09.04-2.02	DE	704	27/09/2019
466	2019	Co	970	2019	PULIZIA DI	970	970	IMPRESA E	926	0	07.01-1.04	DE	703	27/09/2019
465	2019	Co	480	2019	PULIZIA DI	480	480	IMPRESA E	1302	1	09.05-1.03	DE	703	27/09/2019
464	2019	Co	50	2019	LAVORI DI	50	50	IMPRESA E	1644	0	14.02-1.03	DE	703	27/09/2019
463	2019	Co	1.074,56	2019	RIMBORSO	1.074,56	1.074,56	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	702	26/09/2019
462	2019	Co	134,2	2019	RINNOVO	134,2	0	IPSOA GES	124	0	01.02-1.03	DE	696	24/09/2019
460	2019	Co	585,6	2019	SOATTITUZI	585,6	0	Officina M	473	0	03.01-1.10	DE	693	24/09/2019
459	2019	Co	597,19	2019	ACQUISTO	597,19	0	MAGGIOLI	442	3	03.01-1.03	DE	691	24/09/2019
458	2019	Co	301	2019	TRIBUNAL	301	0	ECONOMC	124	0	01.02-1.03	DE	697	24/09/2019
457	2019	Co	285,18	2019	CONVENZI	285,18	0	IMMEDIA S	118	1	01.02-1.03	DE	689	19/09/2019
456	2019	Co	240,5	2019	ELEZIONE I	240,5	36	INPS	53	0	01.07-1.10	DE	685	17/09/2019
455	2018	Co	1.769,00	2019	PIATTAFOR	1.769,00	0	IMMEDIA S	118	1	01.02-1.03	DE	682	13/09/2019
454	2019	Co	597,8	2019	FORNITUR	597,8	0	IMMEDIA S	130	0	01.02-1.03	DE	681	13/09/2019
453	2019	Co	9.150,00	2019	COMPENSA	9.150,00	0	Banca MPS	154	0	01.03-1.03	DE	680	13/09/2019
451	2018	Co	4.487,44	2019	SERVIZIO A	4.487,44	4.487,44	CONSORZI	1403	1	12.04-1.04	DE	677	13/09/2019
450	2018	Co	1.184,32	2019	SERVIZIO A	1.184,32	1.184,32	CONSORZI	1403	1	12.04-1.04	DE	677	13/09/2019
449	2018	Co	18.473,49	2019	SERVIZIO A	18.473,49	0	CONSORZI	1403	1	12.04-1.04	DE	676	13/09/2019
448	2019	Co	3.660,00	2019	ACQUISTO	3.660,00	0	EDILIZIA F.	1190	0	09.04-1.03	DE	674	12/09/2019
447	2019	Co	2.440,00	2019	ACQUISTO	2.440,00	0	EDILIZIA F.	2040	3	08.01-1.10	DE	673	12/09/2019

446	2019	Co	2019	17/09/2019	ACQUISTO	2.440,00	0	EDILIZIA F.	1300	7	09.05-1.03	DE	673	12/09/2019
444	2019	Co	2019	17/09/2019	CONTRIBU	9.028,00	9.028,00	SCUOLA M	676	0	04.06-1.03	DE	671	12/09/2019
443	2019	Co	2019	17/09/2019	ACQUISTO	81.010,75	81.010,75	Xylem Wat	3420	0	09.04-2.02	DE	670	12/09/2019
442	2019	Co	2019	17/09/2019	NOLEGGIO	512,86	512,86	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	669	12/09/2019
441	2019	Co	2019	17/09/2019	CUSTODIA	365,9	365,9	RIFUGIO C	466	0	03.01-1.03	DE	668	12/09/2019
440	2019	Co	2019	17/09/2019	NOLEGGIO	512,86	512,86	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	665	12/09/2019
439	2019	Co	2019	17/09/2019	CUSTODIA	726,14	726,14	DOG CENT	466	0	03.01-1.03	DE	664	12/09/2019
437	2019	Co	2019	17/09/2019	RIMBORSO	388,8	388,8	CROCE' MA	56	1	01.02-1.01	DE	675	12/09/2019
436	2019	Co	2019	11/09/2019	SOSTITUZI	2.499,04	0	PRATICO' A	3420	0	09.04-2.02	DE	659	10/09/2019
435	2019	Co	2019	11/09/2019	INTERVENT	7.040,00	0	PRATICO' A	224	1	01.05-1.03	DE	658	10/09/2019
434	2019	Co	2019	11/09/2019	RESTITUZI	27	0	COSTAREL	274	4	01.07-1.09	DE	655	10/09/2019
433	2019	Co	2019	11/09/2019	RESTITUZI	27	0	CAPIZZI FA	274	4	01.07-1.09	DE	654	10/09/2019
432	2019	Co	2019	11/09/2019	CORRISPO	5.741,33	5.741,33	POSTE ITA	9	2	01.01-1.03	DE	653	10/09/2019
431	2019	Co	2019	11/09/2019	RIMBORSO	856,29	856,29	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	652	10/09/2019
430	2019	Co	2019	11/09/2019	RIMBORSO	789,13	789,13	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	251	10/09/2019
429	2019	Co	2019	09/09/2019	CANONE E	1.605,25	1.605,25	ENEL ENER	1014	0	08.01-1.03	DE	621	14/08/2019
426	2019	Co	2019	05/09/2019	MANUTEN	69.234,50	0	R1 COSTRU	3110	0	08.01-2.02	DE	642	04/09/2019
425	2019	Co	2019	05/09/2019	SERVIZIO E	3.660,00	0	SEPAS S.R.	118	1	01.02-1.03	DE	647	05/09/2019
424	2019	Co	2019	05/09/2019	COMPENSA	8.938,99	0	MINGRONI	34	1	01.01-1.03	DE	646	05/09/2019
423	2019	Co	2019	03/09/2019	ACQUISTO	3.100,59	0	A.M.COMF	82	1	01.02-1.03	DE	641	03/09/2019
422	2019	Co	2019	03/09/2019	ASSISTENZ	48	0	A.M.COMF	80	0	01.02-1.03	DE	640	03/09/2019
421	2019	Co	2019	03/09/2019	ACQUISTO	136,1	0	A.M.COMF	80	0	01.02-1.03	DE	639	03/09/2019
420	2019	Co	2019	02/09/2019	SOMMINIS	6.988,71	0	GI GROUP	118	4	01.10-1.03	DE	637	02/09/2019
419	2019	Co	2019	30/08/2019	Affidamen	3.076,88	0	EXETESIS	184	0	01.04-1.03	DE	636	30/08/2019
418	2019	Co	2019	30/08/2019	Affidamen	1.844,00	2,78	EXETESIS	184	0	01.04-1.03	DE	636	30/08/2019
415	2019	Co	2019	28/08/2019	FORNITUR	400	0	FIORI & PI	9	1	01.01-1.10	DE	632	23/08/2019
414	2019	Co	2019	28/08/2019	ACQUISTO	2.196,00	0	A.M.COMF	80	0	01.02-1.03	DE	631	23/08/2019
413	2019	Co	2019	28/08/2019	RIPARAZIO	8.392,47	0	STILLITANC	1922	0	09.02-2.02	DE	629	20/08/2019
412	2019	Co	2019	28/08/2019	RIPARAZIO	25.000,00	0	STILLITANC	3420	0	09.04-2.02	DE	629	20/08/2019
411	2019	Co	2019	28/08/2019	FESTEGGIA	1.500,00	0	ASSOCIAZI	748	0	05.02-1.04	DE	627	14/08/2019
410	2019	Co	2019	28/08/2019	CANONE E	8.483,50	8.483,50	ENEL ENER	1208	4	09.04-1.03	DE	621	14/08/2019
408	2019	Co	2019	28/08/2019	CANONE E	1.989,45	1.989,45	ENEL ENER	118	3	01.02-1.03	DE	621	14/08/2019
407	2019	Co	2019	28/08/2019	CANONE E	1.866,42	1.866,42	ENEL ENER	824	0	06.01-1.03	DE	621	14/08/2019
406	2019	Co	2019	28/08/2019	CANONE E	177,85	177,85	ENEL ENER	1488	0	12.09-1.03	DE	621	14/08/2019
405	2019	Co	2019	28/08/2019	CANONE E	580,29	580,29	ENEL ENER	566	1	04.01-1.03	DE	621	14/08/2019
403	2019	Co	2019	14/08/2019	ACQUISTO	1.586,00	0	IDRAULICA	1190	0	09.04-1.03	DE	625	13/08/2019
402	2019	Co	2019	14/08/2019	GIORNATA	200	200	associator	748	0	05.02-1.04	DE	624	14/08/2019
401	2019	Co	2019	14/08/2019	GIORNATA	450	450	associator	926	0	07.01-1.04	DE	624	14/08/2019
394	2019	Co	2019	14/08/2019	RIAPARAZI	4.059,46	0	ALFA UNO	3420	0	09.04-2.02	DE	614	14/08/2019

393	2019	Co	2019	14/08/2019	GESTIONE	3.564,42	0	ALFA UNO	1220	6	09.04-1.03	DE	613	14/08/2019
392	2019	Co	2019	14/08/2019	RIPARAZIO	1.199,99	1.199,99	STILLITANC	1208	2	09.04-1.03	DE	612	14/08/2019
391	2019	Co	2019	14/08/2019	INTERVENT	3.596,24	3.596,24	STILLITANC	1920	0	01.02-2.02	DE	611	14/08/2019
390	2019	Co	2019	14/08/2019	FORNITUR	98.939,90	98.939,90	SORICAL S	1208	9	09.04-1.03	DE	610	14/08/2019
389	2019	Co	2019	14/08/2019	MANUTEN	5.135,00	5.135,00	SANGHELON	224	1	01.05-1.03	DE	608	14/08/2019
385	2018	Co	2019	05/08/2019	AFFIDAME	578,01	578,01	PIZZERIA R	654	1	04.06-1.03	DE	598	05/08/2019
384	2018	Co	2019	05/08/2019	AFFIDAME	3.898,81	3.898,81	PIZZERIA R	654	1	04.06-1.03	DE	597	05/08/2019
383	2019	Co	2019	02/08/2019	RIOMOLO	4.880,00	4.880,00	LEGA NAZI	824	0	06.01-1.03	DE	593	01/08/2019
381	2019	Co	2019	01/08/2019	ACQUISTO	65	0,12	IDRAULICA	1190	0	09.04-1.03	DE	587	31/07/2019
380	2019	Co	2019	01/08/2019	ACQUISTO	4.754,00	4.754,00	IDRAULICA	1188	2	09.04-1.03	DE	587	31/07/2019
379	2019	Co	2019	01/08/2019	RIMBORS	873,08	873,08	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	586	31/07/2019
378	2019	Co	2019	01/08/2019	ABBONAM	252,03	252,03	ANCITEL	468	1	03.01-1.03	DE	585	30/07/2019
376	2019	Co	2019	26/07/2019	PAGAMEN	1.302,84	1.302,84	SARACENC	124	0	01.02-1.03	DE	579	25/07/2019
375	2019	Co	2019	26/07/2019	RETTA REG	1.400,00	1.400,00	LONGO SA	1449	0	12.04-1.04	DE	578	25/07/2019
374	2019	Co	2019	25/07/2019	RETTA REG	7.300,00	7.300,00	MARTINO	1449	0	12.04-1.04	DE	578	25/07/2019
373	2019	Co	2019	25/07/2019	RETTA REG	7.300,00	7.300,00	COMUNE C	1449	0	12.04-1.04	DE	578	25/07/2019
372	2019	Co	2019	25/07/2019	RETTA REG	21.900,00	21.900,00	COMUNE C	1449	0	12.04-1.04	DE	578	25/07/2019
371	2019	Co	2019	25/07/2019	RETTA REG	10.950,00	10.950,00	COMUNE C	1449	0	12.04-1.04	DE	578	25/07/2019
370	2019	Co	2019	25/07/2019	RETTA REG	2.580,00	2.580,00	COMUNE C	1449	0	12.04-1.04	DE	578	25/07/2019
369	2019	Co	2019	23/07/2019	LAVORI SIS	111,22	111,22	I.P.A. DIBU	976	1	08.01-1.03	DE	574	23/07/2019
368	2019	Co	2019	23/07/2019	NOLO AUT	831,94	831,94	PRATICO' A	976	1	08.01-1.03	DE	573	23/07/2019
367	2019	Co	2019	23/07/2019	ULTERIORE	3.238,07	3.238,07	Xylem Wat	3420	0	09.04-2.02	DE	572	23/07/2019
366	2019	Co	2019	23/07/2019	ULTERIORE	9.498,73	9.498,73	Xylem Wat	1920	0	01.02-2.02	DE	572	23/07/2019
365	2019	Co	2019	23/07/2019	ACQUISTO	195,2	195,2	GRAFICA E	9	0	01.01-1.03	DE	570	22/07/2019
364	2019	Co	2019	23/07/2019	ELEZIONI D	12.004,62	12.004,62	2.930,83	53	0	01.07-1.10	DE	568	19/07/2019
363	2019	Co	2019	18/07/2019	FORNITUR	134,2	134,2	GRAFICA E	250	1	01.06-1.03	DE	567	18/07/2019
362	2019	Co	2019	18/07/2019	CONTRIBU	5.000,00	5.000,00	SCUOLA M	676	0	04.06-1.03	DE	566	17/07/2019
361	2019	Co	2019	18/07/2019	CONTRIBU	3.452,00	3.452,00	SCUOLA M	676	0	04.06-1.03	DE	565	17/07/2019
360	2019	Co	2019	18/07/2019	CONTRIBU	7.176,00	7.176,00	SCUOLA M	676	0	04.06-1.03	DE	564	17/07/2019
359	2019	Co	2019	18/07/2019	NOLEGGIO	512,86	512,86	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	563	17/07/2019
358	2019	Co	2019	18/07/2019	SERVIZIO C	2.735,56	2.735,56	0	440	1	03.01-1.01	DE	562	17/07/2019
357	2019	Co	2019	16/07/2019	RITIRO INI	11.132,44	11.132,44	TECNO SER	1920	0	01.02-2.02	DE	558	16/07/2019
356	2019	Co	2019	16/07/2019	LAVORO S	698,86	698,86	ROSACI AL	288	0	01.07-1.03	DE	549	11/07/2019
355	2019	Co	2019	16/07/2019	LAVORO S	688,7	688,7	MARTINO	288	0	01.07-1.03	DE	549	11/07/2019
354	2019	Co	2019	11/07/2019	SERVIZIO C	3.718,56	3.718,56	IMMEDIA S	130	0	01.02-1.03	DE	543	09/07/2019
352	2018	Co	2019	11/07/2019	ASSISTENZ	7.606,70	7.606,70	HALLEY SU	130	0	01.02-1.03	DE	541	09/07/2019
349	2018	Co	2019	09/07/2019	Affidamen	5.029,40	5.029,40	POSTEL SP	184	0	01.04-1.03	DE	537	09/07/2019
348	2019	Co	2019	09/07/2019	SENTENZA	2.202,50	2.202,50	AGENZIA D	124	0	01.02-1.03	DE	535	08/07/2019
347	2018	Co	2019	09/07/2019	SERVIZIO A	13.669,49	13.669,49	CONSORZI	1403	1	12.04-1.04	DE	531	08/07/2019

346	2018	Co	2019	09/07/2019	SERVIZIO A	17.453,65	0	CONSORZI	1403	112.04-1.04	DE	530	08/07/2019
343	2019	Co	2019	09/07/2019	GESTIONE	3.654,42	90	ALFA UNO	1220	09.04-1.03	DE	502	04/07/2019
342	2019	Co	2019	09/07/2019	GESTIONE	3.564,42	0	ALFA UNO	1220	09.04-1.03	DE	517	04/07/2019
341	2019	Co	2019	08/07/2019	SERVIZIO N	3.436,40	0	MORABITC	2040	01.05-2.02	DE	521	04/07/2019
340	2019	Co	2019	08/07/2019	ELEZIONE	135	0	ELETTROLL	53	01.07-1.10	DE	519	04/07/2019
339	2019	Co	2019	08/07/2019	LAVORI UR	4.627,79	0	STILLITANC	3420	09.04-2.02	DE	516	04/07/2019
338	2019	Co	2019	08/07/2019	SISTEMAZI	1.863,93	0	CO.GE.PAV	3420	09.04-2.02	DE	515	04/07/2019
337	2019	Co	2019	08/07/2019	SISTEMAZI	3.356,67	0	CO.GE.PAV	1920	01.02-2.02	DE	514	04/07/2019
336	2019	Co	2019	08/07/2019	RIPARAZIO	7.259,00	0	IDRAULICA	3420	09.04-2.02	DE	513	04/07/2019
332	2019	Co	2019	08/07/2019	RIPARAZIO	1.000,00	0	ALFA UNO	1208	09.04-1.03	DE	508	04/07/2019
331	2019	Co	2019	08/07/2019	LAVORI DI	4.358,42	0	STILLITANC	3420	09.04-2.02	DE	507	04/07/2019
330	2019	Co	2019	08/07/2019	LAVORI UR	2.699,99	0	STILLITANC	3420	09.04-2.02	DE	506	04/07/2019
329	2019	Co	2019	08/07/2019	LAVORI DI	4.095,58	0	STILLITANC	976	08.01-1.03	DE	505	04/07/2019
328	2019	Co	2019	08/07/2019	STALLAZIO	2.196,00	0	PANZERA I	1302	09.05-1.03	DE	504	04/07/2019
326	2019	Co	2019	04/07/2019	RIMBORSO	856,29	856,29	MINISTERC	274	01.07-1.09	DE	526	05/07/2019
325	2019	Co	2019	02/07/2019	SOMMINIS	6.945,70	0	GI GROUP	118	01.10-1.03	DE	497	28/06/2019
323	2019	Co	2019	25/06/2019	ACQUISTO	1.429,54	0	IDRAULICA	1188	09.04-1.03	DE	484	25/06/2019
322	2019	Co	2019	25/06/2019	SISTEMAZI	5.902,82	0	CHINNI' D	1920	01.02-2.02	DE	483	25/06/2019
320	2019	Co	2019	25/06/2019	RILASCIO C	755,55	755,55	MINISTERC	274	01.07-1.09	DE	479	24/06/2019
318	2018	Co	2019	25/06/2019	MANUTEN	1.394,00	0	MORABITC	1016	08.01-1.03	DE	477	24/06/2019
316	2019	Co	2019	25/06/2019	LAVORI DI	1.166,00	0	MORABITC	1208	09.04-1.03	DE	476	24/06/2019
315	2019	Co	2019	25/06/2019	FORNITUR	6.075,60	0	ALFA UNO	3420	09.04-2.02	DE	475	24/06/2019
314	2019	Co	2019	25/06/2019	SPESE A FA	1.415,36	0	AUTOMOB	468	03.01-1.03	DE	474	24/06/2019
313	2019	Co	2019	25/06/2019	FESTEGGIA	172	0	GUARDIE A	748	05.02-1.04	DE	463	21/06/2019
312	2019	Co	2019	25/06/2019	FESTEGGIA	200	0	ONLUS O	748	05.02-1.04	DE	463	21/06/2019
311	2019	Co	2019	24/06/2019	REGISTRAZ	2.122,50	0	AGENZIA D	124	01.02-1.03	DE	472	24/06/2019
310	2019	Co	2019	24/06/2019	CONTRIBU	4.584,00	0	SCUOLA M	676	04.06-1.03	DE	471	21/06/2019
309	2019	Co	2019	24/06/2019	CONTRIBU	3.508,00	0	SCUOLA M	676	04.06-1.03	DE	470	21/06/2019
308	2019	Co	2019	24/06/2019	CONTRIBU	7.232,00	0	SCUOLA M	676	04.06-1.03	DE	469	21/06/2019
307	2019	Co	2019	24/06/2019	RESTITUZIO	71	0	FLACHI LAU	274	01.07-1.09	DE	468	21/06/2019
306	2019	Co	2019	24/06/2019	SPESE VEIC	1.213,90	0	Officina M	976	08.01-1.03	DE	467	21/06/2019
304	2019	Co	2019	24/06/2019	POSTE IAT	2.340,80	0	POSTE ITA	468	03.01-1.03	DE	465	21/06/2019
303	2019	Co	2019	24/06/2019	NOLEGGIO	512,86	0	ALD AUTO	476	03.01-1.03	DE	462	21/06/2019
302	2019	Co	2019	24/06/2019	ASSICURAZ	1.369,00	0	CLIO INSUR	473	03.01-1.10	DE	461	21/06/2019
301	2019	Co	2019	24/06/2019	FORNITUR	439,2	0	UNIFORME	452	03.01-1.03	DE	460	21/06/2019
298	2019	Co	2019	12/06/2019	SERV. IGIE	88.695,97	0	DITTA LOC	1274	09.03-1.03	DE	449	12/06/2019
297	2019	Co	2019	11/06/2019	ONORARI	7.370,00	0		53	01.07-1.10	DE	428	04/06/2019
296	2019	Co	2019	07/06/2019	FORNITUR	146,4	0	TIPOLITOG	274	01.07-1.03	DE	442	05/06/2019
295	2019	Co	2019	07/06/2019	ACQUISTO	159,03	0	A.M.COMP	80	01.02-1.03	DE	441	05/06/2019

294	2019	Co	2019	2019	07/06/2019	RILASCIO C	957,03	957,03	MINISTERO	274	401.07-1.09	DE	443	05/06/2019
293	2019	Co	2019	2019	06/06/2019	TIROCINI D	2.120,97	2.120,97	INAIL	250	1.01.06-1.03	DE	440	05/06/2019
292	2019	Co	2019	2019	06/06/2019	EVENTO I	600	600	Centro per	748	0.05.02-1.04	DE	444	05/06/2019
291	2019	Co	2019	2019	05/06/2019	LAVORI SIS	8.580,00	8.580,00	0 P.A. DI BU	976	1.08.01-1.03	DE	436	05/06/2019
290	2019	Co	2019	2019	05/06/2019	LAVORI RIF	7.500,00	7.500,00	0 STILLITANO	1922	0.09.02-2.02	DE	435	05/06/2019
287	2019	Co	2019	2019	05/06/2019	RESTITUZI	150	150	0 BAGNATO	40004	0.99.01-7.02	DE	429	05/06/2019
286	2019	Co	2019	2019	04/06/2019	AFFIDAMIE	1.650,00	1.650,00	0 ALFA UNO	3420	0.09.04-2.02	DE	426	03/06/2019
285	2019	Co	2019	2019	04/06/2019	MANUTEN	2.540,00	2.540,00	0 ANGHELO	224	1.01.05-1.03	DE	425	03/06/2019
284	2019	Co	2019	2019	04/06/2019	MANUTEN	6.270,00	6.270,00	0 PRATICO' A	976	1.08.01-1.03	DE	424	03/06/2019
282	2019	Co	2019	2019	04/06/2019	ACQUISTO	1.098,00	1.098,00	0 GUERRISI C	475	1.03.01-1.03	DE	422	03/06/2019
281	2019	Co	2019	2019	31/05/2019	CONTRIBU	100	100	0 MINISTERO	468	1.03.01-1.03	DE	421	31/05/2019
280	2019	Co	2019	2019	31/05/2019	TIROCINI D	936,57	936,57	0 COMPAGN	106	0.01.02-1.03	DE	419	30/05/2019
279	2019	Co	2019	2019	30/05/2019	REGISTRAZ	217,5	217,5	0 AGENZIA D	124	0.01.02-1.03	DE	220	02/04/2019
278	2019	Co	2019	2019	30/05/2019	REGISTRAZ	217,5	217,5	0 AGENZIA D	124	0.01.02-1.03	DE	221	02/04/2019
277	2019	Co	2019	2019	30/05/2019	ISTALLAZI	4.270,00	4.270,00	0 SCHIAVON	837	0.07.01-1.03	DE	415	29/05/2019
276	2019	Co	2019	2019	30/05/2019	FORNITUR	400	400	0 FIORI & PI	9	1.01.01-1.10	DE	414	29/05/2019
275	2019	Co	2019	2019	30/05/2019	FORNITUR	1.200,00	1.200,00	0 FIORI & PI	1644	0.14.02-1.03	DE	413	29/05/2019
274	2019	Co	2019	2019	30/05/2019	FORNITUR	199,99	199,99	0 CA.AR. DI C	976	4.08.01-1.03	DE	411	29/05/2019
273	2017	Co	2019	2019	30/05/2019	ACQUISTO	843,81	843,81	0 A.M.COMP	1274	0.09.03-1.03	DE	409	29/05/2019
272	2019	Co	2019	2019	30/05/2019	NOLO DI N	5.795,00	5.795,00	0 Xylem Wat	1920	0.01.02-2.02	DE	408	29/05/2019
270	2019	Co	2019	2019	27/05/2019	FORNITUR	42.374,89	42.374,89	0 SORICAL S	1208	9.09.04-1.03	DE	392	23/05/2019
269	2018	Co	2019	2019	27/05/2019	SERV. MAN	3.108,56	3.108,56	0 MORABITO	1016	0.08.01-1.03	DE	390	23/05/2019
267	2019	Co	2019	2019	27/05/2019	RESTITUZI	150	150	0 VITA PAOL	40004	0.99.01-7.02	DE	384	23/05/2019
266	2018	Co	2019	2019	27/05/2019	AFFIDAME	3.261,90	3.261,90	0 PIZZERIA R	654	1.04.06-1.03	DE	382	23/05/2019
265	2019	Co	2019	2019	27/05/2019	INTEGRAZI	25	25	0 SGR0' ROS	926	0.07.01-1.04	DE	381	23/05/2019
264	2019	Co	2019	2019	27/05/2019	FESTEGGIA	97	97	0 SGR0' ROS	926	0.07.01-1.04	DE	381	23/05/2019
263	2019	Co	2019	2019	27/05/2019	FESTEGGIA	1.652,61	1.652,61	0,01 SIAE	926	0.07.01-1.04	DE	380	23/05/2019
262	2019	Co	2019	2019	27/05/2019	SCUOLA PA	5.512,00	5.512,00	0 SCUOLA M	676	0.04.06-1.03	DE	379	23/05/2019
254	2018	Co	2019	2019	21/05/2019	GESTIONE	16.524,61	16.524,61	0 G.O.S.T. SR	1220	7.09.04-1.03	DE	370	20/05/2019
253	2018	Co	2019	2019	21/05/2019	GESTIONE	16.524,61	16.524,61	0 G.O.S.T. SR	1220	7.09.04-1.03	DE	369	20/05/2019
252	2018	Co	2019	2019	21/05/2019	GESTIONE	16.524,61	16.524,61	0 G.O.S.T. SR	1220	7.09.04-1.03	DE	368	20/05/2019
250	2019	Co	2019	2019	21/05/2019	INTERVENT	1.453,42	1.453,42	0 DITTA F.G.	1302	1.09.05-1.03	DE	365	20/05/2019
249	2019	Co	2019	2019	20/05/2019	RILASCIO C	805,92	805,92	0 MINISTERO	274	4.01.07-1.09	DE	362	17/05/2019
248	2019	Co	2019	2019	20/05/2019	REGISTRAZ	5.470,50	5.470,50	0 AGENZIA D	124	0.01.02-1.03	DE	397	24/05/2019
246	2019	Co	2019	2019	20/05/2019	RILASCIO C	688,39	688,39	0 MINISTERO	274	4.01.07-1.09	DE	359	17/05/2019
245	2019	Co	2019	2019	20/05/2019	RESTITUZI	22	22	0 ARCU DI BE	274	4.01.07-1.09	DE	358	17/05/2019
244	2019	Co	2019	2019	20/05/2019	RESTITUZI	22	22	0 LUGARA' C	274	4.01.07-1.09	DE	357	17/05/2019
243	2019	Co	2019	2019	20/05/2019	RILASCIO C	151,11	151,11	0 MINISTERO	274	4.01.07-1.09	DE	356	17/05/2019
242	2019	Co	2019	2019	20/05/2019	ACQUISTO	281,82	281,82	0 ERREBIAN	82	1.01.02-1.03	DE	355	17/05/2019

241	2019	Co	2019	2019	SERVIZIO E	56	0	DEMETRIO	654	1	04.06-1.03	DE	352	17/05/2019
240	2019	Co	2019	2019	MANIFESTA	500	500	associazion	926	0	07.01-1.04	DE	351	17/05/2019
239	2019	Co	2019	2019	CONTRIBU	3.792,00	0	SCUOLA M	676	0	04.06-1.03	DE	350	17/05/2019
238	2019	Co	2019	2019	FESTEGGIA	700	0	KARDHJA	748	0	05.02-1.04	DE	349	17/05/2019
237	2019	Co	2019	2019	FESTEGGIA	3.000,00	0	ASSOCIAZI	748	0	05.02-1.04	DE	348	17/05/2019
236	2019	Co	2019	2019	CONCESSI	400	0	BEVLACQU	1403	1	12.04-1.04	DE	347	17/05/2019
234	2019	Co	2019	2019	MANIFEST	25	25	SGRO' ROS	926	0	07.01-1.04	DE	344	17/05/2019
233	2019	Co	2019	2019	MANIFEST	127	127	SGRO' ROS	926	0	07.01-1.04	DE	344	17/05/2019
232	2019	Co	2019	2019	REGISTRAZ	310,5	0	AGENZIA D	124	0	01.02-1.03	DE	342	16/05/2019
231	2019	Co	2019	2019	REGISTRAZ	683,5	0	AGENZIA D	124	0	01.02-1.03	DE	341	16/05/2019
228	2019	Co	2019	2019	CUSTODIA	234,65	234,65	RIFUGIO C	466	0	03.01-1.03	DE	337	16/05/2019
227	2019	Co	2019	2019	NOLEGGIO	512,86	0	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	336	16/05/2019
226	2019	Co	2019	2019	SERV. TUR	4.771,08	0		322	1	01.10-1.01	DE	335	16/05/2019
222	2019	Co	2019	2019	CONVENZI	6.041,44	0	IMMEDIA S	118	1	01.02-1.03	DE	324	10/05/2019
221	2019	Co	2019	2019	SERV. IGIE	88.350,59	0	DIITA LOC	1274	0	09.03-1.03	DE	308	02/05/2019
220	2019	Co	2019	2019	RILASCIO C	621,23	0	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	323	08/05/2019
219	2019	Co	2019	2019	RILASCIO C	990,61	0	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	322	08/05/2019
218	2019	Co	2019	2019	RILASCIO C	587,65	0	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	321	08/05/2019
217	2019	Co	2019	2019	RILASCIO C	1.040,98	0	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	320	08/05/2019
216	2019	Co	2019	2019	RILASCIO C	990,61	990,61	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	319	08/05/2019
215	2019	Co	2019	2019	RILASCIO C	1.057,77	0	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	318	08/05/2019
214	2019	Co	2019	2019	FORNITUR	200.490,19	0	ENEGAN S	168	0	01.03-1.10	DE	317	07/05/2019
210	2019	Co	2019	2019	COMPENSA	716,97	0	CICONTE G	34	1	01.01-1.03	DE	307	30/04/2019
209	2019	Co	2019	2019	APPROVVI	652,7	0	BELLONE F	82	1	01.02-1.03	DE	306	30/04/2019
208	2019	Co	2019	2019	SOMMINIS	5.530,99	0	GI GROUP	118	4	01.10-1.03	DE	305	30/04/2019
207	2018	Co	2019	2019	AFFIDAME	4.679,31	0	PIZZERIA R	654	1	04.06-1.03	DE	304	30/04/2019
206	2019	Co	2019	2019	OPPOSIZIO	165	0	ECONOMIC	124	0	01.02-1.03	DE	299	26/04/2019
205	2019	Co	2019	2019	CUSTODIA	195,88	0	RIFUGIO C	466	0	03.01-1.03	DE	295	24/04/2019
203	2019	Co	2019	2019	FORNITUR	97.719,08	0	ENEGAN S	168	0	01.03-1.10	DE	292	23/04/2019
202	2019	Co	2019	2019	FORNITUR	30.920,57	0	ENEGAN S	168	0	01.03-1.10	DE	290	23/04/2019
189	2019	Co	2019	2019	ACQUISTO	1.988,60	0	MULTARIC	1300	7	09.05-1.03	DE	277	18/04/2019
188	2019	Co	2019	2019	FORNITUR	956,48	0	MULTARIC	956	1	08.01-1.03	DE	276	18/04/2019
186	2019	Co	2019	2019	FORNITUR	1.381,04	0	RADE' SRL	118	2	01.02-1.03	DE	274	18/04/2019
184	2019	Co	2019	2019	INOLTRO D	2.823,24	0	POSTE ITA	9	2	01.01-1.03	DE	260	10/04/2019
182	2018	Co	2019	2019	SERVIZIO A	16.907,94	0	CONSORZI	1403	1	12.04-1.04	DE	258	10/04/2019
176	2018	Co	2019	2019	AFFIDAME	4.609,36	0	PIZZERIA R	654	1	04.06-1.03	DE	250	10/04/2019
172	2019	Co	2019	2019	CONTRIBU	4.536,00	0	SCUOLA M	676	0	04.06-1.03	DE	248	10/04/2019
170	2019	Co	2019	2019	NOLEGGIO	512,86	0	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	246	10/04/2019
166	2019	Co	2019	2019	NOTIFICA	5,88	0	COMUNE I	250	1	01.06-1.03	DE	238	10/04/2019

164	2019	Co	2019	16/04/2019	RINNOVO	800	0	PALAMARA	0	308.01-1.10	DE	232	10/04/2019
162	2019	Co	2019	16/04/2019	SENTENZA	2.647,60	0	AGENZIA D	0	01.02-1.03	DE	223	09/04/2019
153	2019	Co	2019	10/04/2019	MANUTEN	3.580,00	0	ANGHELO	0	01.02-2.02	DE	194	15/03/2019
150	2019	Co	2019	29/03/2019	ASSISTENZ	0,2	0	HALLEY SU	0	01.02-1.03	DE	102	14/02/2019
149	2019	Co	2019	28/03/2019	IMPOSTA I	2	0	POSTE ITA	0	301.01-1.03	DE	8	03/01/2019
148	2019	Co	2019	28/03/2019	IMPOSTA I	2	0	POSTE ITA	0	301.01-1.03	DE	7	03/01/2019
143	2019	Co	2019	26/03/2019	CONVENZI	1.500,00	35,61	ENI SPA -	0	08.01-1.03	DE	211	22/03/2019
142	2019	Co	2019	26/03/2019	CONVENZI	750	0	ENI SPA -	0	04.06-1.03	DE	211	22/03/2019
140	2019	Co	2019	26/03/2019	NOLEGGIO	512,86	0	ALD AUTO	0	03.01-1.03	DE	207	22/03/2019
138	2019	Co	2019	21/03/2019	SERVIZIO N	20	0	COSTANTIN	0	01.03-1.10	DE	205	21/03/2019
136	2019	Co	2019	21/03/2019	SERVIZIO T	2.776,04	0	Olivetti S.p	0	301.02-1.03	DE	201	19/03/2019
135	2019	Co	2019	19/03/2019	SENTENZA	988,5	0		0	01.02-1.03	DE	200	19/03/2019
134	2019	Co	2019	19/03/2019	RIMBORSO	168	0	CROCE' MA	0	101.02-1.01	DE	199	19/03/2019
131	2019	Co	2019	19/03/2019	MAUTENZ	3.580,00	0	ANGHELO	0	01.02-2.02	DE	194	15/03/2019
125	2019	Co	2019	19/03/2019	MESSA IN	55.299,26	0	PREVE ANI	0	09.02-2.02	DE	190	15/03/2019
124	2019	Co	2019	19/03/2019	CONCESSIO	700	0	PETCU ALE	0	12.04-1.04	DE	189	15/03/2019
117	2019	Co	2019	19/03/2019	ASSISTENZ	90	0	A.M.COMP	0	701.07-1.03	DE	179	14/03/2019
112	2018	Co	2019	19/03/2019	SERV. MAN	3.108,56	0	MORABITC	0	08.01-1.03	DE	172	14/03/2019
110	2018	Co	2019	19/03/2019	SERVIZIO G	16.524,61	0	G.O.S.T. SR	0	709.04-1.03	DE	170	14/03/2019
109	2018	Co	2019	18/03/2019	AFFIDAME	3.287,67	0	PIZZERIA R	0	104.06-1.03	DE	168	14/03/2019
105	2019	Co	2019	18/03/2019	AGGIORNA	1.317,60	1.317,60	G.A. EURO	0	103.01-1.03	DE	163	13/03/2019
104	2019	Co	2019	18/03/2019	FORNITUR	280,5	0	EGAF EDIZ	0	303.01-1.03	DE	162	13/03/2019
103	2019	Co	2019	18/03/2019	LAVORI DI	6.191,68	0	COZZUCOL	0	01.02-2.02	DE	186	15/03/2019
99	2019	Co	2019	11/03/2019	SENTENZA	217,5	0	AGENZIA D	0	01.02-1.03	DE	155	11/03/2019
98	2019	Co	2019	11/03/2019	SENTENZA	226,25	0	AGENZIA D	0	01.02-1.03	DE	154	11/03/2019
97	2019	Co	2019	08/03/2019	RIVERSAMI	284,68	0	COMUNE D	0	01.04-1.09	DE	149	07/03/2019
96	2019	Co	2019	07/03/2019	REVISIONE	65	0	ECONOMCO	0	308.01-1.10	DE	152	07/03/2019
95	2019	Co	2019	07/03/2019	RINNOVO	1.877,76	1	UNIPOL SA	1	308.01-1.10	DE	151	07/03/2019
90	2019	Co	2019	05/03/2019	CANONI DI	282,96	0	IDA VINCE	0	12.04-1.03	DE	127	26/02/2019
76	2019	Co	2019	27/02/2019	NOLEGGIO	512,86	0	ALD AUTO	0	03.01-1.03	DE	120	25/02/2019
73	2019	Co	2019	26/02/2019	SENTENZA	226,25	0	AGENZIA D	0	01.02-1.03	DE	109	15/02/2019
44	2018	Co	2019	13/02/2019	ARBONAM	925,36	0	MYO SRL U	0	01.10-1.03	DE	92	12/02/2019
41	2019	Co	2019	13/02/2019	DETERMIN	45	0	COMPAGN	0	01.01-1.10	DE	75	07/02/2019
34	2019	Co	2019	04/02/2019	SENTENZA	217,5	0	AGENZIA D	0	01.02-1.03	DE	66	01/02/2019
33	2019	Co	2019	04/02/2019	SENTENZA	217,5	0	AGENZIA D	0	01.02-1.03	DE	65	01/02/2019
32	2019	Co	2019	04/02/2019	SENTENZA	226,25	0	AGENZIA D	0	01.02-1.03	DE	64	01/02/2019
30	2019	Co	2019	31/01/2019	PREMIO AS	1.697,00	0	UNIPOL SA	0	104.06-1.10	DE	58	30/01/2019
22	2019	Co	2019	25/01/2019	MESSA IN	30	0	AUTORITA	0	09.02-2.02	DE	43	17/01/2019
21	2019	Co	2019	25/01/2019	PAGAMEN	4.964,09	0	VADALA' D	0	01.02-1.03	DE	40	15/01/2019

14	2019	Co	2019	23/01/2019	RIMBORSO	332,7	0	CREA FILM	40005	0	99.01-7.02	DE	28	11/01/2019
543	2018	Re	2018	28/11/2019	AFFIDAME	188,4	188,4	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	AT	847	26/11/2019
536	2018	Re	2018	26/11/2019	UPGRADE	4.164,06	4.164,06	Olivetti S.p	118	3	01.02-1.03	DE	861	26/11/2019
521	2018	Re	2018	12/11/2019	ELAB DATI	188,4	188,4	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	807	12/11/2019
517	2018	Re	2018	05/11/2019	DEPOSITO	849	849	DE LORENZ	40004	0	99.01-7.02	DE	797	04/11/2019
512	2018	Re	2018	05/11/2019	MATERIAL	1.965,23	1.965,23	AGRICOLV	1300	7	09.05-1.03	DE	791	04/11/2019
511	2018	Re	2018	05/11/2019	CAUZIONI	100	100	PETROVA I	40004	0	99.01-7.02	DE	790	04/11/2019
495	2018	Re	2018	22/10/2019	COSTITUZ	12.000,00	12.000,00	COIM IDEA	112	0	01.02-1.03	DE	764	22/10/2019
485	2018	Re	2018	10/10/2019	AFFIDAME	76,3	76,3	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	739	09/10/2019
474	2018	Re	2018	30/09/2019	DEPOSITO	100	100	CEPARANC	40004	0	99.01-7.02	DE	712	27/09/2019
473	2018	Re	2018	30/09/2019	DEPOSITO	100	100	ZAVETTIER	40004	0	99.01-7.02	DE	711	27/09/2019
472	2018	Re	2018	30/09/2019	DEPOSITO	100	100	PAUN ELEN	40004	0	99.01-7.02	DE	710	27/09/2019
461	2018	Re	2018	25/09/2019	AFFIDAME	235,5	235,5	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	694	24/09/2019
452	2018	Re	2018	17/09/2019	SERVIZIO T	5.552,08	5.552,08	Olivetti S.p	118	3	01.02-1.03	DE	679	13/09/2019
438	2018	Re	2018	17/09/2019	AFFIDAME	63,65	63,65	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	663	12/09/2019
428	2018	Re	2018	05/09/2019	DEPOSITO	250	250	LAGANA F	40004	0	99.01-7.02	DE	644	04/09/2019
427	2018	Re	2018	05/09/2019	DEPOSITO	150	150	SPINELLA V	40004	0	99.01-7.02	DE	643	04/09/2019
404	2018	Re	2018	14/08/2019	ACQUISTO	220,1	220,1	ERREBIAN	118	2	01.02-1.03	DE	926	14/08/2019
399	2018	Re	2018	14/08/2019	DEPOSITO	750	750	PALUMBO	40004	0	99.01-7.02	DE	622	14/08/2019
397	2018	Re	2018	14/08/2019	GESTIONE	10.693,25	10.693,25	ALFA UNO	1220	6	09.04-1.03	DE	618	14/08/2019
377	2018	Re	2018	29/07/2019	CONTRIBU	350	350	ROTARY CI	9	1	01.01-1.10	DE	443	14/07/2018
353	2018	Re	2018	11/07/2019	ACQUISTO	563,64	563,64	ERREBIAN	82	1	01.02-1.03	DE	542	09/07/2019
345	2018	Re	2018	09/07/2019	DEPOSITO	250	250	MOSCATO	40004	0	99.01-7.02	DE	529	05/07/2019
344	2018	Re	2018	09/07/2019	CUSTODIA	702,72	702,72	DOG CENT	466	0	03.01-1.03	DE	524	05/07/2019
335	2018	Re	2018	08/07/2019	SERV. TRAS	244	244	OFFICINA V	976	4	08.01-1.03	DE	511	04/07/2019
334	2018	Re	2018	08/07/2019	MANUTEN	2.903,42	2.903,42	MORABITC	2040	4	01.05-2.02	DE	510	04/07/2019
333	2018	Re	2018	08/07/2019	TAGLIO AL	1.257,65	1.257,65	MORABITC	1302	1	09.05-1.03	DE	509	04/07/2019
327	2018	Re	2018	05/07/2019	CUSTODIA	726,14	726,14	DOG CENT	466	0	03.01-1.03	DE	501	04/07/2019
324	2018	Re	2018	26/06/2019	LAVORI RIF	7.700,00	7.700,00	MORABITC	1922	0	09.02-2.02	DE	493	25/06/2019
319	2018	Re	2018	25/06/2019	DEPOSITO	300	300	TRINGALLI F	40004	0	99.01-7.02	DE	478	24/06/2019
317	2018	Re	2018	25/06/2019	MANUTEN	1.714,56	1.714,56	MORABITC	1016	0	08.01-1.03	DE	477	24/06/2019
305	2018	Re	2018	24/06/2019	AFFIDAME	156	156	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	466	21/06/2019
289	2018	Re	2018	05/06/2019	AFFIDAME	214,4	214,4	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	431	05/06/2019
283	2018	Re	2018	04/06/2019	INTERVEN	385	385	G.O.S.T. SR	3420	0	09.04-2.02	DE	423	03/06/2019
271	2018	Re	2018	30/05/2019	INTERVEN	770	770	STILLITANC	976	1	08.01-1.03	DE	407	29/05/2019
258	2018	Re	2018	21/05/2019	FORNITUR	14.640,00	14.640,00	VIDEO TRA	837	0	07.01-1.03	DE	374	20/05/2019
256	2018	Re	2018	21/05/2019	RIPARAZIO	4.748,82	4.748,82	IMPRESA E	3420	0	09.04-2.02	DE	372	20/05/2019
251	2018	Re	2018	21/05/2019	MANUTEN	4.758,00	4.758,00	FEBERT S.R	224	1	01.05-1.03	DE	367	20/05/2019
247	2018	Re	2018	20/05/2019	AFFIDAME	127,55	127,55	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	360	17/05/2019

235	2018	Re	2018	20/05/2019	NATALE M	1.595,00	1.595,00	associazion	926	0107.01-1.04	DE	346	17/05/2019
230	2018	Re	2018	20/05/2019	CUSTODIA	702,72	702,72	0 DOG CENT	466	0103.01-1.03	DE	340	16/05/2019
229	2018	Re	2018	20/05/2019	ESERCITAZ	630	630	0 TIRO A SEG	486	0115.02-1.10	DE	333	16/05/2019
213	2018	Re	2018	09/05/2019	MATERIAL	1.261,73	1.261,73	0 AGRICOLV	1300	709.05-1.03	DE	311	02/05/2019
212	2018	Re	2018	09/05/2019	POSA IN O	1.932,04	1.932,04	IMPRESA T	224	301.05-1.03	DE	309	02/05/2019
204	2018	Re	2018	26/04/2019	CANONE A	84.137,08	84.137,08	0	1274	0109.03-1.03	AT	301	26/04/2019
190	2017	Re	2018	23/04/2019	RIQUALIFIC	25.177,23	25.177,23	0	3264	1108.01-2.03	DE	281	19/04/2019
187	2018	Re	2018	18/04/2019	LAVORI SC	2.200,00	2.200,00	0 PRATICO A	1920	0101.02-2.02	DE	275	18/04/2019
183	2018	Re	2018	18/04/2019	INOLTRO C	5.432,16	5.432,16	0 POSTE ITA	9	2101.01-1.03	DE	260	10/04/2019
181	2018	Re	2018	17/04/2019	SERVIZIO A	15.387,12	15.387,12	0 CONSORZI	1403	1112.04-1.04	DE	257	10/04/2019
180	2018	Re	2018	17/04/2019	SERVIZIO A	11.737,15	11.737,15	0 CONSORZI	1403	1112.04-1.04	DE	257	10/04/2019
177	2018	Re	2018	17/04/2019	FESTEGGIA	3.000,00	3.000,00	0 MANTI GIU	340	0101.11-1.04	DE	254	10/04/2019
175	2018	Re	2018	16/04/2019	L.62 - 2000	3.966,50	3.966,50	0 ISTITUTO S	623	0104.02-1.04	DE	249	10/04/2019
174	2018	Re	2018	16/04/2019	L.62 - 2000	3.576,00	3.576,00	0 ISTITUTO C	623	0104.02-1.04	DE	249	10/04/2019
173	2018	Re	2018	16/04/2019	L.62 - 2000	1.419,50	1.419,50	0 ISTITUTO C	623	0104.02-1.04	DE	249	10/04/2019
171	2018	Re	2018	16/04/2019	CUSTODIA	726,14	726,14	0 DOG CENT	466	0103.01-1.03	DE	247	10/04/2019
169	2018	Re	2018	16/04/2019	FORNITUR	366	366	0 ANTONIO T	748	0105.02-1.04	DE	245	10/04/2019
167	2018	Re	2018	16/04/2019	LAVORI DI	12.422,83	12.422,83	0 Interpalpe	2040	1101.05-2.02	DE	239	10/04/2019
165	2018	Re	2018	16/04/2019	RIMBORSO	60.000,00	60.000,00	0 COMUNE O	1220	5109.04-1.03	DE	237	10/04/2019
161	2018	Re	2018	16/04/2019	FORNITUR	4.127,76	4.127,76	0 DAY RISTO	76	0101.10-1.01	DE	222	09/04/2019
157	2018	Re	2018	10/04/2019	INDENNITA	4.703,10	4.703,10	0	322	1101.10-1.01	DE	231	10/04/2019
152	2018	Re	2018	29/03/2019	RIMOZION	3.710,00	3.710,00	474,56 ECOSISTEN	1920	0101.02-2.02	DE	176	14/03/2019
147	2018	Re	2018	28/03/2019	RITIRO IN	3.952,52	3.952,52	0 PRONTO IN	1920	0101.02-2.02	DE	216	26/03/2019
145	2018	Re	2018	26/03/2019	DEPOSITI C	150	150	0 ORLANDO	40004	0109.01-7.02	DE	213	22/03/2019
144	2018	Re	2018	26/03/2019	DEPOSITI C	150	150	0 PRISTIPINC	40004	0109.01-7.02	DE	212	22/03/2019
141	2018	Re	2018	26/03/2019	AFFIDAME	205,8	205,8	0 SAPIDATA	468	2103.01-1.03	DE	208	22/03/2019
139	2018	Re	2018	21/03/2019	RITIRO IN L	6.545,88	6.545,88	0 TECNICO S	1920	0101.02-2.02	DE	206	21/03/2019
137	2018	Re	2018	21/03/2019	SERVIZIO N	4.250,00	4.250,00	0 COSTANTH	3420	0109.04-2.02	DE	205	21/03/2019
133	2018	Re	2018	19/03/2019	MANUTEN	10.879,53	10.879,53	0 MORABITO	2040	4101.05-2.02	DE	196	18/03/2019
132	2018	Re	2018	19/03/2019	SERVIZIO S	1.067,50	1.067,50	0 IMMEDIA S	168	0101.03-1.10	DE	204	19/03/2019
128	2018	Re	2018	19/03/2019	DERATTIZZ	244	244	0 CENTER CL	1098	0109.02-1.03	DE	191	15/03/2019
127	2018	Re	2018	19/03/2019	SERVIZIO T	122	122	0 IMMEDIA S	130	0101.02-1.03	DE	203	19/03/2019
126	2018	Re	2018	19/03/2019	SERVIZIO P	3.660,00	3.660,00	0 INTERDAT	168	0101.03-1.10	DE	202	19/03/2019
123	2018	Re	2018	19/03/2019	ACQUISTO	3.602,65	3.602,65	0 CARTOLIBR	584	0104.02-1.03	DE	188	15/03/2019
122	2018	Re	2018	19/03/2019	NATALE M	1.500,00	1.500,00	0 ASSOCIAZI	926	0107.01-1.04	DE	185	14/03/2019
121	2018	Re	2018	19/03/2019	NATALE M	1.000,00	1.000,00	0 FIDAPA	926	0107.01-1.04	DE	184	14/03/2019
120	2018	Re	2018	19/03/2019	FESTA DELL	1.400,00	1.400,00	0 SASSONE N	926	0107.01-1.04	DE	183	14/03/2019
119	2018	Re	2018	19/03/2019	LAVORO DI	5.016,00	5.016,00	0 G.O.S.T. SR	3420	0109.04-2.02	DE	182	14/03/2019
118	2018	Re	2018	19/03/2019	ELABORAZ	238,3	238,3	0 SAPIDATA	468	2103.01-1.03	DE	181	14/03/2019

116	2018	Re	2018	19/03/2019	SERVIZI AG	2.049,60	0	GOLEM MI	0	3	01.05-1.03	DE	178	14/03/2019
115	2018	Re	14.579,00	19/03/2019	SERV. LETT	14.579,00	0	GOLEM MI	0	0	01.04-1.03	DE	177	14/03/2019
114	2018	Re	286,7	19/03/2019	SERV. RIME	286,7	0	ECOSISTEM	0	0	01.02-2.02	DE	175	14/03/2019
113	2018	Re	2.987,73	19/03/2019	ACQUISTO	2.987,73	0	IDRAULICA	0	0	09.04-1.03	DE	174	14/03/2019
111	2018	Re	16.524,61	19/03/2019	SERVIZIO C	16.524,61	0	G.O.S.T. SR	0	7	09.04-1.03	DE	171	14/03/2019
108	2018	Re	1.314,33	18/03/2019	AFFIDAME	1.314,33	0	PIZZERIA R	0	1	04.06-1.03	DE	168	14/03/2019
107	2018	Re	2.367,27	18/03/2019	AFFIDAME	2.367,27	0	PIZZERIA R	0	1	04.06-1.03	DE	167	14/03/2019
106	2018	Re	17.949,80	18/03/2019	ACQUISTO	17.949,80	455	SPAZIO UF	0	0	01.05-2.02	DE	166	13/03/2019
102	2018	Re	357,55	12/03/2019	MANUTEN	357,55	0	OFFICINA V	0	1	04.06-1.10	DE	159	12/03/2019
101	2018	Re	33,48	12/03/2019	MANUTEN	33,48	0	OFFICINA V	0	1	04.06-1.10	DE	158	12/03/2019
100	2018	Re	696,86	11/03/2019	CUSTODIA	696,86	0	DOG CENT	0	0	03.01-1.03	DE	156	11/03/2019
94	2018	Re	1.100,00	05/03/2019	CONCORSO	1.100,00	0	ISTITUTO C	0	0	06.01-1.03	DE	129	26/02/2019
93	2018	Re	1.100,00	05/03/2019	CONCORSO	1.100,00	0	ISTITUTO C	0	0	06.01-1.03	DE	129	26/02/2019
89	2018	Re	329,45	05/03/2019	FERIE MAT	329,45	0		0	1	01.01-1.01	DE	141	28/02/2019
80	2018	Re	201	27/02/2019	CONCORSO	201	0	SGRO' ROS	0	0	06.01-1.03	DE	124	25/02/2019
79	2018	Re	6.744,00	27/02/2019	CONTRIBU	6.744,00	0	SCUOLA M	0	0	04.06-1.03	DE	123	25/02/2019
78	2018	Re	786,66	27/02/2019	CUSTODIA	786,66	0	DOG CENT	0	0	03.01-1.03	DE	122	25/02/2019
77	2018	Re	782,75	27/02/2019	CUSTODIA	782,75	0	DOG CENT	0	0	03.01-1.03	DE	121	25/02/2019
74	2018	Re	11.271,45	26/02/2019	ACQUISTO	11.271,45	0,02	LAZZARI S	0	1	03.01-1.03	DE	119	25/02/2019
72	2018	Re	119,56	26/02/2019	SERVIZIO D	119,56	0	Consorzio	0	0	01.10-1.03	DE	107	15/02/2019
71	2018	Re	4.936,88	26/02/2019	PRESTAZIO	4.936,88	0	CICONTE G	0	1	01.01-1.03	DE	106	14/02/2019
70	2016	Re	4.346,25	26/02/2019	ASSISTENZ	4.346,25	0	IMMEDIA S	0	0	01.02-1.03	DE	105	14/02/2019
69	2018	Re	976	26/02/2019	SERVIZIO C	976	0	IMMEDIA S	0	0	01.04-1.03	DE	104	14/02/2019
67	2016	Re	7.245,99	26/02/2019	ASSISTENZ	7.245,99	0	HALLEY SU	0	0	01.02-1.03	DE	102	12/02/2019
66	2018	Re	22	26/02/2019	RESTITUZIO	22	0	BORRUTO	0	4	01.07-1.09	DE	13	07/01/2019
65	2018	Re	22	26/02/2019	RESTITUZIO	22	0	KULDEEP K	0	4	01.07-1.09	DE	14	07/01/2019
58	2018	Re	995,52	18/02/2019	RILEGATUR	995,52	0	TIPOLITOG	0	7	01.07-1.03	DE	99	14/02/2019
56	2018	Re	3.745,40	14/02/2019	ACQUISTO	3.745,40	0	VVISPORT	0	1	01.05-1.03	DE	90	11/02/2019
54	2018	Re	137	13/02/2019	NATALE M	137	0	SGRO' ROS	0	0	07.01-1.04	DE	88	08/02/2019
53	2018	Re	28.457,23	13/02/2019	SERVIZIO A	28.457,23	0	CONSORZI	0	1	12.04-1.04	DE	87	08/02/2019
49	2016	Re	2.440,00	13/02/2019	ASERVIZIO	2.440,00	0	INTERCOM	0	1	01.02-1.03	DE	97	12/02/2019
48	2017	Re	1.342,00	13/02/2019	ELABORAZ	1.342,00	0	INTERCOM	0	1	01.02-1.03	DE	96	12/02/2019
47	2018	Re	3.069,84	13/02/2019	PROROGA	3.069,84	0	TEMPOR S	0	4	01.10-1.03	DE	95	12/02/2019
46	2018	Re	422,73	13/02/2019	ACQUISTO	422,73	0	ERREBIAN	0	82	01.02-1.03	DE	94	12/02/2019
45	2018	Re	146,4	13/02/2019	SERVIZIO C	146,4	0	MYO SRL U	0	1	01.02-1.03	DE	93	12/02/2019
43	2018	Re	896,1	13/02/2019	ABBONAM	896,1	0	MYO SRL U	0	1	01.10-1.03	DE	92	12/02/2019
42	2018	Re	1.677,50	13/02/2019	ACQUISTO	1.677,50	0	METALCO	0	964	08.01-1.03	DE	82	08/02/2019
40	2018	Re	827,87	13/02/2019	SELEZIONE	827,87	0	COMPAGN	0	9	01.01-1.10	DE	75	07/02/2019
39	2018	Re	7.121,96	06/02/2019	ACQUISTO	7.121,96	0	CARTOLIB	0	584	04.02-1.03	DE	74	06/02/2019

38	2018	Re	2018	06/02/2019	ACQUISTO	7.320,82	0	CARTOLIB	584	0	04.02-1.03	DE	73	06/02/2019
37	2018	Re	2018	06/02/2019	CANONI DI	4.439,88	0	MIUNTI VI	1472	0	12.04-1.03	DE	71	04/02/2019
36	2018	Re	2018	06/02/2019	FITTO LOC	12.394,23	0,01	ATTINA' FR	336	0	01.11-1.03	DE	70	04/02/2019
35	2018	Re	2018	06/02/2019	FITTO LOC	12.394,22	0	ATTINA' CA	336	0	01.11-1.03	DE	70	04/02/2019
31	2018	Re	2018	31/01/2019	CUSTODIA	284,03	0	RIFUGIO C	466	0	03.01-1.03	DE	50	29/01/2019
29	2018	Re	2018	31/01/2019	NATALE M	1.343,70	0	SIAE	926	0	07.01-1.04	DE	57	30/01/2019
28	2018	Re	2018	31/01/2019	NATALE M	5.200,00	0	GIUSEPPE	926	0	07.01-1.04	DE	56	30/01/2019
27	2018	Re	2018	31/01/2019	SENTENZA	330	0	Cozzupoli	169	0	01.03-1.10	DE	49	28/01/2019
26	2018	Re	2018	31/01/2019	MANIFEST	200	0	GUARDIE A	748	0	05.02-1.04	DE	51	29/01/2019
25	2018	Re	2018	31/01/2019	MANIFEST	200	0	ASSOC.COM	748	0	05.02-1.04	DE	51	29/01/2019
24	2018	Re	2018	31/01/2019	MANIFEST	200	0	ONLUS O	748	0	05.02-1.04	DE	51	29/01/2019
23	2018	Re	2018	31/01/2019	AFFIDAME	273	0	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	52	29/01/2019
20	2018	Re	2018	25/01/2019	MANUTEN	6.913,89	0	MORABITC	1016	0	08.01-1.03	DE	46	22/01/2019
18	2018	Re	2018	24/01/2019	RIPARAZIO	631,1	0	IMPRESA E	2040	3	08.01-1.10	DE	34	14/01/2019
17	2018	Re	2018	24/01/2019	RIPARAZIO	342,28	0	IMPRESA E	1208	1	09.04-1.03	DE	34	14/01/2019
16	2018	Re	2018	24/01/2019	FORNITUR	4.620,00	0	PRATICO' A	475	1	03.01-1.03	DE	32	14/01/2019
15	2018	Re	2018	23/01/2019	MESSA IN	12.307,36	0	NUCERA FR	2040	3	08.01-1.10	DE	29	14/01/2019
13	2018	Re	2018	23/01/2019	RIASCIO C	587,65	0	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	27	11/12/2019
12	2018	Re	2018	23/01/2019	DEPOSITI C	300	0	SERGI SALV	40004	0	99.01-7.02	DE	26	10/01/2019
9	2018	Re	2018	23/01/2019	DEBITO FU	393,19	0	Sebastiano	169	0	01.03-1.10	DE	23	10/01/2019
8	2018	Re	2018	23/01/2019	DEBITO FU	281,61	0	PERLINA M	169	0	01.03-1.10	DE	22	10/01/2019
7	2018	Re	2018	22/01/2019	AFFIDAME	546	0	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	9	04/01/2019
6	2018	Re	2018	22/01/2019	ACQUISTO	223,8	0	POSTE ITAL	6	3	01.01-1.03	DE	8	09/01/2019
5	2018	Re	2018	22/01/2019	ACQUISTO	135,4	0	POSTE ITAL	6	3	01.01-1.03	DE	7	03/01/2019
4	2018	Re	2018	22/01/2019	SERVIZIO D	9,76	9,76	POSTE ITAL	184	0	01.04-1.03	DE	6	03/01/2019
2	2018	Re	2018	21/01/2019	ACQUISTO	281,82	0	ERREBIAN	82	1	01.02-1.03	DE	4	03/01/2019
1	2018	Re	2018	18/01/2019	SERVIZIO T	2.776,04	0	Olivetti S.p	118	3	01.02-1.03	DE	5	03/01/2019
703	2018	Re	2018	31/12/2018	D.F.B.SENT	708,18	0	SCORDINO	124	0	01.02-1.03	DE	319	11/05/2018
702	2018	Re	2018	31/12/2018	D.F.B.SENT	708,21	0	SCORDINO	124	0	01.02-1.03	DE	319	11/05/2018
701	2018	Re	2018	31/12/2018	D.F.B.SENT	708,21	0	SCORDINO	124	0	01.02-1.03	DE	319	11/05/2018
700	2018	Re	2018	31/12/2018	D.F.B.SENT	708,21	0	SCORDINO	124	0	01.02-1.03	DE	319	11/05/2018
695	2018	Re	2018	31/12/2018	TASSE CON	164,12	164,12	AGENZIA D	468	1	03.01-1.03	DE	860	30/10/2019
694	2018	Re	2018	31/12/2018	CANONE A	91.447,43	0	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	DE	1086	31/12/2018
693	2018	Re	2018	31/12/2018	POSA IN O	8.734,94	0	PANZERA L	224	1	01.05-1.03	DE	1092	31/12/2018
692	2018	Re	2018	31/12/2018	SOTTOCON	47,66	0	CAMPANE	288	0	01.07-1.03	DE	1098	31/12/2018
691	2018	Re	2018	31/12/2018	SOTTOCON	79,8	0	URSINO GI	288	0	01.07-1.03	DE	1098	31/12/2018
690	2018	Re	2018	31/12/2018	GESTIONE	16.524,61	0	G.O.S.T. SR	1220	7	09.04-1.03	DE	1094	31/12/2018
689	2018	Re	2018	31/12/2018	ACQUISTO	999,9	0	ERREBIAN	118	2	01.02-1.03	DE	1093	31/12/2018
687	2018	Re	2018	31/12/2018	GESTIONE	35.644,20	891,11	ALFA UNO	1208	4	09.04-1.03	DE	1083	27/12/2018

686	2018	Re	2018	31/12/2018	SERV. MAN	3.180,56	72	MORABITC	1016	0	08.01-1.03	DE	1090	31/12/2018
685	2018	Re	2018	31/12/2018	CERTIFICA	244	0	ELLISSE SR	224	1	01.05-1.03	DE	1088	31/12/2018
683	2018	Re	2018	31/12/2018	RILASCIO C	587,67	0,02	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	1074	20/12/2018
682	2018	Re	2018	28/12/2018	CANONE L	1.697,76	0	IDA' VINCE	1472	0	12.04-1.03	DE	1081	27/12/2018
681	2018	Re	2018	27/12/2018	DEBITO FU	10.883,55	0	TOSCANO	169	0	01.03-1.10	DE	1079	27/12/2018
680	2018	Re	2018	27/12/2018	DEBITO FU	10.883,55	0	ALATI GIUS	169	0	01.03-1.10	DE	1079	27/12/2018
679	2018	Re	2018	27/12/2018	PAGAMEN	3.880,69	0,02	STUDIO AS	124	0	01.02-1.03	DE	1076	21/12/2018
678	2018	Re	2018	27/12/2018	SENTENZA	660,5	0	AGENZIA D	124	0	01.02-1.03	DE	1075	21/12/2018
677	2018	Re	2018	27/12/2018	SENTENZA	3.926,42	0	MORABITC	169	0	01.03-1.10	DE	1073	19/12/2018
672	2018	Re	2018	19/12/2018	REGISTRAZ	230,6	0	AGENZIA D	124	0	01.02-1.03	DE	1063	18/12/2018
671	2018	Re	2018	18/12/2018	RIMBORSO	5.583,95	0	COMUNE I	272	1	01.07-1.01	DE	1014	13/12/2018
670	2018	Re	2018	14/12/2018	LAVORI UR	1.821,19	0	FALCOMER	1920	0	01.02-2.02	DE	1022	13/12/2018
669	2018	Re	2018	14/12/2018	FORNITUR	47.458,00	0	Xylem Wat	3420	0	09.04-2.02	DE	1021	13/12/2018
668	2018	Re	2018	14/12/2018	SISTEMAZI	562	0	EDILIZIA F	224	1	01.05-1.03	DE	1019	13/12/2018
667	2018	Re	2018	14/12/2018	GESTIONE	16.524,61	0	G.O.S.T. SR	1220	7	09.04-1.03	DE	1018	13/12/2018
666	2018	Re	2018	14/12/2018	GESTIONE	16.524,61	0	G.O.S.T. SR	1220	7	09.04-1.03	DE	1016	13/12/2018
664	2018	Re	2018	13/12/2018	PROCEDIM	2.626,42	0	DI RAIMON	124	0	01.02-1.03	DE	988	05/12/2018
662	2018	Re	2018	12/12/2018	NOLEGGIO	512,86	0	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	1012	11/12/2018
661	2018	Re	2018	12/12/2018	CUSTODIA	274,87	0	RIFUGIO C	466	0	03.01-1.03	DE	1011	11/12/2018
660	2018	Re	2018	11/12/2018	CONCESSIO	500	0	IORDACHE	1403	1	12.04-1.04	DE	1010	11/12/2018
658	2018	Re	2018	11/12/2018	ACQUISTO	539,48	0	MAGGIOLI	274	3	01.07-1.03	DE	1000	10/12/2018
657	2018	Re	2018	11/12/2018	RILASCIO C	486,91	0	MINISTERC	274	4	01.07-1.09	DE	999	10/12/2018
656	2018	Re	2018	11/12/2018	CONTO CR	8.879,38	0	POSTE ITAL	9	2	01.01-1.03	DE	998	10/12/2018
654	2018	Re	2018	10/12/2018	POSTE ITAL	37	0	POSTE ITAL	468	2	03.01-1.03	DE	994	06/12/2018
652	2018	Re	2018	06/12/2018	AFFIDAME	175,5	0	SAPIDATA	468	2	03.01-1.03	DE	987	05/12/2018
651	2018	Re	2018	06/12/2018	RESTITUZIO	5	0	MANGANA	274	4	01.07-1.09	DE	981	03/12/2018
649	2017	Re	2018	06/12/2018	SERVIZIO N	4.100,00	1.830,00	HALLEY CO	118	1	01.02-1.03	DE	980	03/12/2018
648	2018	Re	2018	05/12/2018	LIQUIDAZIO	2.013,00	0	SPAZIO UF	130	0	01.02-1.03	DE	985	04/12/2018
647	2018	Re	2018	03/12/2018	RILIEVO TE	2.000,00	0	Nucera Gli	250	1	01.06-1.03	DE	959	28/11/2018
645	2018	Re	2018	03/12/2018	ACQUISTO	642,7	642,7	VISALI AN	976	1	08.01-1.03	DE	961	29/11/2018
644	2018	Re	2018	03/12/2018	ACQUISTO	2.379,00	2.379,00	VISALI AN	2040	1	01.05-2.02	DE	961	29/11/2018
642	2018	Re	2018	03/12/2018	DISINFESTA	976	0	BELVEDER	1098	0	09.02-1.03	DE	963	29/11/2018
639	2018	Re	2018	03/12/2018	FORNITUR	40.902,68	0	SORICAL S	1208	9	09.04-1.03	DE	966	29/11/2018
637	2018	Re	2018	03/12/2018	DISINFESTA	1.952,00	0	PULCENTE	1098	0	09.02-1.03	DE	969	29/11/2018
636	2018	Re	2018	03/12/2018	SISTEMAZI	1.815,00	0	IMPRESA E	224	1	01.05-1.03	DE	970	29/11/2018
635	2018	Re	2018	03/12/2018	FORNITUR	10.596,58	0	SORICAL S	1208	9	09.04-1.03	DE	971	29/11/2018
634	2018	Re	2018	03/12/2018	SERV. MAN	3.180,56	72	MORABITC	1016	0	08.01-1.03	DE	972	29/11/2018
633	2018	Re	2018	03/12/2018	LAVORI DI	4.000,00	0	PANZERA I	1488	0	12.09-1.03	DE	973	29/11/2018
632	2018	Re	2018	03/12/2018	LAVORI DI	180	0	PANZERA I	2040	2	12.09-2.02	DE	973	29/11/2018

630	2018	Re	2018	03/12/2018	RIMBORSO	789,13	0	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	957	28/11/2018
621	2018	Re	2018	30/11/2018	FORNITUR	351,97	0	TIPOLITOG	584	0	04.02-1.03	DE	945	26/11/2018
613	2018	Re	2018	26/11/2018	NOLEGGIO	512,86	0	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	937	23/11/2018
612	2018	Re	2018	26/11/2018	CONVENZI	252,03	0	ANCITEL	468	1	03.01-1.03	DE	936	23/11/2018
611	2018	Re	2018	26/11/2018	CUSTODIA	284,03	0	RIFUGIO C	466	0	03.01-1.03	DE	935	23/11/2018
609	2018	Re	2018	26/11/2018	INDENNITA	669,3	669,3	MEDURI G	128	0	01.02-1.03	DE	929	23/11/2018
608	2018	Re	2018	26/11/2018	RESTITUZI	22	22	STELITANO	274	4	01.07-1.09	DE	928	23/11/2018
606	2018	Re	2018	23/11/2018	RICORSO P	4.254,80	758,86	Cusumano	124	0	01.02-1.03	DE	923	20/11/2018
604	2018	Re	2018	23/11/2018	DEBITO FU	7.569,25	0	DE.AL & C.	169	0	01.03-1.10	DE	921	20/11/2018
594	2018	Re	2018	20/11/2018	LAVORI DI	24,07	0	CENTER CL	3264	1	08.01-2.03	DE	906	08/11/2018
591	2018	Re	2018	20/11/2018	RIMBORSO	1.074,56	0	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	899	07/11/2018
588	2018	Re	2018	20/11/2018	TRASPORT	2.440,00	0	STILLITANO	2040	3	08.01-1.10	DE	880	06/11/2018
587	2018	Re	2018	20/11/2018	NOLO MEZ	361,54	0	IMPRESA E	250	2	01.06-1.03	DE	882	06/11/2018
586	2018	Re	2018	20/11/2018	PITTURAZI	353,8	0	IMPRESA E	2040	1	01.05-2.02	DE	882	06/11/2018
583	2018	Re	2018	19/11/2018	NOLO CAM	976	0	IMPRESA E	2040	3	08.01-1.10	DE	883	06/11/2018
582	2018	Re	2018	19/11/2018	ANALISI M	549	0	ECOCONTR	1268	0	09.03-1.03	DE	884	06/11/2018
579	2018	Re	2018	19/11/2018	ANALISI M	1.933,70	0	ECOCONTR	1268	0	09.03-1.03	DE	887	06/11/2018
577	2018	Re	2018	19/11/2018	INTERVEN	5.551,00	0	IMPRESA E	224	1	01.05-1.03	DE	889	06/11/2018
576	2018	Re	2018	19/11/2018	LAVORI RIP	2.272,76	0	IMPRESA E	976	1	08.01-1.03	DE	890	06/11/2018
574	2018	Re	2018	19/11/2018	LAVORI DI	800,39	0	Officina M	976	4	08.01-1.03	DE	892	06/11/2018
573	2018	Re	2018	19/11/2018	CARNEVAL	1.594,40	45	SURFARO F	250	1	01.06-1.03	DE	894	06/11/2018
572	2018	Re	2018	19/11/2018	LAVORI DI	666,12	0	IMPRESA T	224	3	01.05-1.03	DE	872	05/11/2018
571	2018	Re	2018	19/11/2018	APPROVAZ	2.477,69	0	IMPRESA T	1922	0	09.02-2.02	DE	873	05/11/2018
565	2018	Re	2018	19/11/2018	DEBITO FU	839,85	839,85	SGRO SAV	169	0	01.03-1.10	DE	856	30/10/2018
563	2018	Re	2018	19/11/2018	DEBITO FU	4.493,23	0	MESSORIO	169	0	01.03-1.10	DE	855	30/10/2018
562	2018	Re	2018	19/11/2018	DEBITO FU	15.864,30	0	NUCERA FI	169	0	01.03-1.10	DE	855	30/10/2018
559	2018	Re	2018	08/11/2018	FORNITUR	292,8	0	CELNETWC	82	1	01.02-1.03	DE	909	08/11/2018
558	2018	Re	2018	02/11/2018	NOTTE BIA	880	880	ASS. CULTU	926	0	07.01-1.04	DE	867	31/10/2018
556	2018	Re	2018	02/11/2018	RIMBORSO	1.242,46	0	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	862	30/10/2018
552	2018	Re	2018	29/10/2018	AUTORIZZA	120,48	120,48	MINISTERO	240	1	01.06-1.01	DE	850	29/10/2018
538	2018	Re	2018	22/10/2018	SMALTIME	549	0	DITTA LOC	1268	0	09.03-1.03	DE	827	22/10/2018
537	2018	Re	2018	22/10/2018	RACCOLTA	549	0	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	DE	826	22/10/2018
533	2018	Re	2018	22/10/2018	SERV. IGIE	88.763,46	5.000,01	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	DE	822	22/10/2018
532	2018	Re	2018	22/10/2018	SERVIZIO P	8.483,96	0	DITTA LOC	1264	1	09.03-1.03	DE	821	22/10/2018
528	2018	Re	2018	18/10/2018	RICONOSC	1.539,71	0	TOSCANO	169	0	01.03-1.10	DE	815	17/10/2018
526	2018	Re	2018	18/10/2018	CONSIGLI	9.000,00	0	PANUCCIO	124	0	01.02-1.03	DE	813	17/10/2018
520	2018	Re	2018	12/10/2018	RICONOSC	200	200	AMATO VI	169	0	01.03-1.10	DE	798	12/10/2018
511	2018	Re	2018	11/10/2018	RICONOSC	343,28	343,28	PERLINA M	169	0	01.03-1.10	DE	786	11/10/2018
508	2018	Re	2018	11/10/2018	SOSTITUZI	249,99	0	CA.AR. DI C	474	0	03.01-2.02	DE	783	11/10/2018

507	2018	Re	2018	11/10/2018	NOLEGGIO	240,71	0	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	781	11/10/2018
506	2018	Re	2018	11/10/2018	NOLEGGIO	512,86	0	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	780	11/10/2018
505	2018	Re	2018	11/10/2018	COMPENSA	9.150,00	0	Banca MPS	154	0	01.03-1.03	DE	779	11/10/2018
504	2018	Re	2018	11/10/2018	RIMBORSO	18.407,63	0	COMUNE C	146	1	101.03-1.01	DE	778	11/10/2018
489	2018	Re	2018	04/10/2018	APPROVAZ	16.946,86	0	CONSORZI	1403	1	12.04-1.04	AT	756	04/10/2018
487	2018	Re	2018	04/10/2018	RIMBORSO	1.158,51	0	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	755	04/10/2018
485	2018	Re	2018	02/10/2018	RESTITUZIONI	169	0	PALUMBO	40004	0	99.01-7.02	DE	747	02/10/2018
482	2018	Re	2018	02/10/2018	DISINFESTA	976	0	CENTER CL	1098	0	09.02-1.03	DE	741	01/10/2018
480	2018	Re	2018	02/10/2018	LAVORI UR	2.393,18	0	FALCOMEL	1920	0	01.02-2.02	DE	738	01/10/2018
478	2018	Re	2018	02/10/2018	INTERVEN	4.270,00	0	IMPRESA E	976	1	108.01-1.03	DE	736	01/10/2018
477	2018	Re	2018	02/10/2018	INTERVEN	1.098,00	0	IMPRESA E	1208	1	109.04-1.03	DE	736	01/10/2018
475	2018	Re	2018	02/10/2018	SERVIZIO N	3.223,44	0	MORABITC	1016	0	08.01-1.03	DE	391	23/05/2019
461	2018	Re	2018	27/09/2018	RIMBORSO	1.242,46	0	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	720	26/09/2018
457	2018	Re	2018	27/09/2018	NOTTE BIA	1.100,00	0	ASSOCIAZI	926	0	07.01-1.04	DE	716	26/09/2018
456	2018	Re	2018	27/09/2018	NOTTE BIA	135	0	SGRO' ROS	926	0	07.01-1.04	DE	715	26/09/2018
455	2018	Re	2018	27/09/2018	NOTTE BIA	1.100,00	1.100,00	associazioni	926	0	07.01-1.04	DE	714	26/09/2018
454	2018	Re	2018	27/09/2018	NOTTE BIA	815,57	815,57	SIAE	926	0	07.01-1.04	DE	713	26/09/2018
453	2018	Re	2018	27/09/2018	INAUGURA	278	0	SGRO' ROS	926	0	07.01-1.04	DE	711	26/09/2018
450	2018	Re	2018	27/09/2018	INAUGURA	671,85	0	SIAE	926	0	07.01-1.04	DE	708	26/09/2018
446	2018	Re	2018	20/09/2018	RIMBORSO	769,62	769,62	EMANUELE	202	0	01.04-1.09	DE	691	19/09/2018
445	2018	Re	2018	20/09/2018	ESEQUIE E	1.350,00	1.350,00	SOCIETA O	224	3	01.05-1.03	DE	690	19/09/2018
442	2018	Re	2018	18/09/2018	SISTEMAZI	419,95	419,95	ALFA UNO	3651	3	09.02-2.02	DE	682	18/09/2018
440	2018	Re	2018	18/09/2018	LAVORI DI	6.235,25	6.235,25	STILITANC	3651	3	09.02-2.02	DE	680	18/09/2018
437	2018	Re	2018	14/09/2018	RIMBORSO	1.225,67	0	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	675	14/09/2018
425	2018	Re	2018	12/09/2018	RIMBORSO	1.124,93	0	MINISTERO	274	4	01.07-1.09	DE	657	11/09/2018
418	2018	Re	2018	06/09/2018	FORNITUR	1,63	1,63	UNIFORME	442	3	03.01-1.03	DE	652	06/09/2018
404	2018	Re	2018	04/09/2018	Liquidazioni	27	27	Olivetti S.p	118	3	01.02-1.03	DE	639	04/09/2018
402	2018	Re	2018	04/09/2018	TAR CALAB	904,66	904,66	PANUCCIO	124	0	01.02-1.03	DE	636	04/09/2018
370	2018	Re	2018	02/08/2018	FORNITUR	280,6	280,6	GALLERIA	452	0	03.01-1.03	DE	568	31/07/2018
353	2018	Re	2018	30/07/2018	SPESE PER	0,01	0,01	OFFICINA V	656	1	04.06-1.10	DE	550	26/07/2018
347	2018	Re	2018	30/07/2018	RICONOSC	5.189,86	5.189,86	VISALLI DIE	169	0	01.03-1.10	DE	544	25/07/2018
346	2018	Re	2018	30/07/2018	RICONOSC	5.189,86	5.189,86	VISALLI AN	169	0	01.03-1.10	DE	544	25/07/2018
328	2018	Re	2018	17/07/2018	CONVENZI	1.415,36	0	AUTOMOB	468	1	03.01-1.03	DE	516	12/07/2018
228	2018	Re	2018	06/06/2018	COMPENSA	7.187,68	7.187,68	STUDIO CC	34	1	01.01-1.03	DE	391	05/06/2018
226	2018	Re	2018	06/06/2018	AFFIDAME	556,32	556,32	MAGGIOLI	118	1	01.02-1.03	DE	392	05/06/2018
178	2018	Re	2018	04/05/2018	CORTE DI C	1.338,60	1.338,60	NUCERA IR	124	0	01.02-1.03	DE	307	04/05/2018
29	2018	Re	2018	30/01/2018	CONTRIBU	2.040,00	2.040,00	AUTORITA	9	1	01.01-1.10	DE	66	29/01/2018
569	2017	Re	2017	09/12/2019	COMPETER	2.244,00	2.244,00	TRIPODI PA	3651	2	09.02-2.02	AT	894	05/12/2019
486	2017	Re	2017	10/10/2019	FORNITUR	585,6	0	ROSATO A	224	1	01.05-1.03	DE	744	10/10/2019

471	2017	Re	2017	2017	DEPOSITI C	100	0	ROMAN GE	40004	0	99.01-7.02	DE	709	27/09/2019
470	2017	Re	2017	2017	DEPOSITI C	100	0	NIZHAR GU	40004	0	99.01-7.02	DE	708	27/09/2019
416	2017	Re	2017	2017	CONSIGL C	3.000,75	0,75	ELIA ALESS	124	0	01.02-1.03	DE	634	26/08/2019
396	2017	Re	2017	2017	RIFACIMEN	1.118,38	0	CARBONE I	3651	2	09.02-2.02	DE	617	14/08/2019
382	2017	Re	2017	2017	LAVORI UR	2.901,42	2.901,42	IMPRESA E	1920	0	01.02-2.02	DE	592	01/08/2019
351	2017	Re	2017	2017	RICOGNIZI	5.000,00	0	HALLEY CO	184	0	01.04-1.03	DE	540	09/07/2019
299	2017	Re	2017	2017	SERVIZIO R	1.307,53	0	DIITTA LOC	1302	1	09.05-1.03	DE	446	11/06/2019
260	2017	Re	2017	2017	SISTEMAZI	1.092,46	1.092,46	IMPRESA E	224	1	01.05-1.03	DE	373	20/05/2019
255	2017	Re	2017	2017	LAVORI SIS	3.347,74	0	IMPRESA E	224	2	09.02-1.03	DE	371	20/05/2019
201	2017	Re	2017	2017	FORNITUR	7.356,48	0	ENEGAN S	1220	4	09.04-1.03	DE	290	23/04/2019
200	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	14.262,47	0	ENEGAN S	1208	4	09.04-1.03	DE	290	23/04/2019
199	2017	Re	2017	2017	FORNITUR	3.007,87	0,02	ENEGAN S	118	3	01.02-1.03	DE	289	23/04/2019
198	2017	Re	2017	2017	FORNITUR	170,21	0	ENEGAN S	1014	0	08.01-1.03	DE	288	23/04/2019
197	2017	Re	2017	2017	FORNITUR	3.400,29	0	ENEGAN S	1220	4	09.04-1.03	DE	283	23/04/2019
196	2017	Re	2017	2017	FORNITUR	21.060,63	0	ENEGAN S	1014	0	08.01-1.03	DE	283	23/04/2019
185	2017	Re	2017	2017	CONCESSI C	3.445,83	0	MINISTERC	468	1	03.01-1.03	DE	229	10/04/2019
168	2017	Re	2017	2017	RIPARAZIO	439,44	0	C.A.R. DIC	976	4	08.01-1.03	DE	242	10/04/2019
163	2017	Re	2017	2017	INCARICO	2.477,48	0,04	SMIRIGLIA	124	0	01.02-1.03	DE	227	10/04/2019
158	2017	Re	2017	2017	FORNITUR	12.925,40	0	ENEGAN S	1220	4	09.04-1.03	DE	262	11/04/2019
151	2017	Re	2017	2017	RIMOZION	3.050,00	0	ECOSISTEM	250	1	01.06-1.03	DE	176	14/03/2019
92	2017	Re	2017	2017	NOTTE BIA	1.220,00	1.220,00	ALAMPIME	926	0	07.01-1.04	DE	130	26/02/2019
88	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	874,72	0	ENEGAN S	118	3	01.02-1.03	DE	144	28/02/2019
87	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	24.741,89	0	ENEGAN S	1220	4	09.04-1.03	DE	145	28/02/2019
86	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	251.116,59	0	ENEGAN S	1208	4	09.04-1.03	DE	145	28/02/2019
85	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	6.828,07	0	ENEGAN S	824	0	06.01-1.03	DE	133	26/02/2019
84	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	2.973,98	0	ENEGAN S	618	1	04.02-1.03	DE	133	26/02/2019
83	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	4.920,82	0	ENEGAN S	118	3	01.02-1.03	DE	133	26/02/2019
82	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	7.548,23	0	ENEGAN S	592	3	04.02-1.03	DE	133	26/02/2019
81	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	194.761,28	0	ENEGAN S	1220	4	09.04-1.03	DE	132	26/02/2019
75	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	104.616,16	0	ENEGAN S	1014	0	08.01-1.03	DE	134	26/02/2019
68	2017	Re	2017	2017	CONVENZI	1.388,02	0	Olivetti S.p	118	3	01.02-1.03	DE	103	14/02/2019
64	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	4.373,06	0	ENEGAN S	592	3	04.02-1.03	DE	116	22/02/2019
63	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	6.557,23	0	ENEGAN S	618	1	04.02-1.03	DE	114	23/02/2019
62	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	7.873,07	0	ENEGAN S	592	3	04.02-1.03	DE	115	22/02/2019
61	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	3.772,29	0	ENEGAN S	250	1	01.06-1.03	DE	115	22/02/2019
60	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	13.789,03	0	ENEGAN S	118	3	01.02-1.03	DE	117	22/02/2019
59	2017	Re	2017	2017	ENERGIA E	7.315,33	0	ENEGAN S	824	0	06.01-1.03	DE	118	22/02/2019
52	2017	Re	2017	2017	RIMBORSO	300	0	TRINGALI A	40004	0	99.01-7.02	DE	86	08/02/2019
51	2017	Re	2017	2017	RIMBORSO	300	0	PANSERA C	40004	0	99.01-7.02	DE	85	08/02/2019

50	2017	Re	2017	13/02/2019	RATE ANNI	512,86	0	ALD AUTO	476	0	03.01-1.03	DE	84	08/02/2019
19	2017	Re	2017	24/01/2019	ACQUISTO	2.199,57	0	IDRAULICA	1188	2	09.04-1.03	DE	35	14/01/2019
11	2017	Re	2017	23/01/2019	RIMBORSO	225	0	Nucera Giu	40004	0	99.01-7.02	DE	25	10/01/2019
10	2017	Re	2017	23/01/2019	RIMBORSO	162	0	Nucera Giu	40004	0	99.01-7.02	DE	24	10/01/2019
3	2017	Re	2017	22/01/2019	AFFIDAMIE	6.623,08	0	TEMPOR S	118	4	01.10-1.03	DE	3	03/01/2019
699	2017	Re	2017	31/12/2018	RICONOSC	1.907,60	0	SCORDINO	169	0	01.03-1.10	DE	319	11/05/2018
698	2017	Re	2017	31/12/2018	RICONOSC	1.907,61	0	SCORDINO	169	0	01.03-1.10	DE	319	11/05/2018
697	2017	Re	2017	31/12/2018	RICONOSC	1.907,61	0	SCORDINO	169	0	01.03-1.10	DE	319	11/05/2018
696	2017	Re	2017	31/12/2018	RICONOSC	1.907,61	0	SCORDINO	169	0	01.03-1.10	DE	319	11/05/2018
659	2017	Re	2017	11/12/2018	AGOSTO M	1.200,00	0	ANTONIO I	926	0	07.01-1.04	DE	1008	11/12/2018
650	2017	Re	2017	06/12/2018	SERVIZIO N	2.000,00	0	HALLEY CO	118	1	01.02-1.03	DE	980	03/12/2018
638	2017	Re	2017	03/12/2018	PALCO MC	9.760,00	0	DITTA MAI	2040	3	08.01-1.10	DE	967	29/11/2018
629	2017	Re	2017	30/11/2018	ACQUISTO	518,7	0	MAGGIOLI	274	3	01.07-1.03	DE	958	28/11/2018
622	2017	Re	2017	30/11/2018	CONFERIM	176,9	0	GRAFICA E	748	0	05.02-1.04	DE	946	26/11/2018
615	2017	Re	2017	26/11/2018	PRELIEVE	1.256,60	0	SOCIETA' T	2040	1	01.05-2.02	DE	939	23/11/2018
614	2017	Re	2017	26/11/2018	PRELIEVE F	2.013,00	0	SOCIETA' T	2040	1	01.05-2.02	DE	938	23/11/2018
589	2017	Re	2017	20/11/2018	MESSA IN S	1.903,20	1.903,20	TRIPODI PA	3651	2	09.02-2.02	DE	879	06/11/2018
570	2017	Re	2017	19/11/2018	RIMOZION	7.625,07	0	IMPRESA T	2876	4	06.01-2.05	DE	874	05/11/2018
529	2017	Re	2017	18/10/2018	CONSIGLIC	9.249,05	0	PANUCCIO	124	0	01.02-1.03	DE	813	17/10/2018
512	2017	Re	2017	11/10/2018	AFFID. DIR	2,08	2,08	PIZZERIA R	654	1	04.06-1.03	DE	788	11/10/2018
496	2017	Re	2017	04/10/2018	MANIFEST	990	990	associazior	926	0	07.01-1.04	DE	764	04/10/2018
491	2017	Re	2017	04/10/2018	AGOSTO M	976	0	ALAMPIME	926	0	07.01-1.04	DE	759	04/10/2018
479	2017	Re	2017	02/10/2018	RIPARAZIO	2.200,00	0	IMPRESA E	224	1	01.05-1.03	DE	737	01/10/2018
374	2017	Re	2017	03/08/2018	RICONOSC	343,66	46,01	MANGIOLA	169	0	01.03-1.10	DE	596	02/08/2018
286	2017	Re	2017	03/07/2018	626	12.711,95	12.711,95		118	1	01.02-1.03	AT	487	31/12/2015
266	2017	Re	2017	26/06/2018	PULIZIA SP	7.840,20	7.840,20		1274	0	09.03-1.03	DE	315	29/05/2017
205	2017	Re	2017	23/05/2018	FORNITUR	1,05	1,05	IDRAULICA	1188	2	09.04-1.03	DE	344	18/05/2018
120	2017	Re	2017	26/03/2018	INTERVEN	8	8	OFFICINA V	656	1	04.06-1.10	DE	214	23/03/2018
54	2017	Re	2017	16/02/2018	CONFERIM	300	300	CARMEN V	748	0	05.02-1.04	DE	126	16/02/2018
26	2017	Re	2017	23/01/2018	CANONI AF	0	0	MINNITIV	1472	0	12.04-1.03	DE	51	23/01/2018
12	2017	Re	2017	09/01/2018	SISTEMAZI	0,01	0,01	STILITANCO	1922	0	09.02-2.02	DE	26	05/01/2018
465	2017	Re	2017	19/12/2017	FORNITUR	0,18	0,18	IDRAULICA	1188	2	09.04-1.03	DE	821	19/12/2017
463	2017	Re	2017	18/12/2017	FORNITUR	10	10	ENI SPA -	442	8	03.01-1.03	DE	817	18/12/2017
442	2017	Re	2017	07/12/2017	SERVIZI IG	78.647,18	12.100,00	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	DE	781	04/12/2017
436	2017	Re	2017	04/12/2017	FESTEGGIA	500	500	PIZZERIA R	926	0	07.01-1.04	DE	773	01/12/2017
419	2017	Re	2017	20/11/2017	CONTRIBU	764,17	764,17	SCUOLA N	676	0	04.06-1.03	DE	740	17/11/2017
395	2017	Re	2017	30/10/2017	FORNITUR	205,64	205,64	TELECOM I	592	3	04.02-1.03	DE	698	30/10/2017
364	2017	Re	2017	18/10/2017	SERVIZIO C	1.350,00	1.350,00	F & G. CHI	40005	0	99.01-7.02	DE	655	18/10/2017
349	2017	Re	2017	03/10/2017	FESTA 25 A	122	122	ANTONIO I	748	0	05.02-1.04	AT	451	21/07/2017

332	2017	Re	2017	26/09/2017	RAPPRESEI	123	123	MARIAROS	748	0	05.02-1.04	AT	534	24/08/2017
315	2017	Re	2017	08/09/2017	RICONOSC	274,84	274,84	ARENA BR	169	0	01.03-1.10	DE	568	08/09/2017
313	2017	Re	2017	07/09/2017	RICONOSC	340,33	340,33	NUCARA F	169	0	01.03-1.10	DE	567	07/09/2017
310	2017	Re	2017	07/09/2017	RICONOSC	66,41	66,41	DASCOLA V	169	0	01.03-1.10	DE	560	06/09/2017
304	2017	Re	2017	01/09/2017	SPESE POS	16,95	16,95	POSTE ITA	468	2	03.01-1.03	DE	555	31/08/2017
269	2017	Re	2017	11/08/2017	INCONTRO	685	685	MEDURI G	9	1	01.01-1.10	DE	506	11/08/2017
258	2016	Re	2017	10/08/2017	ABBONAM	0,03	0,03		118	1	01.02-1.03	DE	490	01/08/2017
245	2017	Re	2017	26/07/2017	SERVIZI IGI	55.854,41	55.854,41	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	DE	464	25/07/2017
228	2017	Re	2017	21/07/2017	AUTORIZZA	409,68	409,68	MEDURI G	9	1	01.01-1.10	DE	453	21/07/2017
217	2017	Re	2017	19/07/2017	NOLO DI 4	2.102,45	2.102,45	SPAZIO UF	130	0	01.02-1.03	DE	434	17/07/2017
216	2017	Re	2017	19/07/2017	LAVORI DI	23,91	23,91	ECOLOGIA	1922	0	09.02-2.02	DE	439	19/07/2017
214	2017	Re	2017	12/07/2017	SERVIZI DI	65.824,83	65.824,83	ENI SPA - I	1274	0	09.03-1.03	DE	424	12/07/2017
183	2017	Re	2017	21/06/2017	FORNITUR	19,26	19,26		640	0	04.06-1.03	DE	356	20/06/2017
182	2017	Re	2017	20/06/2017	SENTENZA	0,02	0,02	LATORREN	169	0	01.03-1.10	DE	320	01/06/2017
172	2017	Re	2017	13/06/2017	SENTENZA	2	2	BATTAGLIA	169	0	01.03-1.10	DE	340	13/06/2017
168	2017	Re	2017	08/06/2017	ESCUZION	0,01	0,01	TRIPODDI G	473	0	03.01-1.10	DE	331	08/06/2017
139	2017	Re	2017	16/05/2017	INDENNITA	317,41	317,41		440	1	03.01-1.01	DE	283	12/05/2017
134	2017	Re	2017	02/05/2017	SPESE A FA	20	20		118	1	01.02-1.03	DE	262	28/04/2017
125	2017	Re	2017	24/04/2017	QUOTA RE	0,04	0,04		1274	0	09.03-1.03	DE	244	18/04/2017
98	2017	Re	2017	21/03/2017	SERVIZIO C	0,01	0,01		1274	0	09.03-1.03	DE	165	03/03/2017
350	2016	Re	2016	11/07/2019	AFFIDAME	1.466,00	1.466,00	HALLEY CO	184	0	01.04-1.03	DE	540	09/07/2019
300	2016	Re	2016	13/06/2019	SERV. IGIEN	88.239,57	88.239,57	DITTA LOC	1274	0	09.03-1.03	DE	450	12/06/2019
288	2016	Re	2016	05/06/2019	SENTENZA	4.947,61	4.947,61	BASILE GIU	124	0	01.02-1.03	DE	430	05/06/2019
57	2016	Re	2016	14/02/2019	ACQUISTO	1.571,36	1.571,36	PERETTI GI	824	0	06.01-1.03	DE	91	11/02/2019
676	2016	Re	2016	27/12/2018	2 GIORNAI	660	660	0 associazion	929	0	06.01-1.03	DE	1066	19/12/2018
495	2016	Re	2016	04/10/2018	MANIFEST	715	715	0 associazion	748	0	05.02-1.04	DE	763	04/10/2018
494	2016	Re	2016	04/10/2018	ESTATE ME	363	363	0 associazion	748	0	05.02-1.04	DE	762	04/10/2018
492	2016	Re	2016	04/10/2018	ESTATE ME	1.800,00	1.800,00	0 ALAMPIMP	748	0	05.02-1.04	DE	760	04/10/2018
195	2016	Re	2016	22/05/2018	ASSOCIAZI	199,39	199,39	ENEL ENER	926	0	07.01-1.04	DE	337	18/05/2018
40	2016	Re	2016	07/02/2018	ACQUISTO	36,6	36,6	VISALLI AN	224	1	01.05-1.03	DE	98	07/02/2018
407	2016	Re	2016	09/11/2017	SERVIZI DI	2.000,00	2.000,00	ONLUS O.	1170	0	11.01-1.03	DE	724	09/11/2017
348	2016	Re	2016	02/10/2017	ESTATE ME	123	123		926	0	07.01-1.04	DE	472	26/07/2017
335	2016	Re	2016	02/10/2017	NATALE M	500	500		926	0	07.01-1.04	DE	602	28/09/2017
256	2016	Re	2016	10/08/2017	TAR CALAB	80,02	80,02	PANUCCIO	124	0	01.02-1.03	DE	485	31/07/2017
229	2017	Re	2016	21/07/2017	INCONTRO	347,1	347,1	MEDURI G	9	1	01.01-1.10	DE	456	21/07/2017
130	2016	Re	2016	26/04/2017	ESTATE ME	1.300,00	1.300,00	FEDELE DC	926	0	07.01-1.04	DE	252	24/04/2017
96	2016	Re	2016	20/03/2017	ACQUISTO	120,98	120,98	ECONOMIC	642	1	04.06-1.03	DE	199	20/03/2017
89	2016	Re	2016	09/03/2017	MESSA IN	434,04	434,04	SA. MAR. D	1920	0	01.02-2.02	DE	179	08/03/2017
62	2016	Re	2016	15/02/2017	PROROGA	19.864,65	19.864,65	0 RIFUGIO C	466	0	03.01-1.03	DE	111	15/02/2017

41	2016	Re	2016	31/01/2017	FORNITUR	0,18	0,18	ENEL ENER	1014	08.01-1.03	DE	76	30/01/2017
38	2016	Re	2016	31/01/2017	FORNITUR	0,7	0,7	ENEL ENER	1220	09.04-1.03	DE	73	30/01/2017
539	2016	Re	2016	31/12/2016	STRAORDI	0,01	0,01		440	10.03-01-1.01	AT	749	24/11/2016
538	2016	Re	2016	31/12/2016	QUOTA RE	2.467,17	2.467,17		1274	09.03-1.03	DE	15	11/01/2017
537	2016	Re	2016	31/12/2016	QUOTA RE	9.868,68	9.868,68		1274	09.03-1.03	DE	15	11/01/2017
534	2016	Re	2016	30/12/2016	CORRESPO	31.035,26	31.035,26		976	08.01-1.03	DE	896	30/12/2016
533	2016	Re	2016	30/12/2016	CORRESPO	13.146,74	13.146,74		976	08.01-1.03	DE	896	30/12/2016
528	2016	Re	2016	30/12/2016	II TROFEO	0,13	0,13	SALUSPOR	926	07.01-1.04	DE	907	30/12/2016
499	2016	Re	2016	20/12/2016	RICONOSC	75,74	75,74		169	01.03-1.10	DE	850	20/12/2016
491	2016	Re	2016	19/12/2016	SENTENZA	288,4	288,4		169	01.03-1.10	DE	843	19/12/2016
489	2016	Re	2016	16/12/2016	LAVORI SO	30,01	30,01	STILITANC	1922	09.02-2.02	AT	834	16/12/2016
487	2016	Re	2016	16/12/2016	MANIFEST	0,26	0,26		748	05.02-1.04	AT	497	11/08/2016
475	2016	Re	2016	14/12/2016	ACQUISTO	506,05	506,05	CARTOLIB	584	04.02-1.03	AT	818	14/12/2016
458	2016	Re	2016	13/12/2016	FORNITUR	0,32	0,32	ENEL ENER	118	01.02-1.03	DE	801	09/12/2016
441	2016	Re	2016	05/12/2016	NOLO DI 4	2.102,45	2.102,45	SPAZIO UF	130	01.02-1.03	DE	781	02/12/2016
422	2016	Re	2016	23/11/2016	CARBURAN	1.346,64	1.346,64	DE.AL & C.	442	03.01-1.03	DE	745	23/11/2016
421	2016	Re	2016	23/11/2016	CARBURAN	178,82	178,82	DE.AL & C.	640	04.06-1.03	DE	745	23/11/2016
420	2016	Re	2016	23/11/2016	CARBURAN	565,74	565,74	DE.AL & C.	640	04.06-1.03	DE	745	23/11/2016
419	2016	Re	2016	23/11/2016	CARBURAN	1.000,00	1.000,00	DE.AL & C.	956	08.01-1.03	DE	745	23/11/2016
418	2016	Re	2016	23/11/2016	CARBURAN	255,44	255,44	DE.AL & C.	640	04.06-1.03	DE	745	23/11/2016
417	2016	Re	2016	23/11/2016	CARBURAN	2.500,00	2.500,00	DE.AL & C.	244	01.06-1.03	DE	745	23/11/2016
363	2016	Re	2016	04/11/2016	CONTRIBU	30	30		676	04.06-1.03	DE	666	03/11/2016
359	2016	Re	2016	31/10/2016	POSTE ITA	9	9	POSTE ITA	468	03.01-1.03	DE	663	31/10/2016
290	2016	Re	2016	02/09/2016	SPESE PER	250	250	STILO DOM	468	1.03.01-1.03	DE	533	01/09/2016
277	2016	Re	2016	23/08/2016	SPESE PER	192	192		168	01.03-1.10	DE	511	19/08/2016
265	2016	Re	2016	09/08/2016	DEBITO FU	386,17	386,17		169	01.03-1.10	AT	483	05/08/2016
262	2016	Re	2016	09/08/2016	CONSIGLIO	972,48	972,48	CURATOLA	124	01.02-1.03	AT	480	05/08/2016
232	2016	Re	2016	29/07/2016	LIQ. POSTI	506,55	506,55	POSTE ITA	468	2.03.01-1.03	DE	422	29/07/2016
231	2016	Re	2016	27/07/2016	SPESE CON	7.198,63	7.198,63		246	01.05-1.03	DE	387	05/07/2016
223	2016	Re	2016	13/07/2016	CONFERIM	300	300	PONTARI F	748	05.02-1.04	DE	404	11/07/2016
208	2016	Re	2016	01/07/2016	ELEZIONE	85,18	85,18		316	01.07-1.10	DE	378	01/07/2016
191	2016	Re	2016	27/06/2016	ACQUISTO	15	15	FIORI & PI	1302	1.09.05-1.03	DE	354	22/06/2016
190	2016	Re	2016	22/06/2016	SISTEMAZI	600	600		168	01.03-1.10	DE	349	22/06/2016
187	2016	Re	2016	21/06/2016	PULIZIA SP	11.100,00	11.100,00	DITTA LOC	1274	09.03-1.03	DE	673	04/11/2016
178	2016	Re	2016	13/06/2016	RICONOSC	954	954		168	01.03-1.10	DE	324	08/06/2016
158	2016	Re	2016	30/05/2016	FORNITUR	252,17	252,17	ENEL ENER	1014	08.01-1.03	DE	288	26/05/2016
155	2016	Re	2016	30/05/2016	FORNITUR	38,06	38,06	ENEL ENER	118	3.01.02-1.03	DE	285	26/05/2016
95	2016	Re	2016	22/04/2016	LIQUIDAZI	29,04	29,04	ENEL ENER	118	3.01.02-1.03	DE	193	21/04/2016
94	2016	Re	2016	22/04/2016	LIQUIDAZI	24,42	24,42	ENEL ENER	1014	08.01-1.03	DE	192	21/04/2016

92	2016	Re	2016	2016	LIQU. FATTI	15,86	15,86	ENEL ENER	1014	0	08.01-1.03	DE	190	21/04/2016
72	2016	Re	2016	2016	CONVENZI	252,03	252,03	ANCITEL	468	1	03.01-1.03	DE	139	25/03/2016
546	2015	Re	2015	2015	PIANO RIET	31.362,64	31.362,64	0	1274	0	09.03-1.03	AT	854	26/11/2019
529	2015	Re	2015	2015	MESSA IN	28.270,00	28.270,00	0 BARBARO	2492	1	04.02-2.02	DE	824	18/11/2019
527	2015	Re	2015	2015	MESSA IN	18.700,00	18.700,00	0 BARBARO	2492	1	04.02-2.02	DE	819	14/11/2019
515	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	794	04/11/2019
478	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	716	27/09/2019
477	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	714	27/09/2019
400	2015	Re	2015	2015	LAVORI RIF	1.205,36	1.205,36	ELETTROCA	976	4	08.01-1.03	DE	623	14/08/2019
398	2015	Re	2015	2015	LAVORI DI	612	612	0 ORLANDO	2492	1	04.02-2.02	DE	619	14/08/2019
395	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	616	14/08/2019
388	2015	Re	2015	2015	MESSA IN	250	250	0 REGIONE C	2492	1	04.02-2.02	DE	605	09/08/2019
387	2015	Re	2015	2015	LAVORI DI	32.968,52	32.968,52	0 BARBARO	2492	1	04.02-2.02	DE	602	07/08/2019
321	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	482	25/06/2019
268	2015	Re	2015	2015	PIANO DI	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	388	23/05/2019
259	2015	Re	2015	2015	LAVORI DI	9.984,00	9.984,00	0 ORLANDO	2492	1	04.02-2.02	DE	366	20/05/2019
179	2015	Re	2015	2015	NATALE M	100	100	100 L.A.DO.S.(748	0	05.02-1.04	DE	256	10/04/2019
178	2015	Re	2015	2015	ESTATE ME	200	200	200 L.A.DO.S.(926	0	07.01-1.04	DE	255	10/04/2019
156	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	233	10/04/2019
155	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	234	10/04/2019
154	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	235	10/04/2019
91	2015	Re	2015	2015	PROMOZIO	732	732	732 ALAMPIMI	748	0	05.02-1.04	DE	131	26/02/2019
55	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	89	11/02/2019
688	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	1091	31/12/2018
640	2015	Re	2015	2015	PIANO DI R	31.362,64	31.362,64	0 REGIONE C	1274	0	09.03-1.03	DE	965	29/11/2018
447	2015	Re	2015	2015	PIANO STR	2.806,00	2.806,00	0 stefano sgr	2492	1	04.02-2.02	DE	787	05/12/2016
206	2015	Re	2015	2015	INDAGINE	147,76	147,76	40005	40005	0	99.01-7.02	DE	376	28/06/2016
142	2015	Re	2015	2015	IMP. SPESA	573,4	573,4	ELETTROCA	473	0	03.01-1.10	DE	269	24/05/2016
141	2015	Re	2015	2015	IMP. SPESA	137,86	137,86	ELETTROCA	474	0	03.01-2.02	DE	268	24/04/2016
117	2015	Re	2015	2015	SELEZIONE	570	570	0 PIROLUX F	926	0	07.01-1.04	DE	230	29/04/2016
103	2015	Re	2015	2015	LIQ. LAVOR	0,01	0,01	0,01	475	1	03.01-1.03	DE	205	27/04/2016
82	2015	Re	2015	2015	ESTATE ME	0,01	0,01	0,01 associazion	926	0	07.01-1.04	DE	149	25/03/2016
26	2015	Re	2015	2015	SERVIZIO D	4.950,00	4.950,00		1403	1	12.04-1.04	DE	48	22/02/2016
430	2015	Re	2015	2015	PROMOZIO	1.617,50	1.617,50		748	0	05.02-1.04	AT	897	30/12/2015
422	2015	Re	2015	2015	VILLAGGIO	1.000,00	1.000,00		1403	1	12.04-1.04	AT	887	30/12/2015
410	2015	Re	2015	2015	FATT. ENEL	0,04	0,04	0,04 ENEL ENER	1014	0	08.01-1.03	DE	575	02/09/2015
287	2015	Re	2015	2015	I GIORNAT	610	610	0 PIROLUX F	926	0	07.01-1.04	DE	671	21/10/2015
283	2015	Re	2015	2015	MATERIAL	589,26	589,26	MINNITI A	926	0	07.01-1.04	DE	669	19/10/2015
261	2015	Re	2015	2015	UTENZE TE	202,34	202,34	202,34 TELECOM I	118	3	01.02-1.03	DE	629	28/09/2015

258	2015	Re	2015	01/10/2015	ACQUISTO	371,05	22,73	DENARO G	1188	2	09.04-1.03	DE	633	28/09/2015
233	2015	Re	2015	15/09/2015	RICONOSC	437,73	437,73	MANGIOLA	169	0	01.03-1.10	DE	590	10/09/2015
224	2015	Re	2015	08/09/2015	SERV. GES	0,5	0,5	ALFA UNO	1220	7	09.04-1.03	DE	564	02/09/2015
186	2015	Re	2015	04/08/2015	LEGGE 431	0,04	0,04		1436	0	12.04-1.04	DE	509	04/08/2015
161	2015	Re	2015	08/07/2015	ELEZIONE	0,12	0,12		168	0	01.03-1.10	DE	443	07/07/2015
140	2015	Re	2015	22/06/2015	INTERVEN	488	488	MUSCIANI	1920	0	01.02-2.02	DE	415	19/06/2015
138	2015	Re	2015	22/06/2015	VERSAMEN	15	15	COGLIAND	250	1	01.06-1.03	DE	411	19/06/2015
135	2015	Re	2015	22/06/2015	SUPPORTO	642,38	642,38	OBIEITIVO	118	1	01.02-1.03	DE	405	19/06/2015
99	2015	Re	2015	16/04/2015	IMP. RETE	413,13	413,13	TELECOM I	118	3	01.02-1.03	DE	268	15/04/2015
576	2014	Re	2014	09/12/2019	TICKET ACQ	6.268,79	6.268,79	ROMEO M	1470	0	12.04-1.04	AT	904	05/12/2019
575	2014	Re	2014	09/12/2019	TICKET ACQ	2.449,99	2.449,99	PUGIATTI	1470	0	12.04-1.04	AT	903	05/12/2019
445	2014	Re	2014	17/09/2019	PARFARMA	1.400,00	0	RODA' CHU	1470	0	12.04-1.04	DE	672	12/09/2019
386	2014	Re	2014	05/08/2019	TICKET FIN	5.950,00	0	VIGILANTI	1470	0	12.04-1.04	DE	599	05/08/2019
107	2014	Re	2014	29/04/2016	GEST. SERV	1.248,06	1.248,06	ALFA UNO	1220	7	09.04-1.03	DE	215	28/04/2016
332	2014	Re	2014	25/11/2015	RESPONSA	1.000,00	1.000,00	PONTARI F	322	1	01.10-1.01	DE	731	17/11/2015
272	2014	Re	2014	08/10/2015	ATTIVITA'	867,08	867,08	PIROLUX F	1016	0	08.01-1.03	DE	644	02/10/2015
216	2014	Re	2014	08/09/2015	AFFIDAME	1.367,70	1.367,70	CANILE HA	466	0	03.01-1.03	DE	578	03/09/2015
194	2014	Re	2014	24/08/2015	ASSISTENZ	400	400		1403	1	12.04-1.04	DE	462	15/07/2015
81	2014	Re	2014	02/04/2015	LIQ. INDEN	27,2	27,2	NUCERA D	322	1	01.10-1.01	DE	222	02/04/2015
80	2014	Re	2014	02/04/2015	CORTE DIA	0,01	0,01		169	0	01.03-1.10	DE	221	02/04/2015
38	2014	Re	2014	06/02/2015	LIQ. INDEN	358,86	358,86		475	1	03.01-1.03	DE	89	06/02/2015
30	2014	Re	2014	04/02/2015	IMP. SPESA	997,22	997,22	ELETROLL	616	1	04.02-1.03	DE	24	22/01/2015
23	2014	Re	2014	02/02/2015	LIQ. SPETT	2	2	SANSOTTA	112	0	01.02-1.03	DE	49	29/01/2015
16	2014	Re	2014	28/01/2015	COMPENS	13,6	13,6		146	1	01.03-1.01	DE	27	28/01/2015
7	2014	Re	2014	16/01/2015	LIQ. SPESA	8.180,11	8.180,11	CANILE HA	466	0	03.01-1.03	DE	4	14/01/2015
445	2014	Re	2014	31/12/2014	IMP. SPESA	231,9	231,9	BILOTTA G	240	1	01.06-1.01	DE	1001	31/12/2014
414	2014	Re	2014	03/12/2014	IMP. COMI	11,2	11,2	SGARLATO	146	1	01.03-1.01	DE	908	02/12/2014
408	2014	Re	2014	01/12/2014	IMP. SPESA	300	300		584	0	04.02-1.03	DE	892	01/12/2014
360	2014	Re	2014	23/10/2014	IMP. ASP D	180,2	180,2	AZIENDA A	59	0	01.02-1.03	DE	744	23/10/2014
326	2014	Re	2014	07/10/2014	IMP. SPESA	2	2	POSTE ITA	468	2	03.01-1.03	DE	699	07/10/2014
283	2014	Re	2014	28/08/2014	SERV. SOST	0,66	0,66	DAY RISTO	1628	1	14.02-1.01	DE	546	28/08/2014
243	2014	Re	2014	24/07/2014	FORNITUR	280,02	280,02	CHILA' DEN	1085	0	09.02-1.03	DE	458	24/07/2014
216	2014	Re	2014	09/07/2014	PREVENTIV	122,22	122,22	IDRAULICA	1188	2	09.04-1.03	DE	395	08/07/2014
212	2014	Re	2014	09/07/2014	MATERIAL	693,08	53,28	DENARO G	1300	7	09.05-1.03	DE	396	08/07/2014
183	2014	Re	2014	17/06/2014	CONTRIBU	108,02	108,02		676	0	04.06-1.03	DE	369	17/06/2014
173	2014	Re	2014	10/06/2014	ASP DI REG	215,9	215,9	AZIENDA A	56	1	01.02-1.01	DE	343	06/06/2014
127	2014	Re	2014	09/05/2014	ACQUISTO	54	54		244	8	01.06-1.03	AT	241	09/05/2014
85	2014	Re	2014	09/04/2014	PRESENTA	20	20		118	1	01.02-1.03	DE	178	09/04/2014
111	2013	Re	2013	29/04/2015	CONTO CR	25.210,06	25.210,06		118	1	01.02-1.03	AT	416	10/07/2013

428	2013	Re	2013	22/12/2014	RIMB. SPES	120,6	120,6	MANTI VIN	240	1	01.06-1.01	DE	973	19/12/2014
420	2013	Re	2013	11/12/2014	LIQ. INDEN	16	16	NUCERA D	440	1	03.01-1.03	DE	935	11/12/2014
413	2013	Re	2013	03/12/2014	LIQ. COMP	8,4	8,4	CHIAPPALC	146	1	01.03-1.03	DE	907	02/12/2014
233	2013	Re	2013	18/07/2014	ASP CONTI	90	90	AZIENDA A	240	1	01.06-1.01	DE	432	15/07/2014
232	2013	Re	2013	18/07/2014	ASP CONTI	266,59	266,59	AZIENDA A	240	1	01.06-1.01	DE	432	15/07/2014
163	2013	Re	2013	03/06/2014	ACQUISTO	0,18	0,18		82	1	01.02-1.03	DE	319	30/05/2014
154	2013	Re	2013	29/05/2014	INTERVEN	244	244	AZIENDA A	1098	0	09.02-1.03	AT	292	22/05/2014
153	2013	Re	2013	29/05/2014	FORNITUR	525,08	525,08	DENARO G	582	1	04.02-1.03	AT	291	22/05/2014
151	2013	Re	2013	29/05/2014	FORNITUR	129,16	129,16	DENARO G	582	1	04.02-1.03	AT	289	22/05/2014
111	2013	Re	2013	29/04/2014	CONTROLL	1.055,60	1.055,60		240	1	01.06-1.01	AT	216	28/04/2014
110	2013	Re	2013	29/04/2014	CONTROLL	420,17	420,17		240	1	01.06-1.01	AT	217	28/04/2014
109	2013	Re	2013	29/04/2014	CONTROLL	241,71	241,71		56	1	01.02-1.01	AT	217	28/04/2014
73	2013	Re	2013	31/03/2014	CONTRIBU	540	540	COGLIAND	1403	1	12.04-1.04	DE	147	27/03/2014
58	2013	Re	2013	18/03/2014	INDEN. RIS	72	72		322	1	01.10-1.01	DE	133	18/03/2014
57	2013	Re	2013	18/03/2014	INDEN. DI	86	86		322	1	01.10-1.01	DE	134	18/03/2014
48	2013	Re	2013	13/03/2014	FORNITUR	0,18	0,18		582	1	04.02-1.03	DE	125	12/03/2014
43	2013	Re	2013	12/03/2014	INTERVEN	4.880,00	4.880,00		1098	0	09.02-1.03	DE	110	11/03/2014
28	2013	Re	2013	04/03/2014	INDENNITA	186	186		322	1	01.10-1.01	DE	90	27/02/2014
4	2013	Re	2013	21/01/2014	ASP REGGI	6.466,37	6.466,37		1398	1	12.04-1.01	DE	29	17/01/2014
3	2013	Re	2013	21/01/2014	CONROLLI	55,75	55,75		240	1	01.06-1.01	DE	31	17/01/2014
416	2013	Re	2013	19/12/2013	RETE AZIEN	27	27		468	1	03.01-1.03	DE	865	18/12/2013
392	2013	Re	2013	17/12/2013	RIMBORSO	48	48		1644	0	14.02-1.03	DE	834	03/12/2013
378	2013	Re	2013	06/12/2013	BONIFICA	2.982,65	2.982,65		250	1	01.06-1.03	DE	840	04/12/2013
353	2013	Re	2013	12/11/2013	FORNITUR	150,01	150,01		582	1	04.02-1.03	DE	767	12/11/2013
348	2013	Re	2013	30/10/2013	ADESIONE	1.352,13	1.352,13		250	1	01.06-1.03	DE	673	22/10/2013
322	2013	Re	2013	18/10/2013	RICONOSC	332,82	332,82		169	0	01.03-1.10	DE	651	17/10/2013
321	2013	Re	2013	18/10/2013	RICONOSC	2.666,10	2.666,10		169	0	01.03-1.10	DE	650	17/10/2013
283	2013	Re	2013	11/10/2013	INCARICO	353,83	353,83		1208	4	09.04-1.03	DE	572	10/10/2013
260	2013	Re	2013	25/09/2013	RINNOVO	309,87	309,87		976	5	08.01-1.03	DE	528	23/09/2013
229	2013	Re	2013	26/08/2013	ACQUISTO	189,5	189,5		40005	0	99.01-7.02	DE	456	13/08/2013
228	2013	Re	2013	26/08/2013	ACQUISTO	140	140		9	0	01.01-1.03	DE	460	13/08/2013
166	2013	Re	2013	01/07/2013	ACQUISTO	80	80		9	0	01.01-1.03	DE	371	01/07/2013
60	2013	Re	2013	10/05/2013	CONCESSI	300	300	CARISTO P	1403	1	12.04-1.04	DE	207	10/05/2013
59	2013	Re	2013	10/05/2013	CONCESSI	300	300	RAVENDA	1403	1	12.04-1.04	DE	208	10/05/2013
58	2013	Re	2013	10/05/2013	CONTRIBU	300	300		1403	1	12.04-1.04	DE	209	10/05/2013
130	2012	Re	2012	19/03/2019	ACQUISTO	5.221,64	1.922,80	CAMILLO S	583	0	04.02-1.03	DE	192	15/03/2019
129	2012	Re	2012	19/03/2019	ARREDI SC	5.221,64	0	CAMILLO S	565	0	04.01-1.03	DE	192	15/03/2019
174	2012	Re	2012	13/06/2017	LAVORI DI	2.360,60	2.360,60	STAZIONE	3096	4	08.01-2.02	DE	313	26/05/2017
112	2012	Re	2012	30/04/2015	PROCESSO	770	770		124	0	01.02-1.03	GM	76	20/04/2012

399	2012	Re	2012	27/11/2014	LAVORI PU	5.000,00	5.000,00	ASED S.R.L.	1274	0	09.03-1.03	DE	876	26/11/2014
147	2012	Re	2012	22/05/2014	RESIDUI 20	66	66		56	1	101.02-1.01	AT	281	21/05/2014
99	2012	Re	2012	15/04/2014	SERVIZIO C	12.000,00	12.000,00		1471	0	12.04-1.04	DE	189	15/04/2014
286	2012	Re	2012	11/10/2013	CARBURAN	185	185		640	0	04.06-1.03	DE	573	10/10/2013
285	2012	Re	2012	11/10/2013	FORNITUR	717	717		640	0	04.06-1.03	DE	573	10/10/2013
148	2012	Re	2012	21/06/2013	HALLEY CO	0,1	0,1		130	0	01.02-1.03	DE	341	20/06/2013
98	2012	Re	2012	04/06/2013	PRONTUAF	29,1	29,1		80	0	01.02-1.03	DE	251	29/05/2013
32	2012	Re	2012	18/02/2013	RIMBORSO	133	133		202	0	01.04-1.09	DE	75	12/02/2013
1	2012	Re	2012	23/01/2013	RIMBORSO	416	416		202	0	01.04-1.09	DE	2	11/01/2013
587	2012	Re	2012	31/12/2012	RASSEGNA	3.700,00	3.700,00		748	0	05.02-1.04	DE	1397	31/12/2012
578	2012	Re	2012	31/12/2012	VIE DELL'A	2.500,00	2.500,00		926	0	07.01-1.04	DE	1389	31/12/2012
577	2012	Re	2012	31/12/2012	PRESEPE V	1.000,00	1.000,00		748	0	05.02-1.04	DE	1388	31/12/2012
526	2012	Re	2012	10/12/2012	ABBONAM	40,25	40,25		82	1	101.02-1.03	DE	1316	10/12/2012
524	2012	Re	2012	10/12/2012	FORNITUR	0,55	0,55		82	1	101.02-1.03	DE	1304	07/12/2012
487	2012	Re	2012	30/11/2012	NOLEGGIO	1.222,81	1.222,81		250	2	01.06-1.03	DE	1259	27/11/2012
486	2012	Re	2012	30/11/2012	NOLEGGIO	647,72	647,72		476	0	03.01-1.03	DE	1259	27/11/2012
453	2012	Re	2012	12/11/2012	RIMBORSO	143	143		202	0	01.04-1.09	DE	1236	12/11/2012
389	2012	Re	2012	09/10/2012	FORNITUR	10.931,85	10.931,85		1208	4	09.04-1.03	DE	1115	08/10/2012
365	2012	Re	2012	05/10/2012	CANONI M	1.024,82	1.024,82		476	0	03.01-1.03	DE	1094	04/10/2012
340	2012	Re	2012	27/09/2012	ELEZIONI A	309,03	309,03		52	0	01.01-1.03	DE	1063	24/09/2012
217	2012	Re	2012	04/06/2012	ACQUISTO	150	150		6	3	01.01-1.03	DE	550	04/06/2012
168	2012	Re	2012	31/05/2012	FORNITUR	20	20		475	1	03.01-1.03	DE	474	18/05/2012
131	2012	Re	2012	19/04/2012	NUOVA FO	2.132,67	2.132,67		1014	0	08.01-1.03	DE	323	05/04/2012
129	2012	Re	2012	19/04/2012	REGISTRAZ	300	300		122	0	01.02-1.03	DE	326	05/04/2012
410	2011	Re	2011	21/11/2016	REALIZZAZ	0,01	0,01		3098	5	08.01-2.02	DE	739	21/11/2016
331	2011	Re	2011	25/11/2015	4 NOVEME	550	550		748	0	05.02-1.04	DE	756	25/11/2015
217	2011	Re	2011	08/09/2015	PROROGA	1.140,93	1.140,93	CANILE HA	466	0	03.01-1.03	DE	578	03/09/2015
94	2011	Re	2011	10/04/2015	IMPEGNO	8,96	8,96	COMUNE S	250	1	01.06-1.03	DE	245	10/04/2015
379	2011	Re	2011	19/11/2014	LIQ. SPESA	49,28	49,28		250	1	01.06-1.03	DE	851	18/11/2014
317	2011	Re	2011	02/10/2014	LIQU. SPES	11,76	11,76	COMUNE D	250	1	01.06-1.03	DE	687	01/10/2014
308	2011	Re	2011	19/09/2014	IMPEGNO	11,76	11,76	COMUNE D	250	1	01.06-1.03	DE	663	18/09/2014
306	2011	Re	2011	19/09/2014	IMPEGNO	5,88	5,88	COMUNE D	250	1	01.06-1.03	DE	660	18/09/2014
146	2011	Re	2011	22/05/2014	CONTROLL	468,34	468,34		56	1	01.02-1.01	AT	281	21/05/2014
145	2011	Re	2011	22/05/2014	CONTROLL	80,35	80,35	AZIENDA A	56	1	01.02-1.01	AT	281	21/05/2014
104	2011	Re	2011	24/04/2014	LIQUIDAZIO	8	8		250	1	01.06-1.03	DE	211	24/04/2014
298	2011	Re	2011	14/10/2013	MATERIALI	1	1		118	1	01.02-1.03	DE	582	11/10/2013
223	2011	Re	2011	21/08/2013	IMPEGNO	5,88	5,88		250	1	01.06-1.03	DE	469	19/08/2013
101	2011	Re	2011	04/06/2013	PRONTUAF	196,99	196,99		108	0	01.10-1.03	DE	251	29/05/2013
33	2011	Re	2011	18/02/2013	RIBORSO C	48	48		202	0	01.04-1.09	DE	76	12/02/2013

31	2011	Re	2011	11/02/2013	RIMBORSO	239	239		202	01.04-1.09	DE	54	05/02/2013
391	2011	Re	2011	12/10/2012	VII FESTA D	2.914,20	2.914,20		748	05.02-1.04	DE	1131	11/10/2012
337	2011	Re	2011	24/09/2012	MANUTEN	1.613,45	1.613,45		2873	06.01-2.02	DE	1049	20/09/2012
301	2011	Re	2011	02/08/2012	PIANO ANI	2.300,00	2.300,00		623	04.02-1.04	AT	918	31/07/2012
251	2011	Re	2011	03/07/2012	FORNITUR	0,1	0,1		80	01.02-1.03	DE	688	29/06/2012
211	2011	Re	2011	01/06/2012	ACQUISTO	394,62	394,62		956	108.01-1.03	DE	504	21/05/2012
184	2011	Re	2011	31/05/2012	ASS. CULTI	15.000,00	15.000,00		926	07.01-1.04	DE	470	17/05/2012
157	2011	Re	2011	10/05/2012	LAVORI DI	1	1		3121	208.02-2.02	DE	434	07/05/2012
128	2011	Re	2011	19/04/2012	LAVORI DI	5.126,91	5.126,91		3121	208.02-2.02	DE	324	05/04/2012
3	2011	Re	2011	17/01/2012	INDENNITA	1.250,00	1.250,00		322	101.10-1.01	DE	5	11/01/2012
632	2011	Re	2011	30/12/2011	CELEBRAZI	3.341,45	3.341,45		926	07.01-1.04	DE	1509	30/12/2011
614	2011	Re	2011	30/12/2011	CAVALCAT	1.000,00	1.000,00		926	07.01-1.04	DE	1479	30/12/2011
580	2011	Re	2011	30/12/2011	PROROGA	2.743,50	2.743,50		466	03.01-1.03	DE	1435	29/12/2011
579	2011	Re	2011	30/12/2011	SERVIZIO C	2.779,50	2.779,50		466	03.01-1.03	DE	1434	29/12/2011
578	2011	Re	2011	30/12/2011	SERVIZIO C	2.700,00	2.700,00		466	03.01-1.03	DE	1433	29/12/2011
566	2011	Re	2011	22/12/2011	LAVORI DI	2.213,70	2.213,70		1220	409.04-1.03	DE	1404	19/12/2011
462	2011	Re	2011	27/10/2011	CONTRIBU	175,4	175,4		1436	112.04-1.04	DE	1173	25/10/2011
446	2011	Re	2011	24/10/2011	CONCESSI	300	300		1403	112.04-1.04	DE	1143	18/10/2011
431	2011	Re	2011	17/10/2011	SERVIZIO D	2.920,50	2.920,50		466	03.01-1.03	AT	1132	14/10/2011
430	2011	Re	2011	17/10/2011	SERVIZIO D	2.604,00	2.604,00		466	03.01-1.03	DE	1131	14/10/2011
382	2011	Re	2011	21/09/2011	NOLEGGIO	1.212,71	1.212,71		250	201.06-1.03	DE	1034	21/09/2011
344	2011	Re	2011	26/08/2011	RESTITUZIO	75	75		202	01.04-1.09	DE	981	25/08/2011
299	2011	Re	2011	08/08/2011	RIMBORSO	65	65		202	01.04-1.09	DE	924	03/08/2011
283	2011	Re	2011	28/07/2011	FESTEGGIA	3.000,00	3.000,00		1644	014.02-1.03	DE	899	28/07/2011
254	2011	Re	2011	26/07/2011	SERVIZI RE	1.166,62	1.166,62		1384	012.03-1.03	DE	857	25/07/2011
212	2011	Re	2011	21/06/2011	CORTE D'A	748,8	748,8		124	01.02-1.03	GM	105	16/06/2011
164	2011	Re	2011	05/05/2011	SENTENZA	2.587,50	2.587,50		124	01.02-1.03	DE	598	05/05/2011
113	2010	Re	2010	04/05/2015	REGISTRAZ	185	185		124	01.02-1.03	AT	197	04/02/2010
148	2010	Re	2010	22/05/2014	CONTROLL	136,56	136,56		56	101.02-1.01	AT	281	21/05/2014
282	2010	Re	2010	11/10/2013	LAVORI RIS	0,02	0,02		3357	112.03-2.02	DE	571	10/10/2013
272	2010	Re	2010	10/10/2013	RIMBORSO	169,96	169,96		202	01.04-1.09	DE	566	08/10/2013
193	2010	Re	2010	10/07/2013	FORNITUR	69,1	69,1		130	01.02-1.03	DE	374	01/07/2013
514	2010	Re	2010	10/12/2012	FORNITUR	11	11		80	01.02-1.03	DE	1312	07/12/2012
281	2010	Re	2010	24/07/2012	PULIZIA UF	218,03	218,03		118	201.02-1.03	AT	838	18/07/2012
161	2010	Re	2010	10/05/2012	RIMBORSO	259,13	259,13		202	01.04-1.09	DE	450	07/05/2012
626	2010	Re	2010	30/12/2011	ASSEGNAZ	0,02	0,02		682	04.06-1.04	DE	1504	30/12/2011
625	2010	Re	2010	30/12/2011	ASSEGNAZ	0,03	0,03		622	04.02-1.04	DE	1504	30/12/2011
490	2010	Re	2010	23/11/2011	RIMBORSO	150	150		40004	099.01-7.02	DE	1254	18/11/2011
435	2010	Re	2010	17/10/2011	CONTRIBU	1.000,00	1.000,00		926	07.01-1.04	DE	1139	17/10/2011

175	2010	Re	2010	10/05/2011	ESPURGO	378,4	378,4	378,4	1222	0 09.04-1.03	DE	807	11/07/2011
157	2010	Re	2010	05/05/2011	CONTRIBU	9.300,00	9.300,00	9.300,00	3260	0 09.02-2.02	DE	582	29/04/2011
101	2010	Re	2010	18/03/2011	PREVENZIO	7.652,40	7.652,40	7.652,40	466	0 03.01-1.03	DE	317	14/03/2011
68	2010	Re	2010	21/02/2011	INDENNITA	275	275	275	322	1 01.10-1.01	DE	159	17/02/2011
19	2010	Re	2010	11/02/2011	PREVENZIO	2.997,00	2.997,00	2.997,00	466	0 03.01-1.03	DE	85	09/02/2011
486	2010	Re	2010	31/12/2010	ASSOCIAZI	135,65	135,65	135,65	926	0 07.01-1.04	AT	1595	27/12/2010
485	2010	Re	2010	31/12/2010	MANIFEST	28,5	28,5	28,5	926	0 07.01-1.04	AT	1595	27/12/2010
439	2010	Re	2010	22/11/2010	DEBITO FU	1.083,26	1.083,26	1.083,26	169	0 01.03-1.10	AT	1481	18/11/2010
389	2010	Re	2010	08/10/2010	CERIMONI	120	120	120	748	0 05.02-1.04	AT	1282	07/10/2010
324	2010	Re	2010	25/08/2010	MISSIONI	109,2	109,2	109,2	240	1 01.06-1.01	AT	1053	30/07/2010
322	2010	Re	2010	28/07/2010	III FESTIVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	924	0 07.01-1.04	AT	1015	20/07/2010
313	2010	Re	2010	13/07/2010	RINNOVO	1.195,58	1.195,58	1.195,58	168	0 01.03-1.10	AT	978	13/07/2010
310	2010	Re	2010	12/07/2010	ADEGUAM	288	288	288	976	4 08.01-1.03	AT	972	12/07/2010
308	2010	Re	2010	08/07/2010	SERVIZIO C	2.898,00	2.898,00	2.898,00	466	0 03.01-1.03	AT	962	08/07/2010
307	2010	Re	2010	08/07/2010	SERVIZIO C	2.898,00	2.898,00	2.898,00	466	0 03.01-1.03	AT	961	08/07/2010
35	2010	Re	2010	08/02/2010	RIMBORSO	335,14	335,14	335,14	14	1 01.01-1.03	AT	205	05/02/2010
67	2009	Re	2009	31/03/2014	MIGLIORA	300	300	300	130	0 01.02-1.03	DE	141	27/03/2014
461	2009	Re	2009	27/10/2011	LIQUIDAZI	422,29	422,29	422,29	1436	0 12.04-1.04	DE	1173	25/10/2011
182	2009	Re	2009	10/05/2011	SERVIZIO S	3.705,11	3.705,11	3.705,11	240	1 01.06-1.01	DE	590	03/05/2011
438	2009	Re	2009	19/11/2010	DEBITO FU	0,5	0,5	0,5	169	0 01.03-1.10	AT	1486	19/11/2010
309	2009	Re	2009	12/07/2010	LIBRI DI TE	0,01	0,01	0,01	622	0 04.02-1.04	AT	970	12/07/2010
277	2009	Re	2009	21/06/2010	RIMBORSO	108,62	108,62	108,62	202	0 01.04-1.09	AT	866	21/06/2010
243	2009	Re	2009	31/05/2010	INDENNITA	4	4	4	14	1 01.01-1.03	AT	781	28/05/2010
213	2009	Re	2009	10/05/2010	RESTITUZIO	100	100	100	40004	0 99.01-7.02	AT	690	06/05/2010
190	2009	Re	2009	03/05/2010	RESIDUI 20	150	150	150	40004	0 99.01-7.02	AT	638	20/04/2010
156	2009	Re	2009	23/03/2010	PROGETTA	445,55	445,55	445,55	2493	0 04.02-2.02	AT	570	22/03/2010
148	2009	Re	2009	19/03/2010	APQ 2009	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1421	0 12.04-1.03	AT	546	19/03/2010
147	2009	Re	2009	19/03/2010	APQ 2009	3.500,00	3.500,00	3.500,00	1429	0 12.04-1.03	AT	546	19/03/2010
146	2009	Re	2009	19/03/2010	APQ 2009	6.000,00	6.000,00	6.000,00	1443	0 12.04-1.04	AT	546	19/03/2010
145	2009	Re	2009	19/03/2010	APQ 2009	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1425	0 12.04-1.04	AT	546	19/03/2010
66	2009	Re	2009	11/02/2010	NOLEGGIO	0,94	0,94	0,94	118	1 01.02-1.03	AT	235	09/02/2010
21	2009	Re	2009	21/01/2010	LIQUIDAZIO	1	1	1	130	0 01.02-1.03	AT	127	21/01/2010
368	2009	Re	2009	10/12/2009	CONTRIBU	500	500	500	926	0 07.01-1.04	AT	1491	10/12/2009
314	2009	Re	2009	15/10/2009	SERVIZI PU	4.676,69	4.676,69	4.676,69	118	2 01.02-1.03	AT	1248	13/10/2009
280	2009	Re	2009	30/09/2009	CARNEVA	200	200	200	8	0 01.01-1.03	AT	1172	29/09/2009
279	2009	Re	2009	30/09/2009	CARNEVA	100	100	100	10	0 01.01-1.03	AT	1172	29/09/2009
244	2009	Re	2009	17/09/2009	ACQUISTO	490	490	490	926	0 07.01-1.04	AT	1076	17/09/2009
234	2009	Re	2009	14/09/2009	CONCESSIO	250	250	250	1452	0 12.04-1.04	AT	977	12/08/2009
226	2009	Re	2009	24/08/2009	ALLACIO P	130	130	130	926	0 07.01-1.04	AT	957	07/08/2009

223	2009	Re	2009	07/08/2009	PALEARIZA	0,8	0,8	748	0	05.02-1.04	AT	954	07/08/2009
222	2009	Re	2009	07/08/2009	INDAGINE	0,04	0,04	40005	0	99.01-7.02	AT	953	07/08/2009
133	2009	Re	2009	08/06/2009	REGISTRAZ	159,93	159,93	124	0	01.02-1.03	AT	531	04/06/2009
365	2008	Re	2008	04/11/2016	AFFIDAME	11.121,16	11.121,16	40002	4	99.01-7.02	DE	568	04/11/2016
412	2008	Re	2008	22/10/2012	RIMBORSO	380,54	380,54	202	0	01.04-1.09	DE	1170	19/10/2012
206	2008	Re	2008	13/06/2011	RIMBORSO	96,85	96,85	202	0	01.04-1.09	DE	713	09/06/2011
387	2008	Re	2008	07/10/2010	RIMBORSO	254	254	202	0	01.04-1.09	AT	1279	06/10/2010
384	2008	Re	2008	24/12/2009	SIAE PRESE	681,11	681,11	926	0	07.01-1.04	AT	1583	23/12/2009
37	2008	Re	2008	19/03/2009	FORNITUR	972,04	972,04	82	1	101.02-1.03	AT	199	05/03/2009
36	2008	Re	2008	19/03/2009	TARIFFA RS	384.329,49	124.090,05	1288	2	09.03-1.02	AT	186	05/03/2009
15	2008	Re	2008	19/03/2009	LIQUIDAZI	627,06	627,06	14	1	101.01-1.03	AT	161	23/02/2009
35	2007	Re	2007	19/03/2009	TARIFFA RS	73.534,71	0	1288	2	09.03-1.02	AT	185	05/03/2009
67	2006	Re	2006	11/02/2010	PUBBLICAZ	10	10	82	1	101.02-1.03	AT	237	09/02/2010
55	2006	Re	2006	11/02/2010	COMPETEN	14.103,63	14.103,63	3129	0	08.01-2.02	AT	222	09/02/2010

1.245.127,03

	PRPF	POST PRPF (eventuale rieducazione)	DISSESTO	DIFFERENZE RISPETTO PRPF
DFB LEGALE	1.246.510,31	1.745.176,67	1.745.176,67	A 498.666,36
DFB LEGALE PER PARCELLE	0,00	290.748,79	290.748,79	B 290.748,79
DFB ALTRI UFFICI	6.793.957,94	9.673.955,70	9.673.955,70	C 2.879.997,76
				3.669.412,91
DFB SALVAGUARDIA				
		2.006.969,86	2.006.969,86	D 2.006.969,86
SUB TOTALE D.F.B.	8.040.468,25	13.716.851,02	13.716.851,02	5.676.382,77
MAGGIOR DISAVANZO 01.01.2018 finisc. Residui	1.483.669,42	1.483.669,42	1.483.669,42	E 0,00
FONDO CONTENZIOSO	5.575.457,16	8.141.279,33	8.141.279,33	F 2.565.822,17
ACC.TO FONDO POL. SOC. MIGRANTI	589.272,90	589.272,90	589.272,90	G 0,00
ACC.TO CONT. LEGALE	589.273,00	0,00	0,00	H -589.273,00
ADEGUAM. FCDE 2019	0,00	988.468,74	988.468,74	I 988.468,74
CREDITI INESIGIBILI 2019	0,00	64.943,75	64.943,75	L 64.943,75
SUB TOTALE ACC. DISAV. FCDE	8.237.672,48	11.267.634,14	11.267.634,14	3.029.961,66
FONDO ROTAZIONE	3.353.100,00	3.353.100,00	0,00	M 0,00
FCDE 2019	1.625.679,74	1.625.679,74	1.625.679,74	N 0,00
FCDE 2020	342.063,57	342.063,57	342.063,57	O 0,00
FCDE 2021	262.079,01	262.079,01	262.079,01	P 0,00
DISAVANZO 2018	1.559.471,00	1.559.471,00	1.559.471,00	Q 0,00
ARROTONDAMENTO IN DIFETTO	-0,58	-0,58	-0,58	0,00
TOTALE MASSA PASSIVA DA RIPIANARE	23.420.533,47	32.126.877,90	28.773.777,90	8.706.344,43

A	Debiti fuori bilancio Ufficio Legale nota prot. n. 7240 del 20.02.2020 al netto di € 452.451,13 per sentenze e titoli esecutivi già inclusi nel 2.006.969,86 di € (delibera Commissario ad acta n. 1 del 06.09.2019)
B	Debiti fuori bilancio per parcelle Ufficio Legale nota prot. n. 7240 del 20.02.2020
C	Debiti fuori bilancio altri Uffici inclusi € 6.793.957,945 di cui alla Deliberazione PRPF n. 36 del 10.05.2019, € 2.304.354,63 di cui alla nota prot.n.7269 del 20.02.2020, € 574.806,63 di cui alla nota prot. n.7270 del 20.02.2020 ed € 456,30 di cui alla nota 6948 de C 19.02.2020)

D	Debiti fuori bilancio di cui alla deliberazione Salvaguardia del Commissario ad acta n. 1 del 06.09.2019 (inclusi € 451.451,13 per sentenze e titoli esecutivi comunicati dall'Ufficio Legale con nota prot. n. 7240 del 20.02.2020 ed € 1.135.778,39 per fornitura energia elettrica di cui alla nota prot. n. 7269 del 20.02.2020
---	---

E	Maggior disavanzo riaccredito straordinario residui al 01.01.2018 di cui alla deliberazione di C.C. n. 36 del 10.05.2019
F	Fondo contenzioso di cui alla nota prot. n. 7240 del 20.02.2020 (allegato C)
G	Accantonamento fondo Politiche sociali per migranti di cui alla nota prot. n. 6750 del 18.02.2020
H	Decorazione accantonamento Fondo contenzioso per sentenze e titoli Ufficio Legale perché ricompreso nella lettera "F"
I	Adeguamento FCDE 2019. Differenza tra FCDE 2019 (allegato D) ed accantonamento € 7.933.863,50
L	Crediti inesigibili (allegato E)

M	Nel Fondo di rotazione da non considerare al fine del dissesto
N	Fondo crediti dubbii esigibilità anno 2019 da riequilibrare (delibera n. 36 del 10.05.2019)
O	Differenza Fondo crediti dubbii esigibilità 2020 da riequilibrare (delibera n. 36 del 10.05.2019)
P	Differenza Fondo crediti dubbii esigibilità 2021 da riequilibrare (delibera n. 36 del 10.05.2019)
Q	Disavanzo rendiconto 2018 (delibera n. 36 del 10.05.2019)

CONTENZIOSO LEGALE

ALLEGATO C

2020	CONTROPARTE	OGGETTO	DOMANDA E % successi risorsa	ACCANTAMENTO della percentuale	2020
1	On. Lazzaro	Risarcimento danni	€ 4.714,00 100%	€ 4.714,00	
2	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 19.000,00 80%	€ 19.000,00	
3	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 3.000,00 100%	€ 3.000,00	
4	On. Scavone	Risarcimento danni (Dolo apparente)	€ 16.344,72 85%	€ 8.982,37	Sentenza n. 149/2018 (app.)
5	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 6.473,00 100%	€ 6.473,00	
6	On. Scavone	Risarcimento danni (Leone Ass. Spa)	€ 15.379,00 100%	€ 15.379,00	
7	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 20.043,00 80%	€ 10.021,50	
8	On. Scavone	Risarcimento danni (Luigi Ass. Spa)	€ 11.148,00 100%	€ 11.148,00	
9	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 1.050.000,00 5%	€ 52.500,00	Sentenza n. 149/2018 (app.)
10	On. Scavone	Risarcimento danni (SAI Ass. di S. P.A.)	€ 5.000,00 100%	€ 5.000,00	
11	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 4.657,74 80%	€ 2.328,87	
12	On. Scavone	Risarcimento danni (Dolo apparente)	€ 90.000,00 100%	€ 90.000,00	
13	On. Scavone	Risarcimento danni (Luigi Ass. Spa)	€ 9.740,00 80%	€ 9.740,00	
14	On. Scavone	Risarcimento danni (Luigi Ass. Spa)	€ 3.950,00 80%	€ 3.160,00	
15	On. Scavone	Risarcimento danni (Luigi Ass. Spa)	€ 21.340,00 80%	€ 17.072,00	
16	On. Scavone	Risarcimento danni (Luigi Ass. Spa)	€ 1.064.502,02 80%	€ 977.251,61	Sentenza n. 406/2017 (app.)
17	On. Scavone	Pagamento somme gestione depuratori (gestione commissariati)	€ 5.000,00 100%	€ 5.000,00	
18	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 269,00 100%	€ 269,00	
19	On. Scavone	Risarcimento danni (gestione commissariati)	€ 11.827,84 100%	€ 11.827,84	
20	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 23.965,67 100%	€ 23.965,67	
21	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 16.265,00 80%	€ 13.012,00	
22	On. Scavone	Risarcimento danni	€ 21.182,63 100%	€ 21.182,63	
23	On. Scavone	Opp. a D.	€ 207.063,13	€ 207.063,13	Sentenza n. 1313/2016 (app.)
24	On. Scavone	Opp. a D.	€ 694.106,75 50%	€ 347.053,37	Sentenza n. 149/2018 (app.)
25	On. Scavone	Opp. a D.	€ 246.252,50 50%	€ 123.126,25	Sentenza n. 1357/2016 (app.)
26	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 940,00 100%	€ 940,00	
27	On. Scavone	Rivocazione di sequestro	€ 500,00 100%	€ 500,00	
28	On. Scavone	Rivocazione di sequestro	€ 30.889,83 100%	€ 30.889,83	
29	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 100.854,00 100%	€ 100.854,00	
30	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 175.000,00 100%	€ 175.000,00	
31	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 150.000,00 100%	€ 150.000,00	
32	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 500,00 100%	€ 500,00	
33	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 7.500,00 15%	€ 1.125,00	
34	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 3.318,24 100%	€ 3.318,24	
35	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 10.000,00 50%	€ 5.000,00	
36	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 43.716,42 100%	€ 43.716,42	
37	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 2.500,00 100%	€ 2.500,00	
38	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 41.000,00 80%	€ 32.800,00	
39	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 3.000,00 100%	€ 3.000,00	
40	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 219.626,18 50%	€ 109.813,09	
41	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 1.000,00 100%	€ 1.000,00	
42	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 1.000,00 100%	€ 1.000,00	
43	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 1.000,00 100%	€ 1.000,00	
44	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 1.000,00 100%	€ 1.000,00	
45	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 1.000,00 100%	€ 1.000,00	
46	On. Scavone	Opposizione all'esecuzione	€ 1.000,00 100%	€ 1.000,00	

CONTENDOSO-LEGALE

47	ASEB SRL	Obs. A.D.	3.521.453,97	80%	€	2.816.963,172	
48	Canale Antonio	Obs. esecuzione	300,00	100%	€	300,00	
49	Canale Antonio	Obs. esecuzione	300,00	100%	€	300,00	
50	GAITTO GIUSEPPE RENATO	Obs. esecuzione	400,00	100%	€	400,00	
51	TRUZZI MARIA MARIA	Riscatto di detti	1.200,00	100%	€	1.200,00	
52	TAVERNI CATERINA	Obs. esecuzione	304,74	100%	€	304,74	
53	Fam.lli Caputo Popone	Riscatto di detti	4.848,44	80%	€	3.878,75	
54	LUZZOCREA RANITO	Riscatto di detti	3.270,00	100%	€	3.270,00	
55	PALAMARA ROSSANO	Obs. esecuzione	300,00	100%	€	300,00	
56	MACREDA ANTONIO FRANGE	Obs. esecuzione	300,00	100%	€	300,00	
57	Seitrop Carmelo	Obs. esecuzione	1.800,00	100%	€	1.800,00	
58	Pracchini Angelo	Obs. esecuzione	1.800,00	100%	€	1.800,00	
59	Fam.lli Pasquale + altri	Navazione portuali	5.000,00	100%	€	5.000,00	
60	MINIATI NICOLA	Assegni in conto corrente Ccd	193.523,00	80%	€	154.818,40	
61	RAVENDA LOMERCA	Riscatto di detti	70.482,00	100%	€	70.482,00	
62	ISARDO MARIA TERESA	Riscatto di detti	424.883,74	80%	€	339.907,00	
63	CHELENFACOR SPA	Pacimento somma capitale credito	1.900,00	100%	€	1.900,00	
64	MARU' di Chia & Parigiello	Obs. esecuzione	2.163,90	80%	€	1.731,12	
65	TRIPOLI GIOVANNA	Obs. esecuzione	437,82	80%	€	350,26	
66	BOCCATO DEMETRIO	Obs. esecuzione	513,37	80%	€	410,70	
67	LATORRE FRANCESCO	Navazione	314,00	100%	€	314,00	
68	Lecca Fortunato	Obs. esecuzione	28.847,00	100%	€	28.847,00	
69	NIRTA GIUSEPPE	Riscatto di detti	490.970,92	100%	€	490.970,92	
70	BEVILACQUA ROMANA	Pacimento capitale credito	1.045,00	80%	€	836,00	
71	MEINONDRIO P. SPA	Obs. esecuzione	600,00	80%	€	480,00	
72	PANSERA ANTONIO	Obs. esecuzione	300,00	80%	€	240,00	
73	BRUNI FEDERICO	Obs. esecuzione	217,20	100%	€	217,20	
74	Principato Vincenzo	Obs. esecuzione	238.261,84	80%	€	190.609,47	
75	SENGI CONCETTA	Obs. esecuzione	600.000,32	80%	€	480.000,26	
76	Rigione Gaspare	Obs. e D. (Chiusura BNC)	587.338,07	80%	€	469.870,46	
77	Rigione Gaspare	Riscatto di detti	4.487,40	100%	€	4.487,40	
78	Reale Casaria	Obs. esecuzione	729,00	80%	€	583,20	
79	MUSCARI CARMELO	Obs. esecuzione	4.770,00	100%	€	4.770,00	
80	ALIANO COSIMO DAMIANO	Riscatto di detti	183,24	100%	€	183,24	
81	GIARDINO ANGELO	Obs. esecuzione	722,81	100%	€	722,81	
82	STELTANO STEFANO	Riscatto di detti	4.060,00	100%	€	4.060,00	
83	PLUTINO GIUSEPPE	Riscatto di detti	3.054,44	100%	€	3.054,44	
84	BRUZZANTI ANTONIO	Indagine anticrimine	212,93	100%	€	212,93	
85	Messano Francesco	Obs. esecuzione	20.000,00	80%	€	16.000,00	
86	SERRANO VINCENZA	Riscatto di detti	6.043,08	100%	€	6.043,08	
87	SERRANO MASSIMO	Obs. A.D.	300,00	100%	€	300,00	
88	MARTINO ANNA	Obs. esecuzione	20.000,00	100%	€	20.000,00	
89	COOP. BOC. VITASY	Obs. esecuzione	20.000,00	100%	€	20.000,00	
90	MALI FRANCESCO	Obs. esecuzione	38.248,40	80%	€	30.598,72	
91	ALIANO DENISE BERENNA	Riscatto di detti	54.487,00	100%	€	54.487,00	
92	RAVENDA DOMERICA	Pacimento somma esse. Lavori	15.440,00	100%	€	15.440,00	
93	MARRAFACQUALLA M.	Riscatto di detti	300,00	100%	€	300,00	
94	MISUR SAS	Obs. esecuzione	300,00	100%	€	300,00	
95	MARTINO ALBA	Obs. esecuzione	300,00	100%	€	300,00	
96	CHURRARI LAURA	Obs. esecuzione	300,00	100%	€	300,00	

CONTENZIOSO LEGALE

ALLEGATO C

87	BENEDI SANTI	Risarcimento danni	€	345,00	100%	€	345,00
88	LAFAGE CARMELINA	Risarcimento danni	€	705,81	100%	€	705,81
89	MEVARTO CATERINA	Risarcimento danni	€	3.000,00	100%	€	3.000,00
90	CATALANO ANNERIATA	Risarcimento danni	€	4.487,14	100%	€	4.487,14
91	PALANCA ANTONIA	Risarcimento danni	€	2.000,00	100%	€	2.000,00
92	BERGHI SALVATORE	Opp. esecuzione	€	600,00	100%	€	600,00
93	MASTASI GIUSEPPE + 2	Risarcimento danni	€	123.500,00	100%	€	123.500,00
94	ALFAUO DI MEDAFFERI	Giudizio Scrittura	€	580.201,28	100%	€	580.201,28
95	FELTNERI ENZA	Risarcimento danni	€	13.852,81	100%	€	13.852,81
96	COOP. SOC. VIJESI	Opp. A.D.	€	27.353,87	100%	€	27.353,87
97	PIRRO MASSIMO + 1	Opp. A.D.	€	7.300,00	100%	€	7.300,00
98	PERLA MARIA	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
99	RIEPI STEFANIA	Provvedimento d'urgenza ex art. 700 c	€	3.000,00	100%	€	3.000,00
100	TRAPANI PIETRO	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
101	MODAFANI PIETRO	Opp. esecuzione	€	600,00	100%	€	600,00
102	SCHIMMIZI PASQUALE	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
103	SERGE PASQUALE	Risarcimento danni	€	214.749,30	100%	€	171.789,44
104	CRILLO OTTAVIO	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
105	MINITI VIGILIO SALVATORE	OPPORTO PER MOROSITA'	€	7.759,79	100%	€	7.759,79
106	SEPPANO FRANCESCO	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
107	CARNEVALE RITA	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
108	SCORDINO GIOVANNI M.	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
109	Modugno Giuseppe	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
110	Stellato Loredana Domenica	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
111	SPINA SRI	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
112	Lacota Francesco	Opp. Esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
113	Eboli Salvatore Domenico	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
114	Alfieri Giuseppe	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
115	Rosari Roberto	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
116	Rossi Transotti srl	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
117	Petrigniti Erminda	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
118	Vicari Irma	Opp. Esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
119	Luopolo Antonio	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
120	Cusca Carmela Letizia	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
121	Maria Nuntia	Opp. Esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
122	Giuliano Gaetano	Opp. Esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
123	Zarso Angela	Opp. Esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
124	Toscano Carmelino	Opp. Esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
125	Foniglini Erminda	Opp. Esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
126	SCORDINO GIOVANNI M.	Opp. esecuzione	€	300,00	100%	€	300,00
			€	12.689.419,79		€	8.141.279,33

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (9)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (8)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (9) + (8) - (6)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (6)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (6)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (7)/(6) / (6)
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accantonati per cassa	636.767,79 96.396,56 540.362,22	7.873.232,73 4.005.877,97 3.967.354,76	8.310.000,51 4.102.263,53 4.207.736,96	3.714.560,21	3.714.560,21	0,8626
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accantonati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accantonati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	18.296,20	18.296,20	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE 1010000							
2010100	Trasferimenti correnti Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	993.937,50	1.967.355,98	2.921.293,48	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010600	Tipologia 106: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE 2010000							
3010000	Entrate extratributarie	1.503.622,72	4.554.298,04	6.057.920,76	3.995.049,96	3.995.049,96	0,6595
3020000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	624.261,96	624.261,96	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO (RC)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (a) + (b) + (c)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(d)
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
3050000	Tipologia 600: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	262.709,13	262.709,13	0,00	0,00	0,00000
4010000	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	2.708,93	2.708,93	0,00	0,00	0,00000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	2.708,93	2.708,93	0,00	0,00	0,00000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.985.064,18	4.084.548,87	7.049.632,85	0,00	0,00	0,00000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	2.985.064,18	4.084.548,87	7.049.632,85	0,00	0,00	0,00000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	16.947,14	16.947,14	0,00	0,00	0,00000
6010000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
6020000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
6030000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
6040000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
6050000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000
TOTALE	TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	25.982.462,64	8.022.331,87	34.004.800,00	0,00	0,00	0,00000

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
(a) 25.269.770,96	(b) 7.709.640,19
(c) 12.691,68	(d) 12.691,68
TOTALE	TOTALE
25.982.462,64	8.022.331,87

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non rifelettono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla

COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO (RC)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICOMITO (e)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (e) - (e) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (f)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f-e)/(c)
-----------	---------------	---	--	---	------------------------------------	---	---

base dai nuovi principi contabili, sono accartate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(j) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accantonamenti di analisi riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

A) crediti di dubbia esigibilità	121.435,58 €	8) fcde	56.481,83 €	disavanzo da stacco crediti (A- 8)	64.943,75
€	121.435,58 €	56.481,83 €	64.943,75		
<p>7.033.863,50 FCDE RENDICONTO 2018 15.120.154,04 REDIOUI ATTIVI/ATTUALI TIT.I-II-III 46,52 PERCENTUALE ACCANTONAMENTO FCDE</p>					

ELENCO SENTENZE/TITOLI LEGALE

2020 CREDITORE	OGGETTO	DOMANDA €	% a carico SNTL	CREDITO DA PAGARE
1	Banca Ifis spa	€ 1.337,11	100%	€ 1.337,11
2	Comune di Casimiana	€ 161.890,79	100%	€ 161.890,79
3	FORINT spa	€ 802,32	100%	€ 802,32
4	Collegio arbitrale GAL Area Gravel	€ 3.089,32	100%	€ 3.089,32
5	Program Almiragazgo Fiorentino s	€ 12.692,74	100%	€ 12.692,74
6	PUBLICCOMPASS SPA	€ 1.837,16	100%	€ 1.837,16
7	Messera Francesco (Studio 54)	€ 4.979,09	100%	€ 4.979,09
8	Elettrica Costruzioni sas	€ 6.631,64	100%	€ 6.631,64
9	Tripodi Mario	€ 2.537,60	100%	€ 2.537,60
10	Sicily By Car Spa	€ 1.376,99	10%	€ 137,70
11	Conti Vincenzo	€ 219,87	50%	€ 109,94
12	Polinetti Antonio	€ 119,23	100%	€ 119,23
13	DANECO IMPIANTI SPA	€ 194.859,62	100%	€ 194.859,62
14	Tripodi Stefano	€ 270,81	25%	€ 67,70
15	Froviazza Giovanni	€ 1.989,89	50%	€ 994,95
16	Salvato Luciano	€ 868,61	25%	€ 217,15
17	HERTZ Italiana srl	€ 1.246,11	100%	€ 1.246,11
18	Liberti F.aco Antonio	€ 274,84	100%	€ 274,84
20	Famelli Enzo	€ 6.176,68	100%	€ 6.176,68
21	Fata Margherita S.P.A	€ 346.804,79	100%	€ 346.804,79
22	Maschia Giovanni	€ 298,00	50%	€ 149,00
23	Lavella Carmelo	€ 726,65	25%	€ 181,66
24	D'AGOSTINO MARILENA	€ 242,81	50%	€ 121,41
25	FRANCO ANNA MARIA	€ 583,85	50%	€ 291,93
26	Ruscica Soc. Coop ONLUS	€ 90.457,77	50%	€ 45.228,89
27	Ruscica Soc. Coop ONLUS	€ 234.124,63	45%	€ 105.336,08
28	Yadali Gennaro Abesto	€ 2.003,22	100%	€ 2.003,22
29	Alberti Rosa	€ 150.359,80	100%	€ 150.359,80
30	Martino Maria	€ 28.954,09	100%	€ 28.954,09
31	Cesilandro Vincenzo + 2	€ 978.636,82	50%	€ 489.318,41
32	Maschia Bruno	€ 4.308,18	100%	€ 4.308,18
33	Pecton Maria Beatrice	€ 6.431,64	100%	€ 6.431,64
34	Famelli Nigdu	€ 6.000,00	50%	€ 3.000,00
35	Rampun Pietro	€ 16.326,13	100%	€ 16.326,13
36	Maschia Loredana	€ 187,30	100%	€ 187,30

37	Mangiamento Ammucchiata	Risarcimento danni	€	6.354,94	100%	€	6.354,94	Sentenza n. 2/2019
38	Giuseppe F.lli Pedullà	Assegni sentenza n. 30/08	€	5.333,87	100%	€	5.333,87	Sentenza n. 6/4/2019
39	MTS srl	Ausiliamento aggiudicazione para NSU	€	250.000,00	100%	€	250.000,00	Sentenza n. 113/2017 nt
40	FRESH YOU LIFE di New Automobile	Stampati tipografici	€	1.377,51	100%	€	1.377,51	Di N. 703/2018 GdP RC, oltre nt.
41	PMI Elettrodomestici	Ann. di risarcimento contratto	€	3.238,85	100%	€	3.238,85	Suoco
42	Familiari Nisale Savona	Risarcimento danni	€	4.973,39	100%	€	4.973,39	Sentenza n. 17/2018
43	Pizzutti Piana	Risarcimento danni	€	14.978,90	80%	€	11.983,17	Sentenza n. 48/2018
44	Toscano Carmela	Assegni avverso sentenza	€	3.218,24	100%	€	3.218,24	Sentenza n. 194/2019
45	LABANA GIOVANNA	Risarcimento danni	€	3.988,88	100%	€	3.988,88	Sentenza n. 749/2019
46	NICOLÒ GIOVANNI	Opp. esecuzione	€	2.867,92	100%	€	2.867,92	Sentenza n. 2389/2018
47	SABOTI DOMENICO	Risarcimento danni	€	188,91	100%	€	188,91	Sentenza n. 1025/2018
48	LIGATO CARMELA NO JEREBE	Opp. esecuzione	€	4.668,84	100%	€	4.668,84	Sentenza n. 1894/2018
49	TOSSANO PASQUALE	Adempimento contrattuale	€	4.668,84	100%	€	4.668,84	Sentenza n. 2389/2018
50	PANGALLO PASQUALINA	Risarcimento danni	€	9.206,53	40%	€	3.682,21	Sentenza n. 953/2019
51	SLAVENKA DOMENICA	Art. 700 opp	€	7.103,03	100%	€	7.103,03	Ordinanza 2019
52	SPILAZZA MICHELE	Risarcimento danni	€	3.341,10	100%	€	3.341,10	Ordinanza 2017
53	STILLITANO MARIO	Opp. esecuzione	€	218,97	100%	€	218,97	Sentenza n. 283/2018
54	LOIACONO GIULIA	Opp. esecuzione	€	248,05	100%	€	248,05	Sentenza n. 631/2019
55	MANDALLO FRANCESCO	Opp. esecuzione	€	202,04	100%	€	202,04	Sentenza n. 2222/2019
56	CRUPI SANTO	Opp. esecuzione	€	364,78	100%	€	364,78	Sentenza n. 2198/2018
57	DE VULPI PALLO	Opp. esecuzione	€	4.889,17	80%	€	3.911,34	Sentenza n. 1198/2018
58	SPANTI DOMENICO	Risarcimento danni	€	272,08	100%	€	272,08	Sentenza n. 2044/2018
59	SPERANZI VINCENZA	Opp. esecuzione	€	231,07	100%	€	231,07	Sentenza n. 1628/2018
60	VINCIGUERRA	Opp. esecuzione	€	418,01	100%	€	418,01	Sentenza n. 1337/2019
61	ZAMPAGLIONE IVANA	Opp. esecuzione	€	238,62	100%	€	238,62	Sentenza n. 2342/2018
62	ALIBANO DENISE SERBINA	Opp. esecuzione	€	589,08	100%	€	589,08	Sentenza n. 512/2019
63	LAIORIELLO GENEVIEVE	Opp. esecuzione	€	176,73	100%	€	176,73	Sentenza n. 652/2019
64	MERTANA LEONARDO	Opp. esecuzione	€	248,05	100%	€	248,05	Sentenza n. 883/2018
65	NICHERA GIOVANNA	Opp. esecuzione	€	293,22	100%	€	293,22	Sentenza n. 324/2018
66	SCIRO FABIO	Opp. esecuzione	€	238,62	100%	€	238,62	Sentenza n. 511/2019
67	LEONE SML	Accoglienza Migranti	€	46.546,88	100%	€	46.546,88	Di N. 444/2018 Trib. RC, oltre nt. salvo non impugnavo x proc. Pen in corso
68	MODAFARI ROCCO	Opp. Sarzius anna.	€	324,46	100%	€	324,46	Sentenza n. 1263/2018
69	MORBLO ANGELO	Opp. esecuzione	€	437,74	100%	€	437,74	Sentenza n. 938/2018
70	PAGOSTINO MARILENA	Opp. esecuzione	€	242,81	50%	€	121,41	Sentenza n. 2474/2018
71	AMONTE GIULIETTA	Risarcimento danni	€	893,18	100%	€	893,18	Sentenza n. 987/19
72	LUCCO ANRELA	Opp. Sarzius	€	349,57	100%	€	349,57	Sentenza n. 2027/2018
73	CREA CARMELA	Opp. esecuzione	€	170,80	100%	€	170,80	Sentenza n. 1902/2019
74	MAMMOLITI GIUSEPPE	Opp. esecuzione	€	179,52	100%	€	179,52	Sentenza n. 1074/19

75	COPIONI COMPAGNIE	Opp. Esecuzioni	€ 426,36	50%	€	213,19	Sentenza n. 1252/2018
76	BARYLANDIA	Op. 9 DI Contratti mensa scol.	€ 41.568,81	100%	€	41.568,81	Sentenza Tar n. 342/2018X & DI n. 330/2018
77	PAMERIA SALVATORE	Opp. gestione azim.	€ 232,89	100%	€	232,89	Sentenza n. 2142/2018
78	BATA MORGANA SPA in liquidazione	RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 22.779,87	100%	€	22.779,87	DI N. 874/2018 oltre interessi mor.
79	ALFA UNO	GESTIONE DEPURAZIONE	€ 28.100,43	100%	€	28.100,43	DI N. 707/2018 oltre interessi mor.
80	BIVEX SRL	Ripartizione interessi	€ 4.565,09	100%	€	4.565,09	DI N. 59/2018 GDP Meffil
81	CAMPOLIO QUARTO	Opp. Sanazione azim.	€ 281,82	100%	€	281,82	Sentenza n. 689/2018
82	LADOM ANTONIO ORIOFOTO	Opp. Sanazione d.	€ 1.554,46	100%	€	1.554,46	Sentenza n. 819/2018
83	Fininvest bank	Riscossione danni	€ 50.412,09	40%	€	19.802,33	Sentenza n. 1667/2018
84	GEOSERGIO	OPP. A DI (DIFFERENZA)	€ 619,48	100%	€	619,48	DI N. 641/2018 GDP. RC
85	SERIANO DEMETRIO	SPESA GIUDIZIO TAR	€ 1.459,12	100%	€	1.459,12	Sentenza n. 108/2018
86	SABICIANI PIETRO A.	SPESA GIUDIZIO TAR	€ 1.471,28	100%	€	1.471,28	Sentenza n. 97/2018
87	TRIPOLI ANNEZIATA	SPESA GIUDIZIO TAR	€ 87.307,00	35%	€	30.557,45	Sentenza n. 1429/2018
88	NOTI PIETRO	Riscossione danni	€ 5.027,36	100%	€	5.027,36	Sentenza TAR n° 31/2020
89	NOTUSO CANDINO IL PARCO	SPESA GIUDIZIO TAR	€ 19.781,00	25%	€	4.945,25	DI N° 7907/2019
90	ALLES DOMENICO	E.D. N° 190/2019 (gestione azimata pagata)	€ 17,42	100%	€	17,42	Sentenza n. 1250/18
91	GARLA ANGELO	SPESA GIUDIZIO GDP	€ 1.167,30	25%	€	281,83	Sentenza n. 484/19
92	INGO LONDO GIUSEPPE ROMEO	SPESA GIUDIZIO GDP	€ 63.069,57	100%	€	63.069,57	DI N. 52/2019 TRIB. RC
93	ALBERTO MARESCA MASSIMO	Compensazione professionali	€ 1.672,16	100%	€	1.672,16	DI N. 274/2019 TRIB. RC SEZ LAVORO
94	GREEN LAB DR PIETRO ROMERO	Compensazione retributivo	€ 5.863,07	100%	€	5.863,07	DI N. 838/2019 TRIB. RC oltre int. illegali
95	COSTANTINI SML	Credito analisi laboratorio	€ 5.075,56	100%	€	5.075,56	DI N. 1981/2019 GDP LEGGE oltre interessi mor.
96	Arcardi Francesco + 1	Noleggio gruppo elettrogeno	€ 4.230,40	50%	€	2.115,20	Sentenza n. 3/2020 oltre interessi ed scossi.
97	Giordano Ass. culturale	Riscossione danni (Ditta apaltata)	€ 1.608,74	100%	€	1.608,74	DI N. 81/2/2018 GDP RC

DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE/TITOLI PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA							
98	ENEL SPA	Opp. a DI	€ 232.848,66	100%	€	232.848,66	Sentenza n. 1723/2018
99	Uniredit Financing	Opp. a DI	€ 723.853,37	100%	€	723.853,37	Sentenza n. 1497/2018 oltre interessi e scossi
100	OFFICINE CST SPA	Cessioni crediti energia elettrica	€ 148.274,80	100%	€	148.274,80	DI N. 622/2018 TRIB. RC. oltre interessi mor.
101	BIANCA SISTEMA SPA	Cessioni crediti energia elettrica 2015	€ 364.249,70	100%	€	364.249,70	DI N. 12590/2018 TRIB. ROMA oltre interessi mor.

108	BANCA SISTEMA SPA	Cessione crediti energia elettrica 2015	€ 607.948,24	100%	€ 607.948,24	C.I.N. 757/2018
108	HEKA COMMI SRL	Crediti fornitura energia elettrica 2017/2018	€ 240.823,28	100%	€ 240.823,28	C.I.N. 987/2019 TRIB. RC, oltre Int. Mex.
			€		€ 2.377.396,03	

Verbale n. 36 del 25.02.2020**PARERE E RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE "DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.LGS. N. 267/2000"-**

Il sottoscritto dott. Pierluigi Mingrone – Revisore dei Conti – nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 04.02.2019,

Esaminate

- La Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario prot. n. 7585 del 24.02.2020 con i relativi allegati su proposta di deliberazione del Commissario Straordinario avente ad oggetto: "DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.LGS N. 267/2000", rilasciata in sostituzione della precedente prot. n. 6163 del 13.02.2020;

Considerato

- che a seguito dell'accertamento negativo della Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 si è dato atto dell'impossibilità di ripristino degli stessi mediante l'adozione dei provvedimenti di riequilibrio con le misure di cui agli artt. 193 e 194 del D.Lgs 267/2000, dell'impossibilità di una rimodulazione del Piano Pluriennale in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della competente sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

Visto

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli articoli 244 e seguenti;
- il D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118;
- i principi contabili approvati con il D.Lgs. n° 118/2011, corretti ed integrati;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione approvati dal CNDCEC, febbraio 2019;

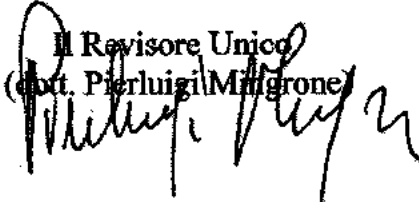
Richiamato

in particolare l'articolo 246, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che alla deliberazione di Consiglio Comunale di dichiarazione dello stato di dissesto sia allegata una relazione dell'Organo di revisione che analizza le cause che lo hanno provocato;

Redige

la seguente relazione sullo stato di dissesto finanziario del Comune di Melio di Porto Salvo ai sensi dell'art. 246, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che fa parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Melito di Porto Salvo, 25.02.2020

Il Revisore Unico
(dott. Pierluigi Mingrone)


RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLE CAUSE DI DISSESTO FINANZIARIO DEL COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO

Sommario

1. Premessa
2. Definizione di dissesto finanziario
3. Conseguenze della dichiarazione di dissesto finanziario
4. Analisi delle principali poste e cause che hanno generato il dissesto finanziario
5. Ulteriori considerazioni rispetto alla relazione del 19.08.2019
6. Conclusioni

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 246 del Tuel, la deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal Consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione. L'obbligo di deliberazione dello stato di dissesto si estende, ove ne ricorrano le condizioni, al commissario nominato ai sensi dell'articolo 141, comma 3 del Tuel.

Se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicare la sua efficacia per l'intero esercizio finanziario, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 5. In tal caso, la deliberazione di dissesto può essere validamente adottata, esplicando gli effetti di cui all'articolo 248. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto. Ove sia stato già approvato il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, il consiglio provvede alla revoca dello stesso.

Con la presente relazione si vogliono evidenziare gli aspetti di maggiore interesse e di rilievo per l'organo consiliare al fine di meglio valutare la proposta di ricorso alla procedura di dissesto finanziario per risanare l'ente.

2. Definizione di dissesto finanziario

Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio), nonché con le modalità di cui all'art 194 (riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio) per le fattispecie ivi previste.

Il tutto è disciplinato dall'art 244 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Nel capo II del titolo VII del Testo Unico seguono tutte le norme che disciplinano il dissesto finanziario per portare l'ente al risanamento tramite l'azzeramento dell'indebitamento pregresso e quindi al ritorno alla condizione di ente sano.

Di seguito si riportano le disposizioni normative di maggiore interesse per la presente relazione:

Articolo 244 Dissesto finanziario

1. Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.

2. Le norme sul risanamento degli enti locali dissestati si applicano solo a province e comuni.

Articolo 246 Deliberazione di dissesto

1. La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

2. La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.

3. L'obbligo di deliberazione dello stato di dissesto si estende, ove ne ricorrano le condizioni, al commissario nominato ai sensi dell'articolo 141, comma 3.

4. Se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicare la sua efficacia per l'intero esercizio finanziario, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 5. In tal caso, la deliberazione di dissesto può essere validamente adottata, esplicando gli effetti di cui all'articolo 248. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto. Ove sia stato già approvato il bilancio di previsione per il triennio successivo, il consiglio provvede alla revoca dello stesso.

5. Le disposizioni relative alla valutazione delle cause di dissesto sulla base della dettagliata relazione dell'organo di revisione di cui al comma 1 ed ai conseguenti oneri di trasmissione di cui al comma 2, si applicano solo ai dissesti finanziari deliberati a decorrere dal 25 ottobre 1997.

Articolo 247 Omissione della deliberazione di dissesto

1. Ove dalle deliberazioni dell'ente, dai bilanci di previsione, dai rendiconti o da altra fonte l'organo regionale di controllo venga a conoscenza dell'eventuale condizione di dissesto, chiede

chiarimenti all'ente e motivata relazione all'organo di revisione contabile assegnando un termine, non prorogabile, di trenta giorni.

2. Ove sia ritenuta sussistente l'ipotesi di dissesto l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine, non superiore a venti giorni, per la deliberazione del dissesto.

3. Decorso infruttuosamente tale termine l'organo regionale di controllo nomina un commissario ad acta per la deliberazione dello stato di dissesto.

4. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'articolo 141.

3. Conseguenze della dichiarazione di dissesto finanziario

Aspetto di primaria importanza è quello di assicurare all'ente la continuità di esercizio nonostante il grave stato di crisi causato dagli squilibri economico-finanziari; il ricorso a tale procedura, creando una rottura tra il passato ed il futuro, permette all'ente locale di ripartire libero da debiti, con la messa a disposizione dell'OSL dei crediti e del patrimonio, che dovranno essere gestiti in funzione liquidatoria.

Le modifiche normative, intervenute nel corso degli anni nella pubblica amministrazione, hanno avvicinato il risanamento finanziario degli enti locali tramite dissesto finanziario, alle procedure concorsuali di natura civilistica (concordato preventivo); le modifiche più importanti sono state inserite con l'emanazione di due decreti legislativi, rispettivamente il n. 342 del 15 settembre 1997 e n. 410 del 25 ottobre 1998, con l'introduzione della procedura semplificata dello stato di dissesto di cui all'art. 258.

Infatti "l'organo straordinario di liquidazione, valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti in base alle richieste pervenute, il numero delle pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata ed il tempo necessario per il loro definitivo esame, può proporre all'ente locale dissestato l'adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui al presente articolo. Omissis.....".

Tale procedura semplificata prevede per la definizione della massa passiva della liquidazione, che siano gli stessi creditori a dover dimostrare l'esistenza del loro credito, entro un termine perentorio, fissato dall'organo di liquidazione per la presentazione delle domande per l'insinuazione nella massa passiva. Pertanto nessun onere graverà sull'ente locale, mediante l'esibizione delle schede di rilevazione di tutti i debiti firmate dai responsabili di posizione organizzativa.

Aspetto da non sottovalutare in una situazione di carenza di organico e di specifiche professionalità, per come meglio si relazionerà infra.

E' una procedura da sostenere in quanto permette un notevole risparmio di risorse finanziarie e rappresenta la soluzione finale e definitiva di problematiche che spesso si trascinano da anni; infatti la transazione e il relativo pagamento, consentono al creditore di ottenere l'immediata liquidità, dall'altra parte sollevano l'Ente dal peso degli interessi e delle rivalutazioni monetarie. Di seguito si riportano gli articoli del TUEL riportanti le conseguenze della dichiarazione di dissesto:

Articolo 248 Conseguenze della dichiarazione di dissesto

1. A seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio.

2. Dalla data della dichiarazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256 non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'ente, o la stessa benché proposta è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese.

3. I pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge.

4. Dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256 i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria. Uguale disciplina si applica ai crediti nei confronti dell'ente che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione a decorrere dal momento della loro liquidità ed esigibilità.

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Ai medesimi soggetti, ove riconosciuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

5-bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, qualora, a seguito della dichiarazione di dissesto, la Corte dei conti accerti gravi responsabilità nello svolgimento dell'attività del collegio dei revisori, o ritardata o mancata comunicazione, secondo le normative vigenti, delle informazioni, i componenti del collegio riconosciuti responsabili in sede di giudizio della predetta Corte non possono essere nominati nel collegio dei revisori degli enti locali e degli enti ed organismi agli stessi riconducibili fino a dieci anni, in funzione della gravità accertata. La Corte dei conti trasmette l'esito dell'accertamento anche all'ordine professionale di appartenenza dei revisori per valutazioni inerenti all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari, nonché al Ministero dell'interno per la conseguente sospensione dall'elenco di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. Ai medesimi soggetti, ove ritenuti

responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

Articolo 250 Gestione del bilancio durante la procedura di risanamento

1. Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 l'ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato con riferimento all'esercizio in corso, comunque nei limiti delle entrate accertate. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi. L'ente applica principi di buona amministrazione al fine di non aggravare la posizione debitoria e mantenere la coerenza con l'ipotesi di bilancio riequilibrato predisposta dallo stesso.

2. Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il consiglio o la giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali

Mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere.

Art. 258. Modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti

1. L'organo straordinario di liquidazione, valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti in base alle richieste pervenute, il numero delle pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata ed il tempo necessario per il loro definitivo esame, può proporre all'ente locale dissestato l'adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui al presente articolo. Con deliberazione di giunta l'ente decide entro trenta giorni ed in caso di adesione s'impegna a mettere a disposizione le risorse finanziarie di cui al comma 2.

2. L'organo straordinario di liquidazione, acquisita l'adesione dell'ente locale, delibera l'accensione del mutuo di cui all'articolo 255, comma 2, nella misura necessaria agli adempimenti di cui ai successivi commi ed in relazione all'ammontare dei debiti censiti.

L'ente locale dissestato è tenuto a deliberare l'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti o con altri istituti di credito, con oneri a proprio carico, nel rispetto del limite del 40 per cento di cui all'articolo 255, comma 9, o, in alternativa, a mettere a disposizione risorse finanziarie liquide, per un importo che consenta di finanziare, insieme al ricavato del mutuo a carico dello Stato, tutti i debiti di cui ai commi 3 e 4, oltre alle spese della liquidazione.

E' fatta salva la possibilità di ridurre il mutuo a carico dell'ente.

3. L'organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria delibazione sulla fondatezza del credito vantato, può definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, ivi compreso l'erario, anche periodicamente, offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa, e

con la liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione.

A tal fine, entro sei mesi dalla data di conseguita disponibilità del mutuo di cui all'articolo 255, comma 2, propone individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, fatta eccezione per i debiti relativi alle retribuzioni per prestazioni di lavoro subordinato che sono liquidate per intero, la transazione da accettare entro un termine prefissato comunque non superiore a 30 giorni. Ricevuta l'accettazione, l'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento nei trenta giorni successivi. (comma così modificato dall'art. 15-bis della legge n. 160 del 2016)

4. L'organo straordinario di liquidazione accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio.

5. Si applicano, per il seguito della procedura, le disposizioni degli articoli precedenti, fatta eccezione per quelle concernenti la redazione ed il deposito del piano di rilevazione. Effettuati gli accantonamenti di cui al comma 4, l'organo straordinario di liquidazione provvede alla redazione del piano di estinzione. Qualora tutti i debiti siano liquidati nell'ambito della procedura semplificata e non sussistono debiti esclusi in tutto o in parte dalla massa passiva, l'organo straordinario provvede ad approvare direttamente il rendiconto della gestione della liquidazione ai sensi dell'articolo 256, comma 11.

6. I debiti transatti ai sensi del comma 3 sono indicati in un apposito elenco allegato al piano di estinzione della massa passiva.

7. In caso di eccedenza di disponibilità si provvede alla riduzione dei mutui, con priorità per quello a carico dell'ente locale dissestato. E' restituita all'ente locale dissestato la quota di risorse finanziarie liquide dallo stesso messe a disposizione esuberanti rispetto alle necessità della liquidazione dopo il pagamento dei debiti.

4. Analisi delle principali poste e cause che hanno generato il dissesto finanziario

Al fine di assolvere compiutamente al compito affidato al Revisore unico di relazionare sulle cause generatrici il dissesto finanziario del Comune di Melito di Porto Salvo, occorre preliminarmente evidenziare che le difficoltà finanziarie dell'Ente si sono manifestate già nel 2015 e sono riconducibili principalmente ai seguenti fattori:

Pronunce della Corte dei conti sulla situazione finanziaria dell'Ente

A seguito dei rilievi mossi dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria con le delibere n. 50/2016, n. 84/2017, n. 22/2018, n.100/2018 accertanti gravi irregolarità e criticità inerenti: la situazione debitoria dell'Ente; il corretto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e dei fondi vincolati; la procedura di riaccertamento straordinario dei residui con la corretta determinazione del maggior disavanzo e ripiano dello stesso; pagamento dei debiti pregressi per i quali erano state ottenute anticipazioni di liquidità; corretta determinazione del disavanzo 2015-2017; ricognizione dei rapporti di debito e credito con organismi partecipati; redazione dell'inventario dei beni; criticità concernenti lo svolgimento del ciclo monetario; dei debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere;

nonostante i riscontri prodotti alla deliberazione n. 100/2018, ritenendo sussistenti le condizioni di grave squilibrio strutturale, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria, a mezzo deliberazione n. 2/2019 prot. n. 1448 del 16.01.2019, ha ordinato all'Ente di adottare le misure correttive necessarie al ripristino delle condizioni di sana gestione finanziaria.

Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

L'Ente, aderendo alle richieste della Corte dei Conti,

- in data 12.02.2019 con la deliberazione n. 13 del Consiglio Comunale, ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- in data 10.05.2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36, ha approvato il relativo Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Lo stesso, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, riportava un ammontare di debiti fuori bilancio e fondo contenzioso, ai sensi dell'art. 194, TUEL, pari ad € 11.345.197,90, oltre ad un accantonamento prudenziale, legato alle passività potenziali, derivanti dal contenzioso pendente pari ad € 589.273,00 come da seguente tabella riepilogativa elaborata sulla scorta delle attestazioni degli Uffici allegate alla presente e costituenti un di cui della successiva massa passiva del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale:

Enel energia anni 2005-2018	€ 2.561.072,31	Ufficio Tecnico
Alfa Uno anni 2014-2017	€ 473.574,33	Ufficio Tecnico
Gost somme urgenze	€ 93.265,70	Ufficio Tecnico
Comune di San Lorenzo energia depuratore	€ 193.882,65	Ufficio Tecnico
Febert manutenzione ascensore	€ 9.735,00	Ufficio Tecnico
Perrelli Enzo geologo	€ 5.436,00	Ufficio Tecnico
Edil Marrari lavori	€ 11.627,00	Ufficio Tecnico
Alampi impianti noleggio gruppo elettrogeno	€ 549,00	Ufficio Tecnico
Center Clean manutenzione edifici comunali	€ 6.744,77	Ufficio Tecnico
Morabito manut. Illum. pubb. anni 2016-2018	€ 45.821,40	Ufficio Tecnico
Elettroimpianti rete idrica e pubbl. illum. fatt. diverse	€ 241.955,85	Ufficio Tecnico
Leasys canoni locazione autovetture	€ 16.941,18	Polizia Municipale
Lavoro straordinario dipendenti	€ 5.282,69	Polizia Municipale
Spese diverse settore urbanistica	€ 80.913,06	Ufficio Urbanistica
Fondo contenzioso rendiconto 2017	€ 5.575.457,16	Ufficio Legale
Richiesta riconoscimento DFB Ufficio Legale	€ 1.246.510,31	Ufficio Legale
Leone-Exodus gestione migranti	€ 589.272,90	Ufficio Politiche Sociali
DFB Rinascita - Babylandia ecc.	€ 187.156,59	Ufficio Politiche Sociali
TOTALE	€ 11.345.197,90	

A copertura della seguente massa passiva accertata, da effettuarsi nell'arco temporale di 20 anni

COMPOSIZIONE DISAVANZO

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018	€	1.559.471
ADEGUAMENTO FONDO CONTENZIOSO	€	589.273
DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE	€	6.821.967
DEBITI FUORI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	€	3.933.958
DEBITO REGIONE CALABRIA FORNITURA IDRICA	€	2.860.000
PASSIVITA' POTENZIALI SERVIZI SOCIALI	€	589.272,90
MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO	€	1.483.669,42
FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2019	€	1.625.679,74
FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2020	€	342.063,57
FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2021	€	262.079,01
RESTITUZIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE	€	3.353.100
TOTALE	€	23.420.533,47

venivano individuate le misure correttive necessarie al suo riassorbimento e del ripristino degli equilibri di bilancio riconducibili ai seguenti interventi:

- 1) lotta all'evasione, con particolare riferimento al servizio idrico;
- 2) adeguamento tariffario dei servizi a domanda individuale per garantire un livello di copertura dei costi complessivi superiore al 36%, come da delibera di G.C. n. 69 del 22.03.2019;
- 3) razionalizzazione e riduzione delle spese, per tutti i servizi;
- 4) razionalizzazione delle risorse umane;
- 5) alienazione di beni patrimoniali disponibili per il conseguimento delle finalità istituzionali per un valore complessivo di euro 1.870.000;
- 6) accesso al Fondo di Rotazione di cui all'articolo 243-ter del Tuel.

Il sottoscritto Revisore unico, in occasione del rilascio del Parere sull'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale aveva individuato i seguenti elementi di criticità potenziale in esso contenuti:

"La completa realizzazione ed attuazione del piano di riequilibrio finanziario è condizionata al verificarsi di alcune ipotesi che sono state assunte e che implicano un'attività sistematica di implementazione e di riscontro al fine di monitorare rigorosamente gli impatti attesi. In proposito, si evidenzia che gli aspetti critici sono costituiti dagli interventi di riassorbimento correlati:

- a) alle dismissioni del patrimonio immobiliare;*
- b) al recupero dell'evasione tributaria;*
- c) alla potenziale rigidità delle spese correnti, su cui il piano dispone delle misure di razionalizzazione;*
- d) all'esatta quantificazione del debito per contenzioso in essere e dei debiti fuori bilancio, in considerazione dei possibili risparmi dovuti ad eventuali accordi transattivi con i creditori o da eventuali passività potenziali non considerate".*



e raccomandato di "monitorare in modo puntuale e sistematico gli effetti conseguenti, adottando le iniziative necessarie ed utili in caso di scostamenti significativi".

Al fine della verifica delle azioni intraprese in merito alla concreta applicazione ed attuazione del "Piano" in data 11.07.2019, in occasione di una programmata seduta di verifica periodica dell'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esperite veniva redatta, di concerto con il Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Alessandra Sgarlato, la seguente nota prot. n. 18884 del 12.07.2019, il cui contenuto viene qui riportato:

"Al Sindaco

Alla Giunta Comunale

Al Segretario Generale

A tutti i Responsabili

SEDE

Oggetto: *Misure correttive Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e adempimenti ai fini della presa d'atto della salvaguardia degli equilibri di Bilancio.*

Facendo seguito alle risultanze della verifica effettuata in data odierna presso questo Ufficio da parte del Revisore Unico dei Conti si comunica quanto segue ed in relazione a quanto in oggetto.

Con riferimento al ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL, in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della competente sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, alla data odierna, le misure correttive nello stesso contemplate non risultano adeguatamente avviate. Tanto premesso si è riscontrato che delle maggiori entrate previste nel suddetto Piano solo quelle riferite all'evasione Tari risultano intraprese registrando ad oggi l'emissione di n. 55 accertamenti per un importo pari ad € 121.702,98.

Relativamente alle previsioni di entrata derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente, nessuna azione risulta essere stata avviata.

Anche sul fronte delle spese non si sono registrate le previste riduzioni se non per la spesa di personale in considerazione delle unità che saranno poste in quiescenza nel corso di questo esercizio.

Con riferimento all'adempimento di cui all'art. 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 "salvaguardia del permanere degli equilibri di bilancio", con scadenza 31.07 p.v. si è riscontrato che:

- sul fronte delle "entrate e spese" stanziati nel Bilancio di previsione 2019, il mancato avvio delle procedure di dismissione degli immobili e conseguentemente il mancato accertamento della relativa entrata prevista;*
- la spesa per investimenti, dalle risultanze contabili è stata invece abbondantemente impegnata; A tal proposito ed a sostegno di quanto esposto, si allega la nota prot. n. 18461 del 09.07.2019 a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, con la quale si richiede di rimpinguare interventi di spesa in sede di assestamento generale di bilancio non individuando le relative fonti di finanziamento che nello specifico risultano essere risorse straordinarie di bilancio.*

Tutto ciò determinerà sicuramente uno squilibrio e quindi la presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio risulta di difficile realizzazione.

In relazione a quanto sopra esposto, si invitano pertanto le SS.LL., ciascuno per la propria competenza, ad attivare senza indugio le procedure previste nel Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale, e allo stesso tempo rendere incisive le procedure di riscossione di tutte le entrate, correnti e non, previste nel Bilancio finanziario 2019 e ad elaborare piani di razionalizzazione della spesa.

Si coglie l'occasione per ricordare che eventuali ulteriori debiti fuori bilancio rispetto a quelli già comunicati ed inseriti in fase di redazione del Piano (e che se pur non ancora riconosciuti dal Consiglio comunale ma per i quali sarà data la relativa copertura finanziaria con le maggiori entrate previste nello stesso) dovranno essere comunicati indicando le relative fonti di finanziamento.

Tanto si doveva per le opportune valutazioni e decisioni.

La nota è stata riscontrata solo dal Segretario comunale Avv. Antonino Domenico Cama, il quale in data 16.07.2019 con prot. 19107 ha invitato l'Ufficio competente in materia di attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, a relazionare:

“ al Responsabile del Servizio Finanziario, al Revisore dei conti, al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Segretario comunale ed al Consiglio Comunale sulla fattibilità e realizzabilità di quanto previsto nel Piano di riequilibrio a titolo di entrata derivante da dismissione di immobili nel corso dell'anno 2019, per consentire al Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario di proporre al Consiglio Comunale eventuali correttivi al Piano di riequilibrio o di proporre misure alternative di risanamento”.

Rilevato ed accertato che:

- le misure correttive previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale non sono state compiutamente avviate;
- la mancata realizzazione delle previsioni in esso contenute, unitamente al lento concretizzarsi delle riscossioni anche di competenza, hanno reso impossibile l'adeguamento degli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'anno corrente in sede di assestamento generale, soprattutto in relazione alla copertura del FCDE, che in sede di approvazione dello stesso è stato determinato in € 1.625.679,70, ma non stanziato e demandando il relativo recupero nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ora non più attuabile.

Rilevato ed accertato altresì che, per come si evince dalla relazione resa con nota prot. 21918 del 12.08.2019 dal Responsabile del Servizio Finanziario, si riscontrano segnalazioni da parte dei dirigenti, *“di maggiori spese relativamente ai servizi di riferimento non compensate da corrispondente riduzione di spesa o aumento di entrate tale da consentire gli equilibri di bilancio, insistono debiti fuori bilancio o passività potenziali ulteriori rispetto a quanto già emerso in sede di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018 e in sede di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale”;*

tutto ciò di conseguenza ha determinato uno squilibrio nella gestione di competenza di € 497.250,26- tale da non garantire il permanere degli equilibri di bilancio.

Anche in riferimento alla gestione in conto capitale si sono registrate richieste di implementazione di interventi di spesa per investimenti senza la correlativa individuazione di

entrate straordinarie aggiuntive o diminuzione di interventi ritenuti esuberanti e quindi anche per detta gestione si è registrato uno squilibrio di € - 250.000,00.

In riferimento alla emersione di nuovi ed ulteriori debiti fuori bilancio o passività potenziali, si è rilevata la seguente situazione:

Mandica	D.I. T.L. n.274/2019	€	915,59	Oltre Spese
Alfa Uno	Atto di citazione 12.07.2019	€	589.201,98	Oltre Spese
Vitasi	D.I. Trib. Civ. n. 520/2019	€	7.363,67	Al netto somme residue
Lagana' Onofrio	Sentenza n. 813/2019	€	1.200,00	Oltre Spese
Serrano Demetrio		€	1.459,12	Oltre Spese
Paleariza	Nota 20134 Uff. Pol. Sociali	€	1.500,00	Oltre Spese
Pontari Carmela Ivana	Sent. Trib. RC n. 194/19	€	11.365,19	
Familiari Natale Santo	Sent. N. 48/2018		4.622,11	Oltre spese
Manganaro Annunziata	Sent. N.2/2019		6.354,94	
Spizzica Michele	Sent. N.283/2019		3.397,04	
Toscano Pasquale	Sent. N. 953/2019	€	3.650,00	Oltre Spese
Nucera Leonarda	Premi insoluto polizza	€	305,50	Oltre Spese
Avv. Principato	Atto precetto sent.2417/2018	€	293,28	Oltre Spese
Avv. Cordova	Atto precetto sent. 1198/18	€	492,32	Oltre Spese
det. N. 267 del 5.8.2019	Lavori uff. tecnico	€	7.000,00	
det. 262 del 31.07.2019	Lavori uff. tecnico	€	1.830,00	
Avv. Procopio	Nota Affari Generali	€	2.000,00	Oltre spese
Musitano Maria	Ord. Corte App. RC n. 5903/2019	€	6.738,33	Oltre spese
Mafrici Loredana	Sent. N. 27/2019	€	187,30	
Campolo Quinto	Sent. N. 958/2019	€	291,83	
Enel 2018 differenza tra fatturato e residui passivi	Dati bilancio	€	914.821,98	
Regione per conguaglio oneri discarica anni 2016 e 2017	Nota prot. Siar n.261882	€	264.867,06	
Rinascita	Sent. Trib. RC n. 1403/18	€	63.138,24	
Tech your life	D. I. n. 703/2018 G.P.	€	1.379,72	
Ravenda Domenica	Ord. n. 1819/2016	€	7.103,03	
Avv. Margherita Crocè	Rimborso spese legali recuperate	€	29.958,58	
Tim	Diffida gestore	€	105.755,27	Al netto somme residue
Elettroimpianti	Sentenza n. 17/2019	€	1.000,00	Oltre spese
Totale		€	2.038.192,08	

Si tratta in molti casi di debiti fuori bilancio generati da una tenuta delle scritture contabili difforme dai comuni canoni di corretta gestione di cui alle disposizioni degli artt. 182 e seguenti del TUEL (mancata adozione di atti di impegno spesa, da parte dei vari settori, e successivi atti di liquidazione).

In questa sede risulta opportuno anche evidenziare che in merito alla richiesta della Regione Calabria di maggiori somme da versare a titolo di conguaglio oneri di discarica anni 2016-2017, a seguito di verifica effettuata dallo scrivente in data 05.08.2019 unitamente all'Arch. Giuseppe Romeo ed alla dott.ssa Alessandra Sgarlato, ciascuno per le proprie competenze, l'Ente dovrà procedere, senza indugio, a richiedere alla società Locride Ambiente S.p.A. la somma di € 524.782,63 quale conguaglio oneri di discarica anni 2016-2017 totalmente a suo carico, come da contratto a suo tempo stipulato.

Altre somme dovranno essere necessariamente recuperate a titolo di rimborso da parte del Comune di Roghudi per la gestione del depuratore consortile, come da corrispondenza in atti, intesa come solleciti del Sindaco e del Segretario Generale al competente Ufficio Tecnico in merito alla loro quantificazione ai fini della valida costituzione in giudizio per il recupero di quanto sopra.

Sul fronte residui attivi, si è riscontrata una riduzione degli stessi a causa della diminuzione del carico delle partite da riscuotere dall'Agente della Riscossione per un importo di € 2.506.624,38 come da comunicazione ufficiale ripresa dal portale dell'Agenzia nel mese di luglio c.a. e della mancata erogazione, da parte del Ministero dell'Interno dell'importo di € 119.925,00 quale integrazione al Fondo MSNA III Trimestre 2017 a causa della rendicontazione oltre i termini previsti (31 Maggio 2018), come da comunicazione prot. n. 77348 del 18.06.2018 della Prefettura di Reggio Calabria. Quindi il FCDE accantonato nel Risultato di amministrazione al 31.12.2018 è risultato non adeguato al rischio di inesigibilità.

Gestione di Cassa

Il fondo cassa alla data del 30.06.2019 ammonta a € 1.104.860,02 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	€ 2.917.258,22
Riscossioni	€ 3.944.544,79
Pagamenti	€ 5.756.942,99
Fondo cassa al 30.06.2019	€ 1.104.860,02

Risulta evidente che la gestione di cassa riscontrata, non può garantire la dovuta liquidità per far fronte ai pagamenti delle spese già impegnate e liquidate e da liquidare nel corso del presente esercizio e pertanto gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio non consentono di far fronte periodicamente ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti, con aggravii per interessi e spese legali.

Elenco dei pignoramenti a carico del Comune- Anticipazione di tesoreria ed utilizzo di fondi a destinazione vincolata

Il Revisore unico ha verificato la corrispondenza dell'importo dei pignoramenti registrati alla data del 30.06.2019 tra le scritture contabili dell'Ente ed il tabulato prodotto dal tesoriere in occasione della verifica di cassa al 30.06.2019. Dai prospetti analizzati risultano vincoli per un importo di € 1.880.210,80, di cui € 645.393,34 relativi a pignoramenti. Infine, rileva che a fronte di un importo di € 2.283.296,29 per anticipazione di tesoreria accordata, alla data del 30.06.2019, l'Ente non ha utilizzato alcuna somma, ma che, attesa l'assenza di fondi liberi, la

richiesta ha consentito di effettuare pagamenti mediante l'utilizzo di somme a specifica destinazione.

Passività potenziali e situazione del contenzioso dell'ente

L'esistenza di un enorme contenzioso costituisce una passività potenziale che, qualora dovesse concretizzarsi in caso di esito sfavorevole, finirebbe per compromettere ulteriormente i già deteriorati equilibri finanziari dell'Ente.

Lo squilibrio di bilancio è determinato anche a causa di debiti fuori bilancio stimati originariamente nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale in € 11.345.197,90 e rideterminati in € 13.383.389,98 nell'ambito dell'istruttoria condotta ai fini della dichiarazione di dissesto finanziario.

Quanto finora esposto è riferito alla situazione riscontrata fino alla data del 18.08.2019 e riportato nel Verbale n. 20 del 19.08.2019 avente ad oggetto "PARERE E RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE "DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.LGS. N. 267/2000"- ed allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in merito.

5. Ulteriori considerazioni rispetto alla relazione del 19.08.2019

Con nota prot. n. 23132 del 24 agosto 2019, il Segretario Generale dell'Ente ha comunicato alla Prefettura di Reggio Calabria che le sedute di prima e seconda convocazione del Consiglio Comunale, convocato, tra l'altro, per deliberare in merito al disposto dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267 del 2000, sono state dichiarate deserte per mancanza del numero legale e che pertanto il Consiglio Comunale non ha deliberato la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e quindi, con provvedimento di S.E. il Prefetto di Reggio Calabria prot. n. 0102361 del 27.08.2019, acquisito al protocollo dell'Ente in pari data, al n. 23357, è stato nominato il Funzionario Economico Finanziario Dott. Pietro Maldonato, della Prefettura U.T.G. di Reggio Calabria, Commissario ad acta con l'incarico di provvedere all'adozione, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, della deliberazione riguardante la verifica degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Melito di Porto Salvo.

5.1 Deliberazione n. 01 del 06.09.2019 del Commissario ad Acta

Al fine di rendere il prescritto parere in merito alla deliberazione riguardante la verifica degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Melito di Porto Salvo del Commissario ad Acta, il sottoscritto ha provveduto ad effettuare la verifica riportata nel Verbale n. 22 del 06.09.2019 avente ad oggetto: "PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL DEL D.LGS. N. 267/2000", in base alla quale ha dato atto di aver effettuato i seguenti controlli sull'esistenza di eventuali situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui:



- controllo della presenza di debiti fuori bilancio per un importo di Euro 2.006.969,86 verificati sulla base delle certificazioni dei responsabili, come da note richiamate nella relazione nota prot. 24353 del 06.09.2019 del Responsabile del Servizio finanziario allegata alla proposta di deliberazione, per i quali dovranno essere adottati provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese e qui di seguito indicati:

Mandica nota prot. 21610/2019	D.I. T.L. n. 274/2019	€	915,59	Oltre spese
Alfa Uno prot.n.19772/2019	Atto di cit.ne 12.07.2019	€	98.200,00	Oltre spese
Vitasi prot. n.21348/2019	D.I.Trib. Civ.n. 520/2019	€	7.363,76	
Laganà Onofrio prot. n. 15358/2019	Sentenza n. 813/2019	€	1.200,00	Oltre spese
Serranò Demetrio prot. 4150/2019	Sent. N. 103/2019	€	1.459,12	Oltre spese
Paleariza prot. 20134/2019	Nota 20314 uff. Pol. Soc.	€	1.500,00	Oltre spese
Pontari Carmela Ivana prot. 6331/2019	Sent.Trib. RC n. 194/2019	€	11.365,19	
Familiari Natale Santo prot. 6331/2019	Sent. n. 48/2018	€	4.622,11	
Manganaro Annunziata prot. 6331/2019	Sent. N. 2/2019	€	6.354,94	
Spizzica Michele prot. 6331/2019	Sent. N. 283/2019	€	3.397,04	
Toscano Pasquale prot. 17954-19580/2019	Sent. N. 953/2019	€	3.650,00	Oltre spese
Nucera Leonarda prot. 15105/2019	Premi insoluto polizza	€	305,50	Oltre spese
Avv. Principato prot. 15125/2019	Atto di precetto sent. N. 2417/2018	€	293,28	Oltre spese
Avv. Cordova prot. 15128/2019	Atto di precetto sent. N. 1198/2018	€	492,32	Oltre spese
Det. 267 del 5.8.2019 prot. 22180/2019	Lavori Uff. Tecnico	€	7.000,00	
Det.262 del 31.7.2019 prot. 22180/2019	Lavori Uff. Tecnico	€	1.830,00	
Avv. Procopio prot. 21759/2019	Affari generali	€	2.000,00	Oltre spese
Musitano Maria prot. 17274/2019	Ord. Corte App. RC n. 5903/2019	€	6.738,33	Oltre spese
Mafriaci Loredana prot. 21185/2019	Sent. N. 27/2019	€	187,30	
Campolo Quinto prot. 21185/2019	Sent. N. 958/2019	€	291,83	

Enel 2018 differenza tra fatturato e residui passivi	Dati bilancio/fatturato 2018	€	914.821,98	
Energia elettrica ulteriore differenza rispetto piano di riequilibrio	Dati bilancio/residui/richieste	€	218.956,41	
Regione per conguaglio oneri discarica anni 2016 e 2017 prot. 19185	Nota Siar n. 261882	€	264.867,06	21937 del 12.08.2019
Rinascita	Sent. Trib. RC n. 1403/2018	€	63.138,24	
Tech your life prot. 3971	D.I. n. 703/2018 G.P.	€	1.379,72	
Ravenda Domenica prot.6381	Ord. N. 1819/2016	€	7.103,03	
Avv. Margherita Crocè prot. 22144	Rimborso spese Legali	€	29.958,58	
Tim prot.20266-20220/2019	Diffida gestore	€	105.755,27	Al netto somme residui
Elettroimpianti prot. 1612/2019	Sent. N. 17/2019	€	1.000,00	
HERA Com prot. 22188/2019	D.I. n. 567/2019	€	240.823,26	Oltre spese
TOTALE		€	2.006.969,86	

- controllo dell'equilibrio della gestione dei residui, i quali sono stati ripresi al giorno 01 gennaio 2019 dal rendiconto di gestione in seguito al riaccertamento dei residui. I residui attivi sono pari a € 21.554.669,05 ed i residui passivi pari a € 11.204.370,95; alla data del 31/07/2019 risultano riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.107.819,20 che rappresenta il 4,50% e pagati residui passivi per un importo pari a € 2.429.271,02 che rappresenta il 15,83%. Si evidenzia l'emersione di una situazione di squilibrio della gestione dei residui;
- controllo dell'equilibrio della gestione di competenza, che nel bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo; l'equilibrio economico e finanziario risulta rispettato e garantito senza l'iscrizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di € 1.625.679,74 demandando il relativo recupero nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Ad oggi risulta non garantito per l'importo di € - 2.051.975,22 come da prospetto allegato alla proposta di deliberazione del Responsabile dell'Ufficio economico Finanziario prot. n. 24379 del 06.09.2019;
- controllo dell'equilibrio nella gestione di cassa: il fondo cassa alla data del 31/07/2019 ammonta a € 649.854,48. Tuttavia si conferma che ogni anno viene richiesta al Tesoriere l'anticipazione nella misura massima prevista che consente, attesa l'assenza di fondi liberi, di effettuare pagamenti mediante l'utilizzo di somme a specifica destinazione. Una volta ripristinati infatti tutti i fondi vincoli complessivamente pari ad € 2.245.907,48 in assenza di anticipazione di tesoreria pari ad € 2.283.296,29, tenuto conto del saldo in Banca d'Italia, il saldo del conto corrente risulterà negativo per € -1.742.463,59. Senza l'anticipazione concessa

l'ente non è in grado di sostenere pagamenti con fondi liberi. Si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio non consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002, non garantendo un fondo cassa finale positivo o tale da recuperare l'anticipazione utilizzata dopo il ripristino dei vincoli.

- verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità come disposto dall'art. 193 del Tuel e dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria; nel risultato di amministrazione risulta accantonato un fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 7.033.863,60 calcolato sulla base dei principi contabili. Si precisa che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione non è adeguato al rischio di inesigibilità. Infatti il lento concretizzarsi delle riscossioni e anche la diminuzione del carico delle partite da riscuotere dall'Agente della riscossione impone il predetto adeguamento per il differenziale da registrare a seguito dell'annullamento normativo 2018 per complessivi € 2.506.624,38.

Il Commissario ad acta con i poteri del Consiglio Comunale, con deliberazione n.01 del 06.09.2019 ha così deliberato:

1. di accertare, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e sulla base a quanto enunciato in premessa la situazione di disavanzo di gestione per squilibrio della gestione di competenza derivante dalle minori entrate che si presume di non accertare rispetto alle previsioni definitive e dalle maggiori spese che si rende necessario sostenere rispetto alle previsioni definitive;
2. di accertare la situazione di disavanzo di amministrazione per squilibrio della gestione residui derivante dalla inesigibilità dei residui attivi non coperta dagli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità confluiti nel risultato di amministrazione es. 2018;
3. di accertare la previsione di uno squilibrio della gestione di cassa derivante dalle minori entrate che si presume di non incassare rispetto alle previsioni di cassa pur a fronte di un utilizzo, in termini di cassa, delle entrate a specifica destinazione e dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 entro il limite massimo;
4. di dare atto dell'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 rispetto a quanto già evidenziato ai fini dell'elaborazione e approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018 e ai fini dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D. Lgs. n. 267 del 2000;
5. di dare atto dell'impossibilità di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, le variazioni di assestamento generale al bilancio di competenza e di cassa, conseguenti all'adozione delle misure, necessarie a garantire il ripristino del pareggio e degli equilibri di bilancio, e necessarie a soddisfare le motivate esigenze manifestate dagli Uffici;
6. di dare atto dell'impossibilità di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, le variazioni di assestamento generale al bilancio

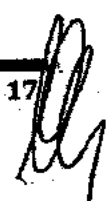
di competenza e di cassa, conseguenti all'adozione delle misure, necessarie a garantire il ripristino del pareggio e degli equilibri di bilancio, di cui al piano di riequilibrio finanziario pluriennale perché ritenute non realizzabili in relazione al mancato avvio delle misure correttive ritenute idonee in fase di redazione del piano stesso;

7. *di dare atto dell'accertamento negativo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dell'impossibilità di ripristino degli stessi mediante l'adozione dei provvedimenti di riequilibrio con le misure di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267 del 2000;*
8. *di trasmettere la deliberazione del Commissario ad acta, di cui alla presente proposta, a S. E. Il Prefetto di Reggio Calabria, al Sindaco e ai Consiglieri comunali in carica, al Revisore dei conti, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale.*

5.2 Richiesta notizie da parte del Commissario Straordinario e del Segretario Generale dell'Ente

Sempre in riferimento alla citata deliberazione del Commissario ad acta n. 01 del 06.09.2019 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs n. 267 del 2000. Accertamento negativo", in sede di risposta alla nota prot. n.32054 del 03.12.2019 indirizzata al responsabile dell'Ufficio Finanziario ed al Revisore dei Conti dell'Ente con la quale il Commissario Straordinario dott.ssa Anna Aurora Colosimo ed il Segretario Generale avv. Antonino Domenico Cama richiedono notizie e pareri in merito "alle iniziative da assumere e gli atti da adottare" in conseguenza delle determinazioni assunte dal Commissario ad acta ed in particolare in merito all'impossibilità di far fronte agli squilibri registrati mediante la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, all'esito delle verifiche effettuate e riportate nel Verbale di Verifica del Revisore unico n. 29 del 12.12.2019 il sottoscritto, unitamente al Responsabile del Servizio finanziario, ha comunicato con nota prot. n. 32905 del 12.12.2019 che non esistono ulteriori margini di manovra e/o interventi utili alla rimodulazione del citato Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis del D.Lgs n. 267 del 2000.

Ciò in quanto, a seguito delle ulteriori verifiche effettuate e riferite alla data del 31.12.2019, è emerso un incremento degli importi dei fattori di squilibrio strutturale che impongono la necessità di dichiarare, ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. 267/2000, il dissesto finanziario dell'Ente.



5.3 Determinazione massa passiva al 31.12.2019.

Squilibri di cassa

Gli andamenti di cassa presentano un costante trend negativo derivante dai seguenti fattori: Fondi a specifica destinazione non reintegrati al 31/12/2019 € 1.086.657,26.

La mancata reintegrazione dei fondi a specifica destinazione risulta essere un fattore di squilibrio strutturale consolidato così come si evince dal trend che di seguito si riporta:

descrizione	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31/12	659.511,97	1.705.481,55	2.917.258,22	1.698.243,02
di cui: Somme a specifica destinazione	1.968.686,37	2.154.355,42	4.263.186,00	2.784.900,28
di cui per pignoramenti				645.393,34
Somme libere	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme a specifica destinazione non reintegrati al 31/12/2019	1.309.174,40	448.873,87	1.345.927,78	1.086.657,26

Il trend del deficit complessivo di cassa nel periodo 2016/2019 è il seguente:

Situazione di cassa al 31/12		2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31/12	+	659.511,97	1.705.481,55	2.917.258,22	1.698.243,02
Somme a specifica destinazione	-	1.968.686,37	2.154.355,42	4.263.186,00	2.784.900,28
debiti per anticipazioni di Tesoreria non restituita al 31/12	-	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti di bilancio liquidi ed esigibili non pagati al 31/12	-	1.998.783,84	1.273.034,33	1.836.979,69	1.245.127,03
debiti fuori bilancio non riconosciuti e non pagati	-	3.935.160,49	4.198.507,93	8.040.468,25	13.716.851,02
Totale deficit complessivo di cassa al 31/12 di ogni anno		-7.243.118,73	-5.920.416,13	-11.223.375,22	-16.048.635,31

Squilibri nella gestione della competenza e nel conto residui

Debiti fuori bilancio:

- I soli debiti fuori bilancio rilevati in occasione della redazione ed approvazione del PRFP ammontavano ad € 8.040.468,25 (Deliberazione n. 36 del Consiglio Comunale del 10.05.2019);
- debiti fuori bilancio nuovi ed ulteriori alla data della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto a quelli presi in considerazione dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale per un ammontare pari ad € 2.006.969,86, (Deliberazione n. 01 Commissario ad acta 06.09.2019);
- Ulteriori debiti, rideterminati alla data del 31.12.2019 per € 3.669.413,44, come da Allegato B alla relazione del Responsabile del Settore Finanziario.

Debiti fuori bilancio	
Rilevati con l'approvazione del PRFP	€ 8.040.468,25
Debiti rilevati nel corso della gestione 2019 con Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 06.09.2019	€ 2.006.969,86
Ulteriori debiti rideterminati dopo il 06.09.2019	€ 3.669.413,44
Totale debiti fuori bilancio dichiarati al 31/12/2019	€ 13.716.851,55

Passività potenziali e fondo rischi contenzioso

Il Responsabile dell'Ufficio Legale ha rideterminato con nota n.7240 del 20.02.2020, le passività potenziali derivanti da contenzioso al 31.12.2019 in € 12.669.416,79, il cui probabile grado di soccombenza risulta quantificato in € 8.141.279,33, come da allegato C alla relazione del Responsabile del Settore Finanziario;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 risulta essere pari ad € 8.022.331,87, come da Allegato D alla relazione del Responsabile del Settore Finanziario, mentre nel rendiconto 2018 risultava essere pari ad € 7.033.863,50. Si rileva quindi un ulteriore disavanzo derivante dalla mancata congruità del fondo per € 988.468,37.

L'importo di € 7.033.863,50 è stato compreso nel maggior valore indicato nell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità contratta per € 11.687.567,04 e sterilizzata al 31/12/2018 in € 11.199.111,42, poiché l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.2 comma 6 del DL 78/2015, (norma per la quale la Corte dei Conti ha promosso la relativa illegittimità presso la Corte Costituzionale). Con recentissima sentenza n. 4/2020 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'art. 2 comma 6 del DL 78/2015 costituzionalmente illegittimo. La portata di tale sentenza compromette il risultato di amministrazione comportando un incremento del disavanzo. A tal riguardo si evidenzia che nella parte accantonata del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione non è stato correttamente esposto il relativo dato contabile.

Crediti dubbia esigibilità

I crediti di dubbia esigibilità risultano pari ad € 64.943,75 che al netto del FCDE (pari a zero nel 2019) comportano un ulteriore disavanzo pari ad € 64.943,75, per come indicato nell'allegato E alla relazione del Responsabile del Settore Finanziario.

Dette risultanze portano alla rideterminazione della massa passiva alla data del 31.12.2019 in Euro 32.126.878,48 con un differenziale di Euro 8.706.344,43 rispetto alla massa passiva rilevata in occasione della redazione ed approvazione del PRFP, per come si evince dalla seguente tabella:

	(1) PRPF	(2) POST PRPF (eventuale rimodulazione)	(3) DISSESTO	(4) DIFFERENZE RISPETTO PRPF
DFB LEGALE	1.246.510,31	1.745.176,67	1.745.176,67	498.666,36
DEF LEGALE PER PARCELLE	0,00	290.748,79	290.748,79	290.748,79
DFB ALTRI UFFICI	6.793.957,94	9.673.955,70	9.673.955,70	2.879.997,76
TOTALE ULTERIORI DEBITI RIDETERMINATI POST SALVAGUARDIA				3.669.412,91
DFB SALVAGUARDIA	0,00	2.006.969,86	2.006.969,86	2.006.969,86
SUB TOTALE D.F.B.	8.040.468,25	13.716.851,02	13.716.851,02	5.676.382,77
MAGGIOR DISAVANZO 01.01.2018 RIACCERTAMENTO RESIDUI	1.483.669,42	1.483.669,42	1.483.669,42	0,00
FONDO CONTENZIOSO	5.575.457,16	8.141.279,33	8.141.279,33	2.565.822,17
ACC.TO FONDO POL. SOC. MIGRANTI	589.272,90	589.272,90	589.272,90	0,00
ACC.TO CONT. LEGALE	589.273,00	0,00	0,00	-589.273,00
ADEGUAM. FCDE 2019	0,00	988.468,74	988.468,74	988.468,74
CREDITI INESIGIBILI 2019	0,00	64.943,75	64.943,75	64.943,75
SUB TOTALE ACC. DISAV. FCDE	8.237.672,48	11.267.634,14	11.267.634,14	3.029.961,66
FONDO ROTAZIONE	3.353.100,00	3.353.100,00	0,00	0,00
FCDE 2019	1.625.679,74	1.625.679,74	1.625.679,74	0,00
FCDE 2020	342.063,57	342.063,57	342.063,57	0,00
FCDE 2021	262.079,01	262.079,01	262.079,01	0,00
DISAVANZO 2018	1.559.471,00	1.559.471,00	1.559.471,00	0,00
TOTALE MASSA PASSIVA DA RIPIANARE	23.420.534,05	32.126.878,48	28.773.778,48	8.706.344,43

A ciò si deve aggiungere che in occasione delle operazioni di verifica ordinaria poste in essere dal sottoscritto Revisore in data 26.11.2019 presso l'Ufficio Patrimonio, è emerso che in riferimento all'alienazione degli alloggi "ex Aterp" esistono delle problematiche che rendono impossibile l'alienazione degli stessi nel breve periodo.

In particolare, solo in detta occasione il Revisore unico ha rinvenuto nel fascicolo la missiva prot. n. 1309 del 15.01.2019 a firma del Responsabile dell'Ufficio Patrimonio - arch. Francesco Gerace - ed indirizzata al Sindaco, all'Assessore al ramo ed al Segretario Comunale, con la quale lo stesso Funzionario segnalava una serie di problematiche in merito alla puntuale individuazione dei cespiti trasferiti, alla loro collocazione urbanistico/catastale e quindi alla loro valorizzazione che *"allo stato attuale, nel breve termine, non consente di procedere alla alienazione degli stessi"* e che se conosciuta prima, avrebbe sicuramente influenzato in senso negativo il suo parere reso al Consiglio comunale ed allegato al verbale di approvazione del Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario.

In sede di redazione del "Piano Pluriennale di riequilibrio finanziario", si è tenuto conto della comunicazione prot. n. 7302 del 13.03.2019 e dell'Attestazione prot. n. 11433 del 03.05.2019 rilasciate dallo stesso Responsabile dell'Ufficio patrimonio ed indirizzate al Responsabile dell'Ufficio finanziario e quindi delle previsioni di incasso per gli anni 2019-2020-2021 e 2022 in esse contenute per un importo di Euro 1.870.000,00 basate sulla manifestazione di interesse all'acquisto degli alloggi da parte di n. 59 assegnatari o familiari, oltre l'importo di Euro 330.000,00 2019 ed Euro 329.725,38 per l'alienazione di immobili e di terreni considerati quali entrate straordinarie del bilancio 2019.

Atteso quindi il differenziale della massa passiva quantificato in € 8.706.344,43 e l'insussistenza delle risorse derivanti dalla dismissione degli immobili per un importo di € 1.870.000,00 già compreso nel PRFP in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della Sezione Regionale della Corte dei Conti della Calabria, risulta impossibile la rimodulazione dello stesso ai fini del risanamento dell'Ente.

Attesa l'impossibilità di una rimodulazione del PRFP, si rileva che la massa passiva del Comune di Melito di Porto Salvo, quantificata alla data del 31.12.2019, ammonta ad € 28.773.778,48.

6. Conclusioni

Pertanto, il Revisore Unico, alla luce di quanto rilevato ed evidenziato nella presente relazione dall'analisi:

- ✓ dei risultati finanziari finora conseguiti;
- ✓ della lentezza riscontrata nell'incasso delle Entrate Correnti ed in conto Residui e che inevitabilmente generano le gravi carenze di liquidità disponibile;

- ✓ dell'emersione di ulteriori debiti fuori bilancio derivanti da Sentenze esecutive e dalle passività potenziali derivanti da contenzioso al 31.12.2019, come da nota prot. n. 7240 del 20.02.2020 dell'Ufficio Legale;
- ✓ degli ulteriori squilibri registrati nel conto residui per l'adeguamento del FCDE;
- ✓ delle difficoltà sorte in merito alla dismissione del patrimonio immobiliare e quindi dall'inattuabilità di una credibile rimodulazione del Piano di Riequilibrio pluriennale in corso di approvazione, ribadisce che:
 - l'Ente fa costante e considerevole ricorso all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione;
 - l'esistenza di debiti certi, liquidi ed esigibili, di debiti fuori bilancio, è tale da precludere la possibilità di farvi fronte con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento;
 - Le misure di incremento delle entrate e di contenimento delle spese attuate dall'Ente sono risultate inidonee, in riferimento al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, in quanto si tratta di azioni assunte come impegno e non compiutamente realizzate.

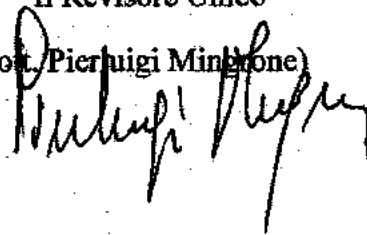
Sussistono quindi elementi che evidenziano una crisi finanziaria strutturale dell'Ente che rendono concreta la fase di auto-accertamento della situazione di dissesto ex art. 246 del TUEL.

Alla luce di quanto esposto, il Revisore Unico ritiene che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente libero dei debiti pregressi, così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel.

Melito di Porto Salvo 25.02.2020

Il Revisore Unico

(dot. Pierluigi Minichione)



**Deliberazione Commissario Straordinario
con i poteri del Consiglio Comunale
n. 1/2020**

Letto confermato e sottoscritto;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dott.ssa Anna Aurora COLOSIMO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Antonino Domenico CAMA

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, 2° comma, D.Lgs. n. 267/2000)**

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa, in data odierna, all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Melito di Porto Salvo li, 27 FEB 2020

IL MESSO COMUNALE
F.to Filippo ROMEO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Antonino Domenico CAMA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio e che la stessa è divenuta esecutiva

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs n. 267/2000;

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs 267/2000 decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.

Melito di Porto Salvo, li 27 FEB 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Antonino Domenico CAMA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Melito di Porto Salvo Li, 27 FEB 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonino Domenico CAMA